



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 105 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 03 settembre 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO		X
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO		X
Ranieri GUERRA	X	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe IPPOLITO		X
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI		X
Francesco MARAGLINO		X
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI		X
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente il Dr Giovanni Baglio in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri (in videoconferenza).

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Diana Gagliardi di INAIL.

La seduta inizia alle ore 11,00.

ISTANZE DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AL GRAN PREMIO DI ITALIA DI FORMULA UNO E ALLE PARTITE DELLA SUPERCOPPA ITALIANA DI BASKET 2020

Il CTS analizza la richiesta pervenuta dalla Regione Lombardia per il tramite del Ministero della Salute concernente la valutazione di un'ordinanza regionale con annesso allegato relativo alle procedure da seguire in occasione degli eventi sportivi del Gran Premio di Italia di Formula 1 di automobilismo e della Supercoppa italiana di basket (allegato). Successivamente, è pervenuto al CTS un aggiornamento di tale documento (allegato), con una rivisitazione delle prescrizioni indicate.

In premessa, riguardo ai cosiddetti *mass gatherings*, il CTS si è già espresso nelle sedute n. 95 del 16 e 20/07/2020 e n. 96 del 24/07/2020 in occasione del torneo internazionale di tennis "Internazionali di Italia", nella seduta n. 97 del 30/07/2020 in occasione dell'evento ciclistico "Milano-Sanremo" e nella seduta n. 98 del 05/08/2020 a seguito della richiesta della Federazione Italiana Giuoco Calcio per la ripresa dei campionati di Serie A con gli stadi aperti al pubblico, ribadendo che la tipologia di eventi sportivi di massa costituiscono, senza dubbio, nel contesto del

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

rischio di trasmissione, uno dei più critici per la tipologia di modalità di contagio, capacità di un effettivo controllo e complessità di un tracciamento.

Il CTS ha, tra l'altro, sottolineato che al fine di una uniforme e coerente azione indirizzata al contenimento del contagio attraverso la condivisione delle valutazioni di natura precauzionale e preventiva da adottare, sarebbe stato auspicabile che eventi sportivi concernenti più Province o Regioni potessero essere regolati – anche dal punto di vista autorizzativo – in maniera univoca con il coinvolgimento congiunto delle Autorità competenti (Prefetture, Ministero dell'Interno, Province, Regioni, ecc.).

Per una puntuale definizione della tematica, il CTS analizza l'ordinanza 12/08/2020, n. 159 della Regione Emilia Romagna concernente gli eventi internazionali del Gran Premio MotoGP di San Marino e della riviera di Rimini in programma nei giorni 11-13 settembre 2020 e del Gran premio MotoGP dell'Emilia-Romagna e della riviera di Rimini in programma nei giorni 18-20 settembre 2020 presso l'autodromo Marco Simoncelli di Misano Adriatico (allegato).

Al riguardo, sottolineando che l'art. 1, co. 6, lett. e) del DPCM 07/08/2020 prevede la possibilità che le Autorità possano sottoporre alla validazione del CTS uno specifico protocollo di sicurezza, relativamente alla istanza della Regione Lombardia il Comitato Tecnico Scientifico declina le seguenti osservazioni.

Il CTS rileva che è già previsto dal già citato DPCM 07/08/2020 che l'Autorità locale possa derogare rispetto alle indicazioni elaborate dal CTS e in questo senso ne riconosce la piena legittimità rimandando le varie richieste alla definizione e alla decisione della stessa, raccomandando il rispetto operativo del distanziamento, dell'igiene e della sanificazione e dell'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie aeree.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il CTS, peraltro, a fronte del permanere delle Linee guida dell'OMS sulla gestione degli eventi classificabili come *mass gatherings*, richiama la necessità di gestire le deroghe stesse con l'attenzione e la cautela determinate dalla situazione epidemiologica attuale, soprattutto per eventi che richiamino spettatori dalle diverse parti di Italia o da altri Paesi a maggiore circolazione del virus SARS-CoV-2, e dalla riapertura delle scuole, riconosciuta priorità nazionale, con il conseguente previsto impegno del sistema dei trasporti. Già nel passato eventi sportivi sono stati amplificatori di contagio e rappresentano tuttora un potenziale rischio soprattutto quando non siano garantite anche la possibilità di tracciamento individuale dei contatti nei confronti di partecipanti di provenienza interregionale o internazionale.

Lo schema di ordinanza trasmesso dalla Regione Lombardia non declina nello specifico tutte le modalità di approccio per la riduzione del rischio di contagio. Il CTS ribadisce le indicazioni circa l'applicazione delle misure di prevenzione rappresentate dal rigoroso rispetto del distanziamento fisico e della prevenzione degli assembramenti sia negli ambienti chiusi che in quelli all'aperto, dall'obbligo dell'impiego di mascherine e dall'igiene delle mani.

Il CTS sottolinea che alle Autorità locali spetta, comunque, il controllo circa il rispetto delle misure adottate.

Alla luce delle considerazioni espresse, il CTS, nel restituire il documento alla Regione Lombardia, raccomanda di verificare il protocollo trasmesso, prevedendo adeguate soluzioni organizzative e di prevenzione e protezione, nella considerazione che gli eventi di *mass gatherings* rappresentano la condizione di massima criticità nelle situazioni di rischio comunitario relativamente alla trasmissibilità dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

SALONE NAUTICO DI GENOVA

Il CTS acquisisce il documento dell'Ente organizzatore del Salone Nautico di Genova in programma dal 1 al 6 ottobre 2020 relativo al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (allegato).

Il CTS, in via preliminare, sottolinea la vigenza attuale del DPCM 07/08/2020 che, all'art. 1 co. 6 lett. n), disciplina la riapertura delle manifestazioni fieristiche, in coerenza con le schede tecniche dell'allegato 9 del DPCM medesimo concernenti:

- Congressi e grandi eventi fieristici.

Il CTS ribadisce le indicazioni circa l'applicazione delle misure di prevenzione rappresentate dal rigoroso rispetto del distanziamento fisico e della prevenzione degli assembramenti sia negli ambienti chiusi che in quelli all'aperto, dall'obbligo dell'impiego di mascherine e dall'igiene delle mani e rimanda ai diversi proponenti ed alle Autorità locali competenti la scelta più appropriata della declinazione di indirizzo ed operativa delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-CoV-2, sulla base della più puntuale conoscenza degli aspetti tecnico organizzativi negli specifici contesti.

EVENTO FIERISTICO PRESSO LA FIERA DI ROMA

Il CTS acquisisce il documento dell'Ente organizzatore della Manifestazione denominata "Abilmente Roma 2020" in programma dal 24 al 27 settembre 2020 relativo al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (allegato).

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il CTS, in via preliminare, sottolinea la vigenza attuale del DPCM 07/08/2020 che, all'art. 1 co. 6 lett. n), disciplina la riapertura delle manifestazioni fieristiche, in coerenza con le schede tecniche dell'allegato 9 del DPCM medesimo concernenti:

- Congressi e grandi eventi fieristici.

Il CTS ribadisce le indicazioni circa l'applicazione delle misure di prevenzione rappresentate dal rigoroso rispetto del distanziamento fisico e della prevenzione degli assembramenti sia negli ambienti chiusi che in quelli all'aperto, dall'obbligo dell'impiego di mascherine e dall'igiene delle mani e rimanda ai diversi proponenti ed alle Autorità locali competenti la scelta più appropriata della declinazione di indirizzo ed operativa delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-CoV-2, sulla base della più puntuale conoscenza degli aspetti tecnico organizzativi negli specifici contesti.

ISTANZA DEL GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DETENUTE O PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE SULL'ASSISTENZA DELLE PERSONE SORDO-CIECHE

In riferimento al documento pervenuto dal Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale relativo all'assistenza alle persone sordo-cieche (allegato), ripresa dalla circolare n. 28507 del 01/09/2020 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute (allegato), il CTS, sottolineando che le persone che presentano la contemporanea condizione di sordità e cecità comunicano con l'esterno attraverso il contatto fisico e, specificamente, con il contatto tattile con il viso degli interlocutori, ritiene di raccomandare una particolare attenzione al personale di assistenza per la tutela sanitaria degli ospiti, atteso che l'impiego dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie può costituire un intralcio all'unica modalità di comunicazione con tali persone.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

PROTOCOLLO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI SULLA SANIFICAZIONE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Il CTS acquisisce il documento "Documento operativo a supporto delle istituzioni scolastiche per quanto concerne aspetti di sanificazione", redatto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (allegato).

In premessa, il CTS rileva la non competenza relativa alla valutazione di documenti e/o protocolli proposti da ordini professionali.

Purtuttavia, da un'analisi del testo, il CTS evidenzia che il documento include, in gran parte, una serie di documenti ufficiali già emessi – anche dall'ISS nei 2 rapporti Covid-19, peraltro citati nel documento medesimo – ma con incoerenze e imprecisioni che meriterebbero approfondimenti per assicurare la coerenza dei messaggi sull'utilizzo dei prodotti raccomandati.

Inoltre, il CTS sottolinea l'approvazione di specifici documenti sulla scuola, realizzati di concerto tra ISS e INAIL, nei quali si è affrontata la tematica degli aspetti igienico-sanitari degli ambienti degli istituti scolastici; il CTS, tra l'altro, ha dato risposta anche a numerosi quesiti posti dal Ministero dell'Istruzione in tema di sanificazione.

Infine, la parte relativa alla formazione del personale appare, così come proposta, di difficile realizzazione.

Il CTS, quindi, all'esito dell'analisi, restituisce il documento alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, rimandando, se ritenuto necessario, ad un ulteriore approfondimento che potrà realizzarsi direttamente con ISS e INAIL.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

QUESITO DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE SULLA CATECHESI DEI BAMBINI

Il CTS acquisisce il documento proveniente dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e relativa all'istanza delle Chiese Pentecostali Elim in Italia (allegato) circa la ripartenza della catechesi ai bambini.

In riferimento al quesito, il CTS, ribadisce, in coerenza con le raccomandazioni e le indicazioni fornite per i servizi educativi per l'infanzia, che, fino a 6 anni la mascherina non è obbligatoria, mentre per i bambini con età superiore, analogamente a quanto previsto per le scuole, è indicato l'utilizzo delle mascherine di comunità.

Per tale motivo, al fine di contenere il contagio, il CTS raccomanda – durante le attività di catechesi in gruppi – la realizzazione di piccole coorti con bambini aventi età omogenea (i bambini con età inferiore ai 6 anni non dovrebbero raggrupparsi con i bambini con età superiore, a causa dell'impiego differenziato delle mascherine).

Il CTS rimarca le raccomandazioni circa l'applicazione delle misure di prevenzione rappresentate dal rispetto del distanziamento fisico, dall'obbligo dell'impiego di mascherine, quando previsto, e dalla frequente igiene delle mani.

PARERI

- Il CTS ratifica il seguente parere di ISS, sulla base delle evidenze documentali:
 - Regione Lazio - Mascherina [REDACTED]
 - La documentazione pervenuta è la stessa ricevuta in data 5/06/2020 ed è rappresentata da un test report emesso dal laboratorio [REDACTED] relativo alle prove di verifica dell'efficienza di filtrazione batterica, della pressione di resistenza agli spruzzi e della efficienza di filtrazione alle particelle eseguite su un campione di mascherine non sterili

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

prodotte da [REDACTED] in accordo alla norma cinese [REDACTED]

- Come già segnalato nel parere precedente, inviato in data 8/06/2020, si sottolinea che per la valutazione mancano i test report relativi alla verifica delle traspirabilità e della pulizia microbica in accordo alla norma UNI EN 14683:2019 ed i dati relativi alle prove di Biocompatibilità con la cute previste dalla norma UNI EN 10993 (citotossicità, sensibilizzazione, irritazione) né è presente, in sostituzione di queste ultime prove, una valutazione del rischio su base bibliografica relativamente alla biocompatibilità di detti DM.
- Nessuna indicazione è stata fornita in merito all'etichettatura e all'imballaggio ed alla presenza di un sistema di qualità applicato dal fabbricante cinese che comunque costituiscono dei requisiti minimi per la valutazione di tali dispositivi medici in quanto il produttore deve garantire il controllo del processo e del prodotto finito, della tracciabilità (sia sulle materie prime che sui prodotti immessi in commercio), della identificazione dei prodotti, della adeguatezza degli ambienti di produzione (controllo e procedure di sanificazione) e che le stesse mascherine non arrechino danno o determinino rischi aggiuntivi per gli utilizzatori.
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su emendamento studio [REDACTED] (allegato).

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [REDACTED] (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [REDACTED] (allegato).

Il CTS conclude la seduta alle ore 12,45.

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	[REDACTED]	
Fabio CICILIANO	[REDACTED]	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Silvio BRUSAFERRO		X
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO		X
Ranieri GUERRA		OK Rail
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Giuseppe IPPOLITO		X
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI		X
Francesco MARAGLINO		X
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	Si astiene
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Giuseppe RUOCCO		X
Nicola SEBASTIANI		X
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Il Ministro della Salute

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Protocollo Generale: ENFERCATA
COVID/00042020/0027872020

Mittente
MINISTERO DELLA SALUTE - GABINE
09/202012385 02/09/2020

Ministero della Salute
GAB

0012385-P-02/09/2020

I.2.b.a/2020/21



Allegato 1

faccio riferimento all'acclusa comunicazione del 1° settembre u.s., con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso a questo Dicastero uno schema di ordinanza, unitamente al relativo allegato, concernente la partecipazione del pubblico al Gran Premio d'Italia di Formula 1 e nelle partite di Supercoppa Italiana 2020 di basket.

Al riguardo, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, Ti chiedo di voler sottoporre tale istanza alle valutazioni del Comitato tecnico scientifico.

L'occasione mi è gradita per porgerTi cordiali saluti.

Roberto Speranza

Dott. Agostino Miozzo
Coordinatore Comitato tecnico scientifico
Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri

e p.c.

Dott. Angelo Borrelli
Capo del Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri

I.2.b.a/2020/21

GAB

Da: Gerardina Ferraioli <gerardina_ferraioli@regione.lombardia.it> **Per conto di** Antonello Turturiello

Inviato: martedì 1 settembre 2020 18:59

A: g.zaccardi@sanita.it; (segr.capogabinetto@sanita.it) <segr.capogabinetto@sanita.it>

Oggetto: OPGR pubblico Gran Premio Monza e super coppa basket.

Priorità: Alta

Egregio Presidente,

si trasmette lo schema di Ordinanza con relativo allegato come condiviso dal Presidente Fontana con Ministro.

In attesa di cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Cordialmente
Antonello Turturiello



Ministero della Salute

GAB

0012383-A-02/09/2020

I.2.b.a/2020/21



401934193

Visto dal funzionario autorizzato

- 2 SET 2020

401934193

ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, DELL'ART. 3 DEL DECRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19 E DELL'ART. 1 COMMA 16 DEL DECRETO-LEGGE 16 MAGGIO 2020, N. 33

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

VISTO l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e, in particolare, l'art. 32;

VISTO l'art. 117, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 ed in particolare l'articolo 3;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta ufficiale - Serie generale - n. 125 del 16 maggio 2020 ed in particolare il comma 16 dell'art. 1 che stabilisce che "in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020 e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della Salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2";

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" che proroga fino al 15 ottobre lo stato di emergenza e misure di contenimento dell'epidemia di cui ai decreti-legge 25 marzo 2020, n. 19 e 16 maggio 2020, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Gazzetta Ufficiale n. 198 dell'8 agosto 2020) ed in particolare le lettere e) ed f) del comma 6 dell'art. 1 relative agli eventi e le competizioni sportive;

CONSIDERATO che nei prossimi giorni avranno luogo nel territorio regionale grandi eventi sportivi di livello internazionale e nazionale individuati nel Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza e nelle partite di Supercoppa Italiana 2020 di basket che si svolgeranno presso "Mediolanum Forum" Milano, "Enerxenia Arena" - Varese, "PalaLeonessa" - Brescia, "PalaBancodesio" - Desio, "PalaRadi" - Cremona".

RITENUTO di consentire la presenza del pubblico durante tali eventi nel rispetto di specifiche disposizioni volte a prevenire e a contrastare il rischio di contagio, così come declinate nell'allegato 1 alla presente Ordinanza;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 avente ad oggetto «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2 di cui all'allegato 10 del D.P.C.M. 26 aprile 2020»;

RILEVATO che, in base al report di monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità del 27 agosto 2020, la Regione Lombardia è classificata a rischio moderato;

ORDINA

1. E' consentita la presenza del pubblico durante il Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza e nelle partite di "Supercoppa Italiana 2020" di basket che si svolgeranno presso "Mediolanum Forum" – Milano, "Enerxenia Arena" – Varese, "PalaLeonessa" – Brescia, "PalaBancodesio" – Desio, "PalaRadi – Cremona", nel rispetto delle misure previste dall'allegato 1 della presente Ordinanza.
2. Il mancato rispetto delle misure di cui alla presente ordinanza è sanzionato, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto-legge n. 33/2020.
3. La presente ordinanza che produce effetti fino al 15 settembre 2020 è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro della salute ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate all'emergenza sanitaria Corona Virus – COVID 19.

IL PRESIDENTE

ATILIO FONTANA

PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AL GRAN PREMIO DI ITALIA DI FORMULA UNO E ALLE PARTITE DELLA SUPERCOPPA ITALIANA DI BASKET 2020

Le presenti indicazioni disciplinano la partecipazione del pubblico al Gran Premio d'Italia di Formula 1 (Autodromo di Monza) e alle partite di Supercoppa Italiana 2020 di basket che si svolgeranno sul territorio della Lombardia (Mediolanum Forum - Milano, Enerxenia Arena - Varese, Palaleonessa - Brescia, Palabancodesio - Desio, Palaradi - Cremona).

- Può essere consentita la partecipazione del pubblico esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva e nominale del posto a sedere numerato ai singoli spettatori per l'evento; non è pertanto consentita la fruizione di spazi da cui assistere in piedi all'evento sportivo.
- Il numero massimo degli spettatori alle partite della Supercoppa italiana di Basket dovrà essere definito dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale sia laterale che frontale di almeno un metro tra testa e testa, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente. Al fine di garantire un'adeguata organizzazione preventiva dell'evento, questa misura del distanziamento viene applicata anche per i nuclei familiari, i conviventi ed i congiunti. Il numero massimo di spettatori è determinato dal numero di spettatori della capienza autorizzata per l'impianto dalla Commissione provinciale o locale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e dalle vigenti normative della prevenzione incendi, decurtato dal numero di sedute non utilizzabili al fine di garantire i criteri di riorganizzazione degli spazi necessari a assicurare il distanziamento tra gli spettatori e comunque in misura non superiore, in proporzione, al 25 % della capienza autorizzata dalle predette Commissioni di vigilanza prima dell'emergenza causata dal COVID-19 e, in via assoluta, in misura non superiore a 5.000 spettatori.
- Il numero massimo degli spettatori al Gran Premio d'Italia di Formula Uno è stabilito in misura non superiore a 300 spettatori. Sarà compito degli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale sia laterale che frontale di almeno un metro tra testa e testa, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente. Al fine di garantire un'adeguata organizzazione preventiva dell'evento, questa misura del distanziamento viene applicata anche per i nuclei familiari, i conviventi ed i congiunti.
- Gli spazi dovranno essere riorganizzati per garantire la fruizione e l'accesso all'impianto in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.
- Ove previsto, l'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato on line. Anche al fine di evitare assembramenti, non sarà attivo il servizio di biglietteria in loco.
- Il titolo di accesso, in ogni caso, deve essere nominale in relazione al singolo fruitore del posto assegnato (con obbligo per ogni spettatore di comunicazione dei dati anagrafici, recapiti telefonici ed eventuali e-mail) con assegnazione preventiva del posto a sedere numerato. I posti saranno assegnati nel rispetto del distanziamento tra persone sia laterale che frontale. Anche gli accrediti emessi a favore di categorie specifiche (stampati, disabili, sponsor, etc.) saranno gestiti nominalmente.

- Il rilascio del biglietto acquistato deve essere accompagnato da raccomandazioni circa i corretti comportamenti nel rispetto delle norme igienico- sanitarie e da informazioni circa i servizi e le istruzioni di accesso.
- L'elenco dei soggetti utilizzatori dei biglietti deve essere conservato per un periodo di 14 giorni rendendolo disponibile su richiesta alle strutture sanitarie in caso di necessità di svolgere attività di contact-tracing, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Deve essere promosso l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare la gestione degli ingressi e degli elenchi nominativi.
- Ogni settore dell'impianto deve avere varchi di accesso dedicati che verranno aperti con largo anticipo per evitare potenziali assembramenti. Analogamente si provvederà per il deflusso.
- Dovranno essere organizzati percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Dovrà essere previsto un servizio di controllo sull'osservanza delle misure di prevenzione con personale appositamente incaricato e formato ed in numero adeguato rispetto al pubblico previsto per l'evento.
- Dovrà essere rilevata la temperatura corporea sia per il personale che per il pubblico, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C con invito al rientro al domicilio e a contattare il medico di medicina generale (MMG) o, in caso di minore, il pediatra di libera scelta (PLS); il MMG/PLS, in caso di sospetto Covid-19 o altra patologia soggetta a denuncia, provvederà alla segnalazione secondo le consuete modalità. Il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS; il personale inoltre deve essere consapevole e accettare di non poter permanere nel luogo di lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc.).
- Il personale preposto al controllo garantirà il rispetto delle misure di prevenzione, tra cui il distanziamento interpersonale e l'utilizzo della mascherina fin dalla fase d'ingresso, verificherà la temperatura corporea di ogni spettatore. All'interno della struttura gli spettatori saranno indirizzati verso il proprio posto a sedere e il personale addetto vigilerà sul rispetto della postazione assegnata e sull'utilizzo delle mascherine.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. ingressi all'impianto, accessi ai vari settori/sale, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente con l'apposita cartellonistica o messaggi registrati.
- Occorre favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente

possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Gli spettatori dovranno indossare la mascherina durante tutta la permanenza all'interno dell'impianto, sia al chiuso che all'aperto. Per i bambini valgono le norme generali.
- Il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione delle vie aeree e prescindere dal luogo di svolgimento dell'evento.
- Al termine dell'evento il personale dedicato al controllo degli accessi garantirà e vigilerà sul regolare deflusso verso l'esterno della struttura, indirizzando le persone verso il varco più vicino alla loro postazione.
- Al termine di ogni evento dovrà essere garantita la pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, pulsanti degli ascensori, maniglie, ecc.), ai servizi igienici e alle parti comuni.
- Gli organizzatori possono prevedere ulteriori misure di prevenzione e contenimento per contrastare la diffusione del contagio, anche in relazione a specifici eventi nonché alle dimensioni ed alle caratteristiche degli impianti.
- Occorre predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile, anche per i partecipanti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, sia ricorrendo a sistemi audio, video ed al personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del partecipante stesso. Dovrà essere anche promossa l'informazione preventiva sulle misure adottate, a cura dell'organizzatore dell'evento, attraverso i consueti canali informativi (sito internet, social network, stampa locale etc.)
- Al fine di evitare assembramenti non è consentito l'eventuale servizio di guardaroba nonché l'attività di bar/ristoro, ivi compresi i distributori automatici di alimenti e bevande.

ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 3, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, DELL'ART. 3 DEL DECRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19 E DELL'ART. 1 COMMA 16 DEL DECRETO-LEGGE 16 MAGGIO 2020, N. 33

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 32, 117, comma 2, lettera q), e 118 della Costituzione;

VISTO l'articolo 168 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e, in particolare, l'art. 32;

VISTO l'art. 117, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 ed in particolare l'articolo 3;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta ufficiale - Serie generale - n. 125 del 16 maggio 2020 ed in particolare il comma 16 dell'art. 1 che stabilisce che "in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020 e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della Salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2";

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" che proroga fino al 15 ottobre lo stato di emergenza e misure di contenimento dell'epidemia di cui ai decreti-legge 25 marzo 2020, n. 19 e 16 maggio 2020, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Gazzetta Ufficiale n. 198 dell'8 agosto 2020) ed in particolare le lettere e) ed f) del comma 6 dell'art. 1 relative agli eventi e le competizioni sportive;

CONSIDERATO che nei prossimi giorni avranno luogo nel territorio regionale grandi eventi sportivi di livello internazionale e nazionale individuati nel Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza e nelle partite di Supercoppa Italiana 2020 di basket che si svolgeranno presso "Mediolanum Forum" Milano, "Enerxenia Arena" – Varese, "PalaLeonessa" – Brescia, "PalaBancodesio" - Desio, "PalaRadi" – Cremona".

RITENUTO di consentire la presenza del pubblico durante tali eventi nel rispetto di specifiche disposizioni volte a prevenire e a contrastare il rischio di contagio, così come declinate nell'allegato 1 alla presente Ordinanza;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 avente ad oggetto «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2 di cui all'allegato 10 del D.P.C.M. 26 aprile 2020»;

RILEVATO che, in base al report di monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità del 27 agosto 2020, la Regione Lombardia è classificata a rischio moderato;

ORDINA

1. E' consentita la presenza del pubblico durante il Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza e nelle partite di "Supercoppa Italiana 2020" di basket che si svolgeranno presso "Mediolanum Forum" – Milano, "Enerxenia Arena" – Varese, "PalaLeonessa" – Brescia, "PalaBancodesio" – Desio, "PalaRadi – Cremona", nel rispetto delle misure previste dall'allegato 1 della presente Ordinanza.
2. Il mancato rispetto delle misure di cui alla presente ordinanza è sanzionato, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto-legge n. 33/2020.
3. La presente ordinanza che produce effetti fino al 15 settembre 2020 è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro della salute ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate all'emergenza sanitaria Corona Virus – COVID 19.

IL PRESIDENTE
ATTILIO FONTANA

PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AL GRAN PREMIO DI ITALIA DI FORMULA UNO E ALLE PARTITE DELLA SUPERCOPPA ITALIANA DI BASKET 2020

Le presenti indicazioni disciplinano la partecipazione del pubblico al Gran Premio d'Italia di Formula 1 (Autodromo di Monza) e alle partite di Supercoppa Italiana 2020 di basket che si svolgeranno sul territorio della Lombardia (Mediolanum Forum - Milano, Enerxenia Arena - Varese, Palaleonessa - Brescia, Palabancodesio - Desio, Palaradi - Cremona).

- Può essere consentita la partecipazione del pubblico esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva e nominale del posto a sedere numerato ai singoli spettatori per l'evento; non è pertanto consentita la fruizione di spazi da cui assistere in piedi all'evento sportivo.
- Il numero massimo degli spettatori alle partite della Supercoppa italiana di Basket dovrà essere definito dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, per ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale sia laterale che frontale di almeno un metro tra testa e testa, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente. Al fine di garantire un'adeguata organizzazione preventiva dell'evento, questa misura del distanziamento viene applicata anche per i nuclei familiari, i conviventi ed i congiunti. Il numero massimo di spettatori è determinato dal numero di spettatori della capienza autorizzata per l'impianto dalla Commissione provinciale o locale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e dalle vigenti normative della prevenzione incendi, decurtato dal numero di sedute non utilizzabili al fine di garantire i criteri di riorganizzazione degli spazi necessari a assicurare il distanziamento tra gli spettatori e comunque in misura non superiore, in proporzione, al 25 % della capienza autorizzata dalle predette Commissioni di vigilanza prima dell'emergenza causata dal COVID-19
- Il numero massimo degli spettatori al Gran Premio d'Italia di Formula Uno è stabilito in misura non superiore a 300 spettatori. Sarà compito degli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati, ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale sia laterale che frontale di almeno un metro tra testa e testa, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente. Al fine di garantire un'adeguata organizzazione preventiva dell'evento, questa misura del distanziamento viene applicata anche per i nuclei familiari, i conviventi ed i congiunti.
- Gli spazi dovranno essere riorganizzati per garantire la fruizione e l'accesso all'impianto in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.
- Ove previsto, l'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato on line. Anche al fine di evitare assembramenti, non sarà attivo il servizio di biglietteria in loco.
- Il titolo di accesso, in ogni caso, deve essere nominale in relazione al singolo fruitore del posto assegnato (con obbligo per ogni spettatore di comunicazione dei dati anagrafici, recapiti telefonici ed eventuali e-mail) con assegnazione preventiva del posto a sedere numerato. I posti saranno assegnati nel rispetto del distanziamento tra persone sia laterale che frontale. Anche gli accrediti emessi a favore di categorie specifiche (stampa, disabili, sponsor, etc.) saranno gestiti nominalmente.

- Il rilascio del biglietto acquistato deve essere accompagnato da raccomandazioni circa i corretti comportamenti nel rispetto delle norme igienico- sanitarie e da informazioni circa i servizi e le istruzioni di accesso.
- L'elenco dei soggetti utilizzatori dei biglietti deve essere conservato per un periodo di 14 giorni rendendolo disponibile su richiesta alle strutture sanitarie in caso di necessità di svolgere attività di contact-tracing, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Deve essere promosso l'utilizzo di tecnologie digitali al fine di automatizzare la gestione degli ingressi e degli elenchi nominativi.
- Ogni settore dell'impianto deve avere varchi di accesso dedicati che verranno aperti con largo anticipo per evitare potenziali assembramenti. Analogamente si provvederà per il deflusso.
- Dovranno essere organizzati percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Dovrà essere previsto un servizio di controllo sull'osservanza delle misure di prevenzione con personale appositamente incaricato e formato ed in numero adeguato rispetto al pubblico previsto per l'evento.
- Dovrà essere rilevata la temperatura corporea sia per il personale che per il pubblico, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C con invito al rientro al domicilio e a contattare il medico di medicina generale (MMG) o, in caso di minore, il pediatra di libera scelta (PLS); il MMG/PLS, in caso di sospetto Covid-19 o altra patologia soggetta a denuncia, provvederà alla segnalazione secondo le consuete modalità. Il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS; il personale inoltre deve essere consapevole e accettare di non poter permanere nel luogo di lavoro laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc.).
- Il personale preposto al controllo garantirà il rispetto delle misure di prevenzione, tra cui il distanziamento interpersonale e l'utilizzo della mascherina fin dalla fase d'ingresso, verificherà la temperatura corporea di ogni spettatore. All'interno della struttura gli spettatori saranno indirizzati verso il proprio posto a sedere e il personale addetto vigilerà sul rispetto della postazione assegnata e sull'utilizzo delle mascherine.
- È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. ingressi all'impianto, accessi ai vari settori/sale, servizi igienici, etc.), e promuoverne l'utilizzo frequente con l'apposita cartellonistica o messaggi registrati.
- Occorre favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente

possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Gli spettatori dovranno indossare la mascherina durante tutta la permanenza all'interno dell'impianto, sia al chiuso che all'aperto. Per i bambini valgono le norme generali.
- Il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione delle vie aeree a prescindere dal luogo di svolgimento dell'evento.
- Al termine dell'evento il personale dedicato al controllo degli accessi garantirà e vigilerà sul regolare deflusso verso l'esterno della struttura, indirizzando le persone verso il varco più vicino alla loro postazione.
- Al termine di ogni evento dovrà essere garantita la pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, pulsanti degli ascensori, maniglie, ecc.), ai servizi igienici e alle parti comuni.
- Gli organizzatori possono prevedere ulteriori misure di prevenzione e contenimento per contrastare la diffusione del contagio, anche in relazione a specifici eventi nonché alle dimensioni ed alle caratteristiche degli impianti.
- Occorre predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile, anche per i partecipanti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, sia ricorrendo a sistemi audio, video ed al personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del partecipante stesso. Dovrà essere anche promossa l'informazione preventiva sulle misure adottate, a cura dell'organizzatore dell'evento, attraverso i consueti canali informativi (sito internet, social network, stampa locale etc.)
- Al fine di evitare assembramenti non è consentito l'eventuale servizio di guardaroba nonché l'attività di bar/ristoro, ivi compresi i distributori automatici di alimenti e bevande.



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 237

Anno 51

13 agosto 2020

N. 286

Allegato 3

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 AGOSTO 2020, N. 159

Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 AGOSTO 2020, N. 159

Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute, del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020 "Nomina Soggetto Attuatore Regione Emilia-Romagna", in base al quale il Presidente della medesima Regione è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della già richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630/2020, al fine di coordinare le attività poste in essere dalle strutture della Regione Emilia-Romagna competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso alla diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/02/2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 "Disposizioni attuative del Decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Vista l'Ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.L. 19/2020, firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 03 aprile 2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 1, comma 6, lett. e);

Richiamati i propri Decreti:

- n. 34 del 12 marzo 2020 "Ordinanza ai sensi dell'articolo 1 punto 5 del DPCM 11 marzo 2020 in tema di programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale in riferimento alla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- n. 36 del 15 marzo 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni relative al Comune di Medicina";

- n. 39 del 16 marzo 2020 "Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Modifiche alle proprie precedenti Ordinanze approvate con Decreto n. 34 del 12 marzo

2020 e n. 36 del 15 marzo 2020”;

- n. 43 del 20 marzo 2020 “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, e dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 n. 833. Disposizioni urgenti in materia di gestione dei rifiuti a seguito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- n. 49 del 25 marzo 2020 “Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni riguardanti il trasporto pubblico e proroga dell'ordinanza n. 35 del 14 marzo 2020;

- n. 57 del 3 aprile 2020 “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in materia di trasporto, rifiuti e sanità privata”;

- n. 58 del 4 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 61 dell'11 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 66 del 22 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Integrazione dell'ordinanza n. 61 dell'11 aprile 2020”;

- n. 69 del 24 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Provvedimenti in merito ai territori della provincia di Rimini e del Comune di Medicina”;

- n. 70 del 27 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni sanitarie”;

- n. 73 del 28 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 74 del 30 aprile 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 75 del 6 maggio 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Provvedimenti in merito allo spostamento delle persone fisiche e alle attività sportive.”;

- n. 82 del 17 maggio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 84 del 21 maggio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffu-

sione della sindrome da COVID-19”;

- n. 87 del 23 maggio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 94 del 30 maggio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 95 del 1° giugno 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in merito ai centri estivi”;

- n.98 del 6 giugno 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 109 del 12 giugno 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni in merito alle attività estive fascia 9 – 36 mesi”;

- n. 113 del 17 giugno 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 120 del 25 giugno 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 137 del 3 luglio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 151 del 24 luglio 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni sul distanziamento”;

- n. 156 del 4 agosto 2020” Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;

- n. 157 del 7 agosto 2020 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19”;

Considerato che la suddetta ordinanza n. 157/2020 prevede che:

- a decorrere dall'8 agosto 2020 è consentita la presenza del pubblico durante gli eventi e le competizioni sportive di interesse nazionale o internazionale di ogni disciplina, all'interno di impianti sia all'aperto che al chiuso, che garantiscano il contenimento ed il controllo degli ingressi. La presenza del pubblico è consentita nel limite dei 1000 spettatori all'aperto e dei 200 al chiuso ed esclusivamente per quei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la permanenza presso la postazione seduta assegnata, nel rispetto delle disposizioni dettate

dalle “Linee guida regionali per la partecipazione del pubblico agli eventi sportivi”, indicate nell’allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della sopracitata ordinanza;

- su specifica richiesta presentata alla Regione Emilia-Romagna, potranno essere concesse deroghe al numero massimo di spettatori per specifici eventi di interesse nazionale o internazionale secondo le indicazioni definite dalle linee guida allegate alla sopra citata ordinanza;

Dato atto:

- che la società Santa Monica Spa di Misano Adriatico (RN) ha presentato la richiesta finalizzata al superamento del numero massimo di spettatori stabilito al punto 1 della citata ordinanza n.157/2020, acquisita agli atti con prot. n. 546253.E del 10/08/2020, con la quale viene trasmesso il progetto per la valutazione dell’accesso alle tribune di 9.970 spettatori relativamente agli eventi internazionali Gran Premio MOTOGP di San Marino e della riviera di Rimini (11-13 settembre 2020) e Gran premio MOTOGP dell’Emilia-Romagna e della riviera di Rimini (18-20 settembre) presso l’autodromo Marco Simoncelli di Misano Adriatico;

- che a seguito dell’istruttoria eseguita dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, le cui risultanze sono acquisite agli atti del procedimento con prot. n. 548926.I, viene espresso parere favorevole in merito alla richiesta in oggetto a condizione che:

- il soggetto gestore si impegni, sotto la propria responsabilità, alla corretta e rigorosa applicazione del protocollo proposto da Santa Monica S.p.A., nonché alla vigilanza sulla sua attuazione, che deve garantire tutte le misure organizzative atte a evitare assembramenti durante l’accesso e il deflusso del pubblico all’impianto, durante la permanenza nel posto assegnato e in relazione ai punti ristoro e ai servizi igienici;

- il soggetto gestore conservi per almeno 14 gg. copia degli elenchi nominativi di coloro che hanno acquistato i biglietti, rendendoli disponibili su richiesta alle strutture sanitarie in caso di necessità di svolgere attività di contact-tracing.

Ritenuto opportuno, data l’attuale situazione epidemiologica e la necessità di prevedere misure di tutela specifiche per le persone fragili, adottare il protocollo di cui all’allegato 1 per le assistenti famigliari che rientrano al lavoro sul territorio nazionale provenendo da paesi extra Schengen e da Romania o Bulgaria, come meglio dettagliato nel medesimo allegato, prevedendo l’obbligo di autodichiararsi al Dipartimento di Sanità Pubblica competente per territorio, ai fini dell’autoisolamento di 14 giorni, dell’esecuzione dei tamponi, oltre ad ogni ulteriore provvedimento;

Ritenuto opportuno, altresì, consentire la possibilità di segnalare il proprio rientro in Emilia-Romagna, in tutti i casi previsti dalle norme nazionali ed ordinanze regionali, anche attraverso la piattaforma di cui al sito <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero> specificando i motivi del rientro e il paese dal quale si rientra;

Visto il Decreto-legge n. 83 del 30 luglio 2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020;

Considerato che:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è Autorità territoriale di Protezione Civile;
- le Regioni ai sensi dell’art. 3, comma 2 lett. b), del Decreto

legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, sono titolari della potestà legislativa concorrente in materia di protezione civile;

• l’attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro costituisce parte essenziale delle attività finalizzate al superamento dell’emergenza e si connota come attività di protezione civile;

Visto l’articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss mm.ii, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d’urgenza in materia sanitaria;

Visto l’articolo 32, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;

Richiamata per gli aspetti di natura amministrativa, organizzativa e di diffusione delle informazioni la comunicazione del 29 luglio 2020 con la quale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, in base alla nota PG/2017/512716 del 7 luglio 2017, per il periodo 6-21 agosto 2020 è sostituito dal dott. Marcello Bonaccorso Responsabile del servizio “Autorità di Audit programma Adrion, controllo successivo di regolarità amministrativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

ORDINA

1. di concedere alla società Santa Monica Spa di Misano Adriatico (RN) deroga al numero massimo di spettatori stabilito al punto 1 della ordinanza n.157/2020, consentendo l’accesso alle tribune dell’autodromo Marco Simoncelli di Misano Adriatico di 9.970 spettatori relativamente agli eventi internazionali Gran Premio MOTOGP di San Marino e della riviera di Rimini (11-13 settembre 2020) e Gran premio MOTOGP dell’Emilia-Romagna e della riviera di Rimini (18-20 settembre) a condizione che:

- il soggetto gestore si impegni, sotto la propria responsabilità, alla corretta e rigorosa applicazione del protocollo proposto da Santa Monica S.p.A. (prot. n. PG.2020.546253 del 10/08/2020), nonché alla vigilanza sulla sua attuazione, che deve garantire tutte le misure organizzative atte a evitare assembramenti durante l’accesso e il deflusso del pubblico all’impianto, durante la permanenza nel posto assegnato e in relazione ai punti ristoro e ai servizi igienici;

- il soggetto gestore conservi per almeno 14 gg. copia degli elenchi nominativi di coloro che hanno acquistato i biglietti, rendendoli disponibili su richiesta alle strutture sanitarie in caso di necessità di svolgere attività di contact-tracing.

2. di adottare, data l’attuale situazione epidemiologica e la necessità di prevedere misure di tutela specifiche per le persone fragili, il protocollo di cui all’allegato 1, parte integrante del presente atto, per le assistenti famigliari che rientrano al lavoro sul territorio nazionale provenendo da paesi extra Schengen e da Romania o Bulgaria, come meglio dettagliato nel medesimo allegato, prevedendo l’obbligo di autodichiararsi al Dipartimento di Sanità Pubblica competente per territorio, ai fini dell’autoisolamento di 14 giorni, dell’esecuzione dei tamponi, oltre ad ogni ulteriore provvedimento;

3. di consentire la possibilità di segnalare il proprio rientro in Emilia-Romagna, in tutti i casi previsti da norme nazionali ed ordinanze regionali, anche attraverso la piattaforma di cui al sito <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero> specificando i motivi del rientro e il paese dal quale si rientra;

4. le violazioni alla presente ordinanza, applicate ai sensi dell'art. 4, del Decreto-legge n. 19/2020, sono accertate dai soggetti di cui all'articolo 13, della L. n. 689/1981;

5. la presente ordinanza è pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ed è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro

della Salute ed è altresì notificata ai Sindaci e ai Prefetti della Regione;

6. le disposizioni del presente Decreto trovano applicazione a far data dal 13 agosto 2020.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Allegato 1

Presenza in carico da parte dei Dipartimenti di Sanità Pubblica (DSP) delle assistenti famigliari rientranti dall'estero.

Il documento si pone come obiettivo di istruire un percorso di presa in carico delle assistenti famigliari rientranti al lavoro sul territorio nazionale e provenienti dall'estero.

Dal 24 luglio 2020 **non** è necessaria la segnalazione per chi entra da:

- Stati membri dell'Unione Europea (esclusa Bulgaria e Romania)
- Stati parte dell'accordo di Schengen
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord
- Andorra, Principato di Monaco
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

Vista l'attuale situazione epidemiologica, per le assistenti famigliari che rientrano al lavoro sul territorio nazionale e provenienti da Romania, Bulgaria o da altri Stati non indicati nell'elenco soprastante, **corre l'obbligo di autodichiararsi**, ai fini dell'autoisolamento di 14 giorni, al Dipartimento di Sanità Pubblica competente per territorio che provvederà ad organizzare l'esecuzione dei tamponi previsti.

E' possibile segnalare il proprio rientro in Emilia-Romagna, anche attraverso la piattaforma di cui al sito <http://salute.regione.emilia-romagna.it/rientro-estero> specificando i motivi del rientro e il paese dal quale si rientra.

Percorso

Una volta ricevuta la comunicazione, personale del DSP contatta l'assistente famigliare e:

- pianifica l'esecuzione del 1° tampone all'arrivo e del 2° tampone al 7°-10° giorno o comunque entro la fine del periodo di isolamento;
- verifica le modalità di ingresso in Italia (ad es. trasporto aereo, ferroviario, marittimo, stradale)
- verifica l'idoneità alloggiativa dell'assistente famigliare ai fini di un adeguato isolamento;
- monitora periodicamente, per la durata dell'isolamento di 14 giorni, lo stato clinico del soggetto;
- informa l'interessato dell'esito del/i referto/i del tampone/i.

Idoneità alloggio

Per eseguire un corretto isolamento, l'interessato necessita di una stanza ad uso esclusivo con servizio igienico dedicato (quest'ultimo ove possibile); se il domicilio della persona accudita rispecchia tali caratteristiche, l'assistente famigliare può rimanere in abitazione rispettando tutte le regole legate al protocollo di sicurezza che prevede distanziamento,

- mascherina,
- guanti,
- misurazione della temperatura,
- igiene della persona
- sanificazione degli ambienti domestici ecc.



Allegato 1

a cui saranno sottoposti tutti i componenti della famiglia presso cui alloggia.

Qualora, le condizioni dell'alloggio in cui l'interessato svolge la sua attività non consentano di disporre dei locali sopraindicati e non vi siano soluzioni alloggiative idonee alternative, il DSP provvederà ad alloggiare l'assistente familiare presso le strutture alberghiere convenzionate presenti nel territorio di competenza debitamente individuate e con costi a carico delle competenti Istituzioni.

Tampone negativo

In caso di esito negativo del primo tampone, il paziente continua l'autoisolamento fino all'esecuzione del secondo tampone. In caso di esito negativo del secondo tampone, l'interessato dovrà terminare l'autoisolamento fino al 14° giorno e attendere la comunicazione formale del DSP di fine sorveglianza, prima di poter rientrare al lavoro.

Tampone positivo

In caso di esito positivo del primo o del secondo tampone, l'interessato continua l'autoisolamento in luogo diverso dall'abitazione della persona che assiste per un periodo di ulteriori 14 giorni dall'ultimo tampone positivo eseguito, fino ad avvenuta negativizzazione testata con due tamponi negativi a distanza di almeno 24 ore.

60° Salone Nautico - Genova 1-6 ottobre 2020

Alessandro Campagna - I Saloni Nautici <campagna@isaloninautici.com>

mar 25/08/2020 11:24

A: Segreteria CTS <segreteria.cts@protezionecivile.it>;

Allegato 4

📎 10 allegati

ATT00001.htm; Lettera Presidente Cecchi - Comitato Tecnico Scientifico 25082020.pdf; Nota Metodologica.pdf; SALONE NAUTICO - FASE 3 MANIFESTAZIONE - COVID19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA_25082020.pdf; ATT00002.htm; SALONE NAUTICO- FASE 1 ALLESTIMENTI PRELIMINARI - COVID19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA_25082020.pdf; ATT00003.htm; SALONE NAUTICO- FASE 2 ALLESTIMENTO - COVID19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA_25082020.pdf; ATT00004.htm; SALONE NAUTICO- FASE 4 SMONTAGGIO E CONSEGNA - COVID19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA_25082020.pdf;

*Alla cortese attenzione
Comitato Tecnico Scientifico
presso Dipartimento della Protezione Civile Nazionale
Via Vitorchiano, 2
ROMA*

Egregi Sig.ri,

in osservanza alle disposizioni contenute nel DPCM del 7 agosto 2020 la I Saloni Nautici, società di Confindustria Nautica organizzatrice del **60° Salone Nautico di Genova**, è a sottoporre alla Vostra cortese attenzione il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Sars-CoV 2 (c.d. Covid 19).

Con la presente si richiede, laddove possibile, un riscontro di ricezione della presente documentazione.

Auspucando che il lavoro di redazione del Protocollo Salone Nautico risulti aderente al quadro normativo e alle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico,

auguriamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Con viva cordialità

Alessandro Campagna

Direttore Generale
General Manager



SALONI NAUTICI Srl

Tel [redacted]
M [redacted]
Fax [redacted]

campagna@isaloninautici.com

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3. Trasmissione tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conformemente alla Circolare AIPA n° 28/2001

25/8/2020

DIPARTIMENTO 60° Saloni Nautici - Genova 1-6 ottobre 2020 - Segreteria CTS
Protocollo Generale: USCITA
CTS 630-2020/0047873 07/09/2020

salonenautico.com

I Saloni Nautici Srl – Via San Nazaro 11 int. 1 - 16129 Genova (GE) Italy - Tel +39 010 5769811

AVVERTENZE SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e nei file allegati sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema senza farne uso, copia, diffusione, inoltrare a terzi o conservazione in conformità con quanto disposto dall'art 616 ss. gg. c.p. e dal Regolamento UE 2016/679 nonché dal Codice Privacy (i.e. D. Lgs. 196/03 per come modificato dal D. Lgs. 101/2018).

WARNINGS ON THE PROCESSING OF PERSONAL DATA:

The information in this e-mail and in the attached files is strictly confidential. The relevant use is only allowed to the recipient of the message, for the purposes indicated in the message itself. If you receive this message without being the recipient, please kindly give us news by e-mail and proceed to destroy the message, deleting it from your system without using it, copying, spreading, forwarding to third parties or storage, in accordance with the provisions of art 616 ss.

Italian Criminal Code and EU regulation 2016/679 as well as the Privacy Code (i.e. Legislative Decree 196/03 as amended by Legislative Decree 101/2018)

Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze correnti ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, art. 43 c.3. Trasmesso tramite posta elettronica certificata in formato interoperabile conforme alla Circolare AIPA n° 28/2001

Il Presidente

Genova, 24 agosto 2020

Prot SC ac

Spettabile
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
c/o Dipartimento della
Protezione Civile Nazionale
Via Vitorchiano, 2
ROMA
Email: segreteria.cts@protezionecivile.it

Egregi Sig.ri,

desidero innanzi tutto formulare a nome dell'Associazione che ho l'onore di presiedere e di tutte le aziende del settore della nautica da diporto, i più sentiti ringraziamenti per il grande lavoro che Vi vede impegnati in questa delicata fase del nostro Paese.

Confindustria Nautica è l'Associazione senza fini di lucro, che dal 1967 rappresenta le imprese della nautica da diporto, ad oggi oltre 400, opera per lo sviluppo del settore nautico, promuove la cultura del mare e lo sviluppo del turismo nautico in Italia.

Confindustria Nautica, ha sede a **Genova** e a Roma e aderisce a Confindustria Nazionale, quale Associazione di categoria del comparto nautico da diporto, industria, commercio e servizi e operando a livello istituzionale come soggetto di confronto con le forze politiche, sociali e di governo.

A livello internazionale **Confindustria Nautica** partecipa direttamente agli organi direttivi e di indirizzo delle federazioni nautiche mondiale Icomia e europea EBI (European Boating Industry) per la promozione della nautica mondiale e europea.

Confindustria Nautica organizza il **Salone Nautico Internazionale di Genova**, evento strategico per la promozione e il sostegno del Made in Italy nautico nel mondo, per assicurare l'export del settore e per contribuire all'economia nazionale ed a quella del territorio in cui si svolge.

Proprio in ragione di ciò, siamo a sottoporre alla Vostra cortese attenzione la redazione del Protocollo Salone Nautico predisposto dall'organizzazione per garantire lo svolgimento della manifestazione in aderenza alle normative vigenti in termini di manifestazioni fieristiche.

Quanto rappresentato è stato redatto con l'obiettivo principale di garantire a tutte le aziende, operatori e visitatori del Salone Nautico la partecipazione ad un evento sicuro ed efficace.

Il Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma dall'1 al 6 ottobre 2020, rappresenta la principale vetrina di business per le centinaia di imprenditori che credono ed investono in un evento straordinario, efficace e sicuro che possa celebrare, nelle migliori condizioni, la grande forza rappresentativa di un settore di eccellenza del Made in Italy in occasione dell'importante traguardo della 60° edizione.

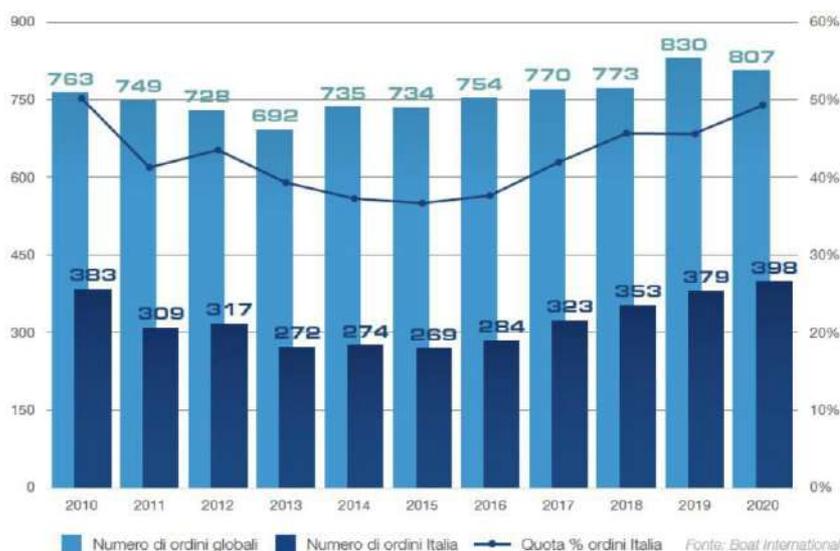
Ci permettiamo quindi, in questa fase, di rappresentarVi, seppur per le vie brevi, i dati di questo settore industriale confidando che il lavoro di redazione del Protocollo Salone Nautico risulti aderente al quadro normativo e alle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico.

L'INDUSTRIA DELLA NAUTICA DA DIPORTO

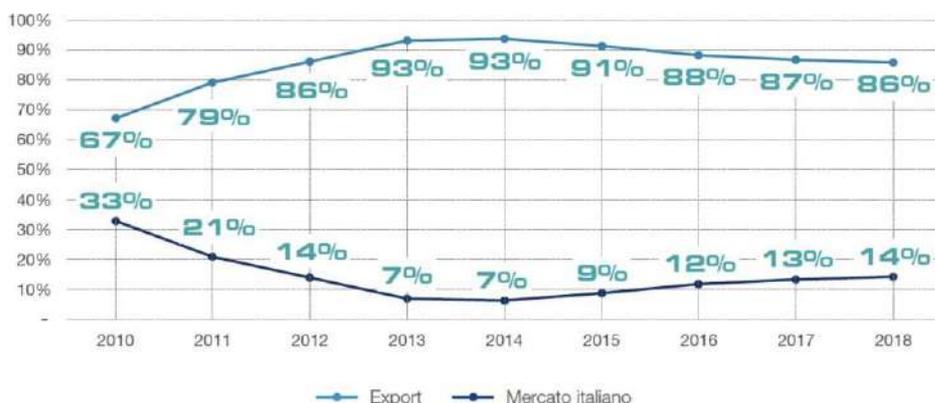
L'industria nautica e la sua filiera sono un unicum nazionale. La produzione nautica italiana ha la **leadership mondiale assoluta** e si colloca, per crescita ventennale dell'export, nelle prime dieci posizioni fra i settori del made in Italy in cui l'Italia vanta un maggiore surplus commerciale (fonte Fondazione Edison su dati Eurostat).

Il **cuore** della produzione industriale - 22.000 addetti, con grandi poli in sei diverse Regioni - attiva una **filiera di 183.624 occupati**, con circa 10.000 nuove assunzioni nel 2019, per un valore aggiunto di poco inferiore a **12 miliardi di euro** nel 2019. Al totale degli addetti fanno fronte **18.402 unità locali di produzione**, la media della filiera è quindi di **10 addetti per azienda**.

L'Italia è **numero 1 al mondo** per produzione di **superyacht** (unità >24m), segmento dove i nostri cantieri detengono il **50%** degli ordini globali:



Complessivamente l'industria nautica italiana è il **2° esportatore mondiale** di unità da diporto, **esportando l'86% del fatturato della produzione cantieristica**, e vantando la leadership mondiale anche nella produzione di unità pneumatiche e nell'accessoristica (Fonte: Ufficio Studi Confindustria Nautica):



A testimonianza del potenziale che la nautica può esprimere per la ripartenza del Paese, parlano i moltiplicatori occupazionali ed economico:

1 occupato nell'industria cantieristica nautica = **9,65** occupati generati nella filiera

1 euro investito nell'industria cantieristica nautica = **7,16** euro di valore aggiunto nella filiera
(fonte: Fondazione Symbola su dati ISTAT)

Pur essendo industria, **la nautica segue le regole stagionali del turismo**. Le unità vengono ordinate a partire dai Saloni di fine estate/autunno e consegnate a partire da aprile. Quindi le aziende hanno un periodo di **cassa positiva da aprile a luglio** e uno di **cassa negativa da agosto a marzo**.

IL SALONE NAUTICO

Il Salone Nautico rappresenta, da 59 anni, il punto di riferimento dei valori e del business del mondo della nautica da diporto tanto da far registrare, a valle dell'evento, uno stipulato di leasing nautico pari a oltre 50milioni di euro (Fonte: Assileq).

In programma a Genova, dall'1 al 6 ottobre 2020, è l'unico evento che si svolge in Italia ad appartenere al circuito Internazionale dei Boat Show IFSBO.

La scorsa edizione è stata caratterizzata da una grande attenzione Internazionale che ha visto protagonisti 986 espositori che hanno presentato al mondo oltre 1.000 imbarcazioni su oltre 200.000 mq di spazi espositivi tra aree a terra e specchi acquei.

Un evento strategico e fondamentale non solo per l'industria della nautica da diporto ma anche per il territorio che la ospita. Sono, infatti, oltre 60milioni di euro l'impatto economico stimato che la manifestazione genera sul territorio per effetto di acquisti generati in ospitalità, servizi, ricettività, mobilità, svago (*fonte: survey GRS espositori e visitatori*).

Grato fin da ora per l'attenzione che vorrete riservarci,

con viva cordialità.

Il Presidente
Saverio Cecchi



NOTA METODOLOGICA

Egregi Sig.ri,

nella redazione del presente Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2 (c.d. Covid 19) la società Organizzatrice I Saloni Nautici Srl, ha lavorato definendo le procedure per le diverse fasi che compongono l'organizzazione della manifestazione Salone Nautico.

Nella fattispecie le procedure attengono a n.4 fasi che interessano e coinvolgono i diversi attori dell'evento e in particolare:

FASE 1: ALLESTIMENTI PRELIMINARI

Attiene a tutte le attività di preparazione delle aree al fine di accogliere la fase di allestimento ufficiale

FASE 2: ALLESTIMENTO

Attiene alla fase di allestimento degli stand espositivi e all'allestimento degli spazi comuni

FASE 3: MANIFESTAZIONE

Attiene alla fase di apertura al pubblico della manifestazione

FASE 4: SMONTAGGIO E CONSEGNA

Attiene alla fase di disallestimento della manifestazione

La scrivente, qualora gradito, si permette di suggerire al Comitato Tecnico Scientifico di analizzare il presente Protocollo partendo dalla Fase 3 essendo la più complessa e articolata in quanto coinvolge il numero più ampio di soggetti. Le fasi 1, 2 e 4 sono state formulate in derivazione dalla fase 3.

Con viva cordialità.



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19") NEGLI AMBIENTI FIERISTICI



FASE 1 di 4

“Attività propedeutiche alla preparazione dell’area su cui si svolgerà
la manifestazione”

SALONI NAUTICI SRL
Entrata in vigore il ...
Rev.00 del 24.08.2020

Rev.	00	24.08.2020		
Firmatari:				
DL	RSPP	RLS	OOSS	MC



Disposizioni introduttive

Premesse

Il presente Protocollo reca le misure organizzative necessarie per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'attività fieristica del Salone Nautico di Genova (d'ora in avanti, "l'Evento"), nonché delle relative attività propedeutiche, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, lett. n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020.

Una volta validato dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, il presente Protocollo sarà comunicato a tutti gli interessati, e delle misure in esso contenute sarà data la più ampia pubblicità, sia prima sia durante l'Evento.

Il presente Protocollo è adottato da I Saloni Nautici S.r.l., in qualità di Organizzatore dell'Evento.

Il Protocollo recepisce e dà attuazione alle seguenti disposizioni:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- DPCM 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 7 agosto 2020
- Allegato al DPCM 7 agosto 2020 recante le indicazioni applicabili all'organizzazione di "Congressi e grandi eventi fieristici" e s.m.i.
- "Protocollo AEFI di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici" pubblicato nel maggio 2020;
- Linee guida OMS per l'organizzazione di eventi nel contesto della pandemia da Covid-19;
- Protocollo nazionale, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL.

Esso è obbligatorio in ogni sua parte, oltretutto per lo stesso Organizzatore, anche per tutti gli altri soggetti interessati, ivi compresi segnatamente espositori e fornitori, ai quali spetta rispettarlo e farlo rispettare, ciascuno secondo le proprie competenze.

In ossequio al principio di responsabilità individuale, le eventuali conseguenze dell'inosservanza del presente Protocollo non saranno addebitabili all'Organizzatore.

Definizioni

Ai fini del presente Protocollo, saranno adottate le seguenti definizioni:

- **Allestimento/disallestimento:** insieme delle attività necessarie alla realizzazione degli stand e delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o degli espositori;
- **Allestitore:** soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o dell'Espositore;
- **Aree espositive:** superfici a terra e specchi acquei assegnati all'espositore per l'allestimento del proprio stand o per il collocamento delle proprie imbarcazioni;
- **Espositore:** soggetti che partecipano alla rassegna per presentare, promuovere o diffondere beni e servizi, siano essi produttori o rivenditori o enti pubblici o associazioni operanti nei settori economici oggetto delle attività fieristiche o i loro rappresentanti;
- **Partner:** espositori non rientranti nelle categorie merceologiche dell'evento.
- **Evento:** il Salone Nautico di Genova, edizione 2020;
- **Fornitori:** imprese che concorrono con le proprie prestazioni, in virtù di un contratto di appalto con l'Organizzatore o con gli Espositori, al rifornimento dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'Evento (ad esempio: pulizie, vigilanza, catering, spedizioni, fiorai, ecc.).
- **Aree fieristiche:** l'insieme delle aree a terra e degli specchi acquei dove si svolge l'Evento;
- **Spazi comuni:** aree fieristiche non assegnate ad un espositore;
- **Organizzatore:** I Saloni Nautici S.r.l., soggetto giuridico che organizza l'evento;
- **Visitatori:** coloro che accedono alle attività fieristiche, siano essi pubblico indifferenziato od operatori professionali del settore o dei settori economici oggetto della rassegna, o invitati.
- **Utenti:** persone presenti, a qualsiasi titolo, all'interno delle aree fieristiche, compreso il personale di Organizzatore, Fornitori ed Espositori.
- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione



consente di distruggere i microrganismi patogeni.

- **Mascherine protettive:** Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (FFP2 senza valvola con filtro).

Descrizione delle Aree fieristiche

Le aree fieristiche, rappresentate nelle planimetrie in allegato, si compongono di superfici a terra e di specchi acquee interamente all'aperto, fatta eccezione soltanto per il Padiglione B, il quale consiste in superfici chiuse organizzate su due piani.

Le aree fieristiche sono ripartite in:

- a) spazi comuni, la cui gestione e predisposizione è competenza diretta dell'Organizzatore;
- b) aree espositive, gestite e predisposte dagli espositori a cui sono assegnate, sotto la vigilanza dell'Organizzatore.

Nella definizione del layout dell'evento, l'Organizzatore ha predisposto gli spazi comuni e le aree espositive, in modo da garantire flussi ordinati di visitatori, prevenire gli assembramenti e consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

A tal fine, sono stati predisposti lungo l'intera superficie delle aree fieristiche dei corridoi di larghezza almeno pari a 4 m, al fine di consentire, anche nelle aree a maggiore concentrazione e nei passaggi più stretti, la possibilità di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.



1. Informazione

Il Salone Nautico deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo il Salone Nautico si impegna a portare a conoscenza di tutti gli operatori in fase di **preallestimento** di tutte le necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone, attraverso apposite note scritte, attraverso l'invio di informative dedicate e con l'invio del presente protocollo.

Si prevede l'invio dell'informativa (Allegato 1) contenente le disposizioni generali del protocollo da sottoscrivere in fase di contrattuale o di ordine. In una seconda fase, conseguente alla validazione del presente protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), di cui all'art. 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile, verrà condiviso l'intero protocollo.

Per quanto riguarda le **attività lavorative subacquee di battitura degli ormeggi specifiche per la fase 1**, per la realizzazione del layout destinato all'ormeggio delle imbarcazioni, vengono adottate procedure finalizzate ad impedire che il virus SARS-CoV-2 contagi un cantiere di immersione, e -in particolare- in un progetto di immersione in saturazione.

Ciò potrebbe comportare la valutazione di alcuni screening supplementari prima della mobilitazione del personale. Come parte della valutazione standard della salute pre-saturazione (prima che i subacquei entrino in saturazione), si raccomanda di verificare se gli Operatori Tecnici Subacquei (OTS) siano consapevoli di eventuali sintomi di infezione.

A causa della natura dell'infezione COVID-19, l'esame deve sempre includere la misurazione della temperatura e l'auscultazione dei polmoni. Tutti gli OTS che presentino sintomi correlati al COVID-19 vanno posti in isolamento negli spazi assegnati, indossando la mascherina e sotto sorveglianza medica. Contestualmente, si dovrà avvisare il Supervisore e il Comandante.

Le procedure di disinfezione e igiene devono essere verificate e approvate dal consulente medico subacqueo dell'azienda. Particolare attenzione va riservata alla pulizia e disinfezione dell'attrezzatura subacquea per la saturazione e a tutta l'attrezzatura in genere.

Le operazioni di immersione assistite dalla superficie devono rispettare le stesse raccomandazioni per la pulizia dei caschi e delle maschere.

Per ogni approfondimento, se necessario, ci si rifarà ai documenti stilati dalla **SIMSI (Società Italiana**



Medicina Subacquea ed Iperbarica), Protocollo per lo Svolgimento delle Attività Subacquee Professionali nel rispetto Delle Misure Anti Contagio Covid-19 (versione n. 2 dell'11/05/2020) e dalla ANIS (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei), Vademecum per l'attività subacquea in tempo di nuovo Coronavirus.

Qualora la società incaricata delle attività di preallestimento abbia adottato un protocollo differente è tenuta a comunicarlo all'Organizzazione specificando le procedure adottate e consegnandole all'Organizzazione.

La società è tenuta altresì a comunicare alla casella e-mail dedicata dell'Organizzazione i contatti dell'eventuale comitato Covid19 presente nella medesima.

Si predisporre la presenza durante tutte le fasi 1-2-3-4 della manifestazione di un Covid Manager di Saloni Nautici, il quale ha responsabilità coordinative legate al presente protocollo e in caso di segnalamento di persona sintomatica Covid ha il ruolo di "Responsabile dell'emergenza".

Il Covid Manager è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Si prevede la necessità di indicare un referente aziendale ("Responsabile Covid"), quale responsabile dell'attuazione del Protocollo e referente unico aziendale del Covid Manager indicato dall'Organizzatore.

Il Responsabile Covid, prima della Manifestazione, sarà tenuto a svolgere un'attività formativa riguardante il rispetto delle misure del Protocollo secondo le modalità che saranno indicate dall'Organizzatore.

Durante la Manifestazione, il Responsabile Covid sarà tenuto ad effettuare le comunicazioni e segnalazioni previste dal Protocollo e, inoltre, quotidianamente dovrà provvedere alla compilazione di un rapido questionario predisposto da parte dell'Organizzatore al fine di monitorare i rischi e le eventuali criticità delle attività legate all'evento.

Si prega di comunicare tempestivamente il nominativo, il recapito telefonico e un indirizzo e-mail alla casella di posta dedicata.

Si prevede la formazione obbligatoria per il personale dipendente Saloni Nautici; per ogni fornitore di Saloni Nautici si dovrà identificare un Responsabile Covid19 che effettuerà la formazione in oggetto e che sarà referente per il comitato Covid19 di cui al punto 10.

Per svolgere la formazione a distanza (elemento imprescindibile dell'ammissione agli spazi espositivi) è stata predisposta una piattaforma di formazione on line / e-learning, consultabile al link:

<https://www.sigmanl-elearning.it/moodle30/login/index.php>



nel quale verrà inserito un corso specifico di formazione in merito al PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19") NEGLI AMBIENTI FIERISTICI caricando filmati e/o slide formative, questionari, che prevedono domande randomizzate e risposte altrettanto randomizzate, nonché una soglia minima di risposte corrette al superamento della quale verrà generato in automatico l'attestato di frequenza

Il presente Protocollo sarà comunicato e diffuso dall'Organizzatore prima dell'inizio delle operazioni di allestimento dell'area espositiva e potranno essere progressivamente adottate e diffuse dall'Organizzatore successive revisioni dello stesso, anche in considerazione delle disposizioni di legge che venissero emanate in seguito alla sottoscrizione del presente Addendum fino alla conclusione della manifestazione. L'Espositore, nell'ambito dell'area espositiva concessa dall'Organizzatore, garantisce sin d'ora la piena e incondizionata osservanza del Protocollo nella versione di tempo in tempo vigente.

2. Modalità di ingresso e di comportamento in Quartiere Fieristico/Cantiere

Per tutti coloro che, a qualunque titolo, accedano agli spazi espositivi, così come più in generale a tutte le aree del Salone Nautico, sarà previsto l'obbligo di indossare la mascherina personale protettiva nei locali chiusi; mentre negli spazi all'aperto e nelle aree espositive il suo utilizzo sarà raccomandato e, comunque, obbligatorio qualora non sia possibile mantenere continuativamente la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Chiunque acceda alle aree espositive, a qualunque titolo, dovrà obbligatoriamente procedere all'igienizzazione delle mani all'entrata e all'uscita, avvalendosi dei distributori di igienizzanti che saranno messi a disposizione.

Si predispongono di mantenere i registri e la modulistica dedicata all'accesso nei locali della fiera per una durata di 14 giorni.

Vengono allegate al protocollo le informative e la cartellonistica Anticovid predisposta per il Salone Nautico 2020 (Allegato in fase di costruzione)

A) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso da ingresso principale

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al



momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di esibizione di pass/biglietto nominativo e di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, sarà richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione potrà essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico che sarà inviato dall'Organizzatore il giorno precedente ciascun ingresso (soluzione raccomandata per evitare rallentamenti e assembramenti).
- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso verrà consentito una volta verificati tutti i requisiti di cui sopra.

L'Organizzazione si riserva il diritto di svolgere controlli circa la corrispondenza tra la titolarità dei pass/biglietti e i documenti di riconoscimento personali anche a campione secondo le metodologie statistiche più adeguate.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Si raccomanda altresì di ridurre il più possibile l'uso dell'ascensori, prevedendo una riduzione della capienza massima di persone (tramite segnaletica orizzontale) e predisponendo colonnine gel per la sanificazione delle mani in ingresso dell'ascensore.

Ingresso	Uscita
Piazzale Kennedy	Piazzale Kennedy lato mare



B) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso persone non accreditate con modulistica dedicata

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso delle persone non accreditate (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;

Categorie di persone accreditabili:

- 1) Trasportatori merci/corrieri
- 2) Fornitori non contrattualizzati

- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, sarà richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione potrà essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso verrà consentito una volta verificati tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori



C) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - **Accesso via mare**

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso via mare (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, sarà richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione potrà essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso verrà consentito una volta verificati tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

3. Pulizia e sanificazione

Come indicato nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020: *“l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni”*.

Saloni Nautici ha affidato a tre ditte esterne specializzate le prestazioni in oggetto, assicurando la salubrità dei luoghi espositivi. Le Aziende incaricate sono tenute a rispettare e a far rispettare all’interno dei locali di competenza ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché al presente protocollo. Le aziende sono altresì tenute a condividere con Saloni Nautici i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto da Saloni Nautici.

Nella fase di preallestimento i servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione vengono svolti da ditta incaricata limitatamente ai servizi igienici ubicati negli spazi della darsena e del padiglione B. La pulizia dei locali deve essere quotidianamente registrata sui modelli predisposti dall’azienda di pulizia che li consegnerà giornalmente al Centro Servizio

In caso la frequenza della disinfezione sia diversa da quella della pulizia occorre registrare sullo stesso modulo l’avvenuta disinfezione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno delle Aree Fieristiche, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il personale potrà effettuare in modo autonomo la pulizia del proprio ambiente di lavoro. Questa attività dovrà essere effettuata con utilizzo di DPI (guanti e mascherine).

La pulizia effettuata in modo autonomo dal personale non sostituisce quella effettuata dall’Organizzazione.

4. Precauzioni igieniche personali

L’igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente

I servizi igienici, così come le pulizie delle corsie e degli spazi comuni, saranno potenziate con utilizzo di appositi sistemi di detergenti sanificanti e con pulizie e sanificazioni periodiche.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici del quartiere fieristico sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l’invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

Nei luoghi di ingresso dei locali chiusi sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l’invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

L’Organizzazione ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.



Gestione rifiuti - Raccolta differenziata

Qualora si presenti un caso di sospetto Covid 19 i rifiuti devono essere gestiti come rifiuti speciali equivalenti a quelli prodotti dalle strutture sanitarie, disciplinati dal D.P.R. 254/2003. In questo caso, i rifiuti andranno raccolti in idonei imballaggi a perdere anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, e gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avvalendosi di un'azienda specializzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questi rifiuti speciali (codice CER 180103* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni").

5. Dispositivi di protezione individuale

Personale di Saloni Nautici

In ogni caso è richiesto al personale di indossare DPI quali mascherine e guanti:

- a) Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (senza valvola con filtro).
Fermo restando che all'interno dell'ambiente di lavoro e sulla postazione individuale dovrà sempre essere mantenuta la distanza interpersonale di un metro, il personale presente dovrà indossare apposita mascherina di tipo chirurgico o di protezione superiore.
- b) Altri dispositivi di protezione

Per gli addetti nominati per la misurazione della temperatura tramite termo-scanner, l'Azienda mette a disposizione mascherine **FPP2**, guanti (a disposizione) e visiere protettive.

6. Gestione degli spazi comuni

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

Il Salone Nautico, al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente la permanenza in detti luoghi, per ciascuno di essi individua una procedura di ingresso, presenza ed uscita. Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi a tali prescrizioni.

Vengono individuate per la Fase 1 come spazi comuni esclusivamente i servizi igienici ad uso lavoratori ubicati presso la darsena e il padiglione B.

Viene individuata per la Fase 1 come spazi comuni un'area magazzino ad uso lavoratori; vengono predisposte le stesse indicazioni previste per i locali al chiuso.

7. Organizzazione aziendale cantieri (turnazione, rimodulazione del cronoprogramma delle lavorazioni)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al



COVID-19, le imprese possono, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

Altre prescrizioni protocollari:

- Occorre attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza.
- Occorre sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate.
- Occorre assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Nel caso di lavoratori che non necessitino di particolari strumenti e/o di attrezzature di lavoro e che possano lavorare da soli, gli stessi potrebbero -per il periodo transitorio- essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, in relazione alle lavorazioni da eseguire occorre rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento o adottare dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche o FFP2 e/o visiere).

Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi.

I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati, per favorire il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

8. Gestione di una persona sintomatica in cantiere

La vigilanza all'accesso nel quartiere fieristico è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza all'interno delle Aree Fieristiche, insorgano sintomi influenzali, l'Organizzazione dispone interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del servizio di primo soccorso medico e ambulanza per trasporto in quartiere con personale medico appositamente formato.

Per le specifiche procedurali si rimanda all'allegato numero 2 del presente protocollo.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente all'interno delle Aree Fieristiche sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al servizio di primo soccorso, è necessario procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.
- b) Il Salone procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- c) I Saloni Nautici collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nelle Aree Fieristiche che sia risultata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

9. Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

Il Medico Competente deve contribuire:

- a) alla gestione dell'informazione e formazione in merito alle misure di contenimento e ai comportamenti individuali
- b) nel suo ruolo clinico sarà chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari
- c) a collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione e Prevenzione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro
- d) a collaborare con i dipartimenti delle ASL di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.
- g) a segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

10. Aggiornamento protocollo di regolamentazione e "Comitato"

È costituito un comitato di controllo, che opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo eventualmente proponendo modifiche.

- Il Comitato è costituito da:
 - Responsabile Tecnico I Saloni Nautici S.r.l.;
 - RSPP Saloni Nautici (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) di cui al d.81/2008 e s.m.i.;
 - Addetto primo soccorso e/o antincendio I Saloni Nautici S.r.l.;
 - MC di I Saloni Nautici S.r.l. (medico competente);
 - Covid Manager.

- Il Comitato è presieduto dal Covid Manager.

- Il Comitato si riunisce periodicamente ogni giorno.
- Il Comitato valuta eventuali criticità derivanti dall'analisi dei questionari sottoposti ai Responsabili Covid degli espositori e fornitori diretti.
- Il Comitato redige verbale di ogni seduta e consultazione/decisione.
- Ogni verbale viene condiviso tra i partecipanti, sottoscritto dai redattori e inviato alla casella e-mail dedicata e all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.).

Il comitato ha funzione consultiva e non deliberativa. In caso di criticità, i verbali verranno inviati all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.), che assume -se del caso- le delibere inerenti e conseguenti.

Aggiornamento del Protocollo

Il presente Protocollo, una volta validato dal Comitato tecnico scientifico, potrà essere aggiornato dall'Organizzatore per adeguarlo alle disposizioni normative più restrittive eventualmente sopravvenute.

Durante l'evento, l'Organizzatore si riserva il diritto di adeguare taluni aspetti operativi del presente Protocollo, ove necessario per porre rimedio alle criticità eventualmente segnalate dal Comitato di Controllo.

ALLEGATO 1 – Informativa e Disposizioni specifiche per il personale dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna a far sì che il proprio personale e quello dei propri aventi causa (fornitori, allestitori, appaltatori, ecc.):

- si misuri la temperatura prima di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico;
- eviti di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico in presenza di sintomi quali:
 - febbre oltre i 37,5°C,
 - stanchezza,
 - tosse secca,
 - indolenzimento e dolori muscolari,
 - congestione nasale, naso che cola,
 - mal di gola,
 - diarrea,
 - altri sintomi influenzali;
- si rechi presso gli spazi espositivi in auto viaggiando da solo. Se ciò non fosse possibile, mantenga le distanze di sicurezza dagli altri passeggeri o utilizzi mascherina durante il tragitto.
- recandosi presso gli spazi espositivi rispetti tutte le disposizioni di legge (es. Decreti Ministeriali, Delibere Regionali, etc.) in materia di circolazione delle persone, quali a titolo di esempio non esaustivo l'obbligo di coprire in via precauzionale naso e bocca anche con l'utilizzo di mascherine;
- obbligatoriamente si sottoponga al quotidiano controllo della temperatura prima di accedere al sito del Salone Nautico. Se la temperatura supererà i 37,5°C non potrà entrare e dovrà seguire le indicazioni che gli verranno impartite dal personale addetto in ingresso, come



previsto dal Protocollo adottato dall'Organizzatore. L'Organizzatore garantisce che saranno rispettate le disposizioni in tema di tutela della privacy. A chiunque si rifiuti di sottoporsi al controllo verrà impedito l'accesso al sito;

- non possa far ingresso o permanere presso gli spazi espositivi laddove sussistano le condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informi tempestivamente il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rispettare almeno 1 metro di distanza dalle persone presenti e l'obbligo di indossare la mascherina protettiva; in tal caso il Responsabile Covid è tenuto a contattare l'Organizzatore e ad informarlo della situazione;
- ove possibile, mantenga comunque la distanza di almeno 1 metro con ogni soggetto presente all'interno del sito, quali ad esempio:
 - colleghi di lavoro,
 - dipendenti di altre aziende presenti nel sito,
 - appaltatori, trasportatori, clienti, visitatori.
- indossi le mascherine di protezione ogniqualvolta non sia possibile garantire continuamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- eviti contatti fisici di qualsiasi genere, comprese le strette di mano;
- adotti misure di igiene personale quali il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone oppure con sostanze igienizzanti;
- utilizzi i servizi igienici messi a disposizione dall'Organizzazione;
- se impiegato in una postazione di lavoro specifica, eviti di spostarsi se non strettamente necessario;
- eviti raggruppamenti di più persone in luoghi comuni e per attività lavorative (es. incontri, riunioni, consegne), favorendo piuttosto l'utilizzo di altri mezzi di comunicazioni (es. telefono, mail, radio); comunque deve essere sempre garantito il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- rispetti, sempre, le regole e disposizioni adottate dall'Organizzatore in materia di Emergenza Covid-19, anche se non espressamente richiamate nella presente.

L'Appaltatore dovrà fornire al proprio personale e a quello dei propri aventi causa tutte le informazioni che saranno fornite dall'Organizzazione relativamente al rispetto del Protocollo.

Per presa visione,

Luogo e data:

Firma:

.....

.....

Allegato 2 - Scheda operativa gestione emergenza Covid-19

TIPO DI SINTOMI EFFETTI
I sintomi più comuni di Covid 19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.
LIVELLO DI GRAVITÀ ATTESO
II LIVELLO
AREE/REPARTI POTENZIALMENTE INTERESSATI
Potenzialmente presso qualsiasi area di lavoro all'interno delle Aree Fieristiche.
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE DIPENDENTE (Nome e Cognome)
CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, l'operatore in ingresso provvede a:

- isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica** facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5);**
- rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle



comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;

- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. **(Allegato 5)**



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO

CON SINTOMATOLOGIE

DIPENDENTE (Nome e Cognome)

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **dell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente il **Covid Manager** in qualità di Responsabile dell'emergenza che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale.

Il **Covid Manager** provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**, e far procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager.

Nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**

- b) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- c) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- d) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- e) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Responsabile Covid (l'azienda appaltatrice del servizio nella persona di un suo rappresentante debitamente nominato e autorizzato) provvede a:

- a) isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- b) avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- c) registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5)**
- d) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- e) sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- f) qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;



- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Preposto o Delegato Sicurezza (da individuare)** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO
CON SINTOMATOLOGIE**

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente **Il Responsabile Covid della propria ditta**.

Il **Responsabile Covid** provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**
- b) avvertire il Covid Manager dell'emergenza in atto

Il Covid Manager provvede a:

- c) Procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager;
- d) nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**
- e) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- f) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza (Allegato 5).

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Allegato 3 – Modulo Ingresso personale non accreditato

Data: .../.../.....

Foglio numero:.....

*inserire carta intestata Saloni nautici

Data	Nome	Cognome	N° Documento	Telefono	Ditta	Destinazione	Orario entrata	Orario uscita

PLANIMETRIE

Allegato 4

v.13.08.2020

OMISSIS



Allegato 5 – Dipendente/Lavorate con sintomatologia Covid

NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
DATA DI NASCITA	
NUMERO DI TELEFONO	
EMAIL	
SOCIETA' DI APPARTENENZA	
TEMPERATURA RILEVATA	
DESCRIZIONE SINTOMI MANIFESTATI	
CONTATTI AVVENUTI DURANTE IL PERIODO DI LAVORO	
DATA E ORA DI INIZIO EMERGENZA	
DATA E ORA DI FINE EMERGENZA	

È stata utilizzata l'area di contenimento dedicata: **SI** **NO**

È stata sanificata l'area di contenimento dedicata: **SI** **NO**

Data e ora.....

Firma (Covid Manager).....

Per presa visione,

Luogo e data:

Firma:



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL
CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS
SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19")
NEGLI AMBIENTI FIERISTICI**



**FASE 2 di 4
"Allestimento"**

**SALONI NAUTICI SRL
Entrata in vigore il ...
Rev.00 del 24.08.2020**

Rev.	00	24.08.2020		
Firmatari:				
DL	RSPP	RLS	OOSS	MC



Disposizioni introduttive

Premesse

Il presente Protocollo reca le misure organizzative necessarie per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'attività fieristica del Salone Nautico di Genova (d'ora in avanti, "l'Evento"), nonché delle relative attività propedeutiche, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, lett. n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020.

Una volta validato dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, il presente Protocollo sarà comunicato a tutti gli interessati, e delle misure in esso contenute sarà data la più ampia pubblicità, sia prima sia durante l'Evento.

Il presente Protocollo è adottato da I Saloni Nautici S.r.l., in qualità di Organizzatore dell'Evento.

Il Protocollo recepisce e dà attuazione alle seguenti disposizioni:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- DPCM 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 7 agosto 2020
- Allegato al DPCM 7 agosto 2020 recante le indicazioni applicabili all'organizzazione di "Congressi e grandi eventi fieristici" e s.m.i.
- "Protocollo AEFI di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici" pubblicato nel maggio 2020;
- Linee guida OMS per l'organizzazione di eventi nel contesto della pandemia da Covid-19;
- Protocollo nazionale, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL.

Esso è obbligatorio in ogni sua parte, oltreché per lo stesso Organizzatore, anche per tutti gli altri soggetti interessati, ivi compresi segnatamente espositori e fornitori, ai quali spetta rispettarlo e farlo rispettare, ciascuno secondo le proprie competenze.

In ossequio al principio di responsabilità individuale, le eventuali conseguenze dell'inosservanza del presente Protocollo non saranno addebitabili all'Organizzatore.

Definizioni

Ai fini del presente Protocollo, saranno adottate le seguenti definizioni:

- **Allestimento/disallestimento:** insieme delle attività necessarie alla realizzazione degli stand e delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o degli espositori;
- **Allestitore:** soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o dell'Espositore;
- **Aree espositive:** superfici a terra e specchi acquei assegnati all'espositore per l'allestimento del proprio stand o per il collocamento delle proprie imbarcazioni;
- **Espositore:** soggetti che partecipano alla rassegna per presentare, promuovere o diffondere beni e servizi, siano essi produttori o rivenditori o enti pubblici o associazioni operanti nei settori economici oggetto delle attività fieristiche o i loro rappresentanti;
- **Partner:** espositori non rientranti nelle categorie merceologiche dell'evento.
- **Evento e/o Fiera:** il Salone Nautico di Genova, edizione 2020;
- **Fornitori:** imprese che concorrono con le proprie prestazioni, in virtù di un contratto di appalto con l'Organizzatore o con gli Espositori, al rifornimento dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'Evento (ad esempio: pulizie, vigilanza, catering, spedizioni, fiorai, ecc.).
- **Aree fieristiche:** l'insieme delle aree a terra e degli specchi acquei dove si svolge l'Evento;
- **Spazi comuni:** aree fieristiche non assegnate ad un espositore;
- **Organizzatore:** I Saloni Nautici S.r.l., soggetto giuridico che organizza l'evento;
- **Visitatori:** coloro che accedono alle attività fieristiche, siano essi pubblico indifferenziato od operatori professionali del settore o dei settori economici oggetto della rassegna, o invitati.
- **Utenti:** persone presenti, a qualsiasi titolo, all'interno delle aree fieristiche, compreso il personale di Organizzatore, Fornitori ed Espositori.
- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione

consente di distruggere i microrganismi patogeni.

- **Mascherine protettive:** Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (FFP2 senza valvola con filtro).

Descrizione delle Aree fieristiche

Le aree fieristiche, rappresentate nelle planimetrie in allegato, si compongono di superfici a terra e di specchi acquee interamente all'aperto, fatta eccezione soltanto per il Padiglione B, il quale consiste in superfici chiuse organizzate su due piani.

Le aree fieristiche sono ripartite in:

- a) spazi comuni, la cui gestione e predisposizione è competenza diretta dell'Organizzatore;
- b) aree espositive, gestite e predisposte dagli espositori a cui sono assegnate, sotto la vigilanza dell'Organizzatore.

Nella definizione del layout dell'evento, l'Organizzatore ha predisposto gli spazi comuni e le aree espositive, in modo da garantire flussi ordinati di visitatori, prevenire gli assembramenti e consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

A tal fine, sono stati predisposti lungo l'intera superficie delle aree fieristiche dei corridoi di larghezza almeno pari a 4 m, al fine di consentire, anche nelle aree a maggiore concentrazione e nei passaggi più stretti, la possibilità di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

1. Informazione

Il Salone Nautico deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo i Saloni Nautici si impegna a portare a conoscenza di tutti gli operatori in fase di **allestimento** tutte le attività e azioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone, attraverso apposite note scritte, attraverso l'invio di informative dedicate e con l'invio del presente protocollo.

Si prevede l'invio dell'informativa (Allegato 1) contenente le disposizioni generali del protocollo da sottoscrivere in fase di contrattuale o di ordine. Solo successivamente alla validazione del presente protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), di cui all'art. 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630 - del Capo del Dipartimento della protezione civile, verrà condiviso l'intero protocollo.

Qualora la società incaricata delle attività di allestimento abbia adottato un protocollo differente, questa è tenuta a comunicarlo all'Organizzazione, specificando le procedure adottate, consegnandole all'Organizzazione.

La società è tenuta altresì a comunicare alla casella e-mail dedicata dell'Organizzazione i contatti dell'eventuale comitato Covid19 presente nella medesima.

Si dispone la presenza, durante tutte le fasi 1-2-3-4 della manifestazione, di un "Covid Manager" di Saloni Nautici, il quale ha responsabilità coordinative legate al presente protocollo nonché in relazione alla segnalazione di persona sintomatica Covid, dove assume il ruolo di "Responsabile dell'emergenza". Il Covid Manager è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Si richiede inoltre alle controparti di indicare un referente aziendale "Responsabile Covid", quale responsabile dell'attuazione del Protocollo e referente unico aziendale del Covid Manager indicato dall'Organizzatore.

Il Responsabile Covid, prima della Manifestazione, sarà tenuto a svolgere un'attività formativa riguardante il rispetto delle misure del Protocollo secondo le modalità che saranno indicate dall'Organizzatore.

Durante la Manifestazione, il Responsabile Covid sarà tenuto ad effettuare le comunicazioni e segnalazioni previste dal Protocollo e, inoltre, quotidianamente dovrà provvedere alla compilazione di un rapido questionario predisposto da parte dell'Organizzatore al fine di monitorare i rischi e le eventuali criticità delle attività legate all'evento.

Si richiede di comunicare tempestivamente il nominativo del Responsabile Covid all'Organizzazione del Salone Nautico, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail (casella di posta elettronica dedicata).

Si dispone inoltre la formazione obbligatoria per il personale dipendente Saloni Nautici.

Per ogni fornitore di Saloni Nautici, del pari, si dovrà identificare un Responsabile Covid19 che effettuerà la formazione in oggetto e che sarà referente per il comitato Covid19 di cui al successivo punto 10.

Per svolgere la formazione (a distanza), elemento imprescindibile dell'ammissione agli spazi espositivi, è stata predisposta una piattaforma di formazione *on line / e-learning*, fruibile al link:

<https://www.sigmanl-elearning.it/moodle30/login/index.php>

nel quale è inserito un corso specifico di formazione in merito al PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE



DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19") NEGLI AMBIENTI FIERISTICI, con caricamento di filmati e/o di slide formative e di questionari, che prevedono domande randomizzate e risposte altrettanto randomizzate, nonché una soglia minima di risposte corrette al superamento della quale verrà generato in automatico l'attestato di frequenza.

Il presente Protocollo viene comunicato e diffuso dall'Organizzatore prima dell'inizio delle operazioni di allestimento dell'area espositiva e potranno essere progressivamente adottate e diffuse dall'Organizzatore successive revisioni dello stesso, anche in considerazione delle disposizioni di legge che venissero emanate in seguito alla sottoscrizione del presente Addendum fino alla conclusione della manifestazione.

L'Espositore, nell'ambito dell'area espositiva concessa dall'Organizzatore, garantisce sin d'ora la piena e incondizionata osservanza del Protocollo nella versione di tempo in tempo vigente.

2. Modalità di ingresso e di comportamento in Quartiere Fieristico/Cantiere

Per tutti coloro che, a qualunque titolo, accedano agli spazi espositivi, così come più in generale a tutte le aree del Salone Nautico, è previsto l'obbligo di indossare la mascherina personale protettiva nei locali chiusi.

Negli spazi all'aperto e nelle aree espositive il suo utilizzo è raccomandato e, comunque, obbligatorio qualora non sia possibile mantenere continuamente la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Chiunque acceda alle aree espositive, a qualunque titolo, deve obbligatoriamente procedere all'igienizzazione delle mani all'entrata e all'uscita, avvalendosi dei distributori di igienizzanti che saranno messi a disposizione.

Si dispone di mantenere i registri e la modulistica dedicata all'accesso nei locali della fiera per una durata di 14 giorni.

Vengono allegate al protocollo le informative e la cartellonistica Anticovid predisposta per il Salone Nautico 2020

A) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso da ingresso principale

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di esibizione di pass/biglietto nominativo e di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, è richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione può essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico che sarà inviato dall'Organizzatore il giorno

precedente ciascun ingresso (soluzione raccomandata per evitare rallentamenti e assembramenti).

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

L'Organizzazione si riserva il diritto di svolgere controlli circa la corrispondenza tra la titolarità dei pass/biglietti e i documenti di riconoscimento personali anche a campione secondo le metodologie statistiche più adeguate.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Viene inoltre raccomandato mediante cartellonistica e mediante istruzioni degli addetti di ridurre il più possibile l'uso dell'ascensori, prevedendo una riduzione della capienza massima di persone (tramite segnaletica orizzontale), predisponendo comunque colonnine gel per la sanificazione delle mani in ingresso dell'ascensore.

B) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso persone non accreditate con modulistica dedicata

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso delle persone non accreditate (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;

Categorie di persone accreditabili:

- 1) Trasportatori merci/corrieri
- 2) Fornitori non contrattualizzati

- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, va richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione può essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori

C) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso via mare

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico vanno osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso via mare (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, è richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione va compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

3. Pulizia e sanificazione

Come indicato nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020: *"l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni"*.

Saloni Nautici ha affidato a tre ditte esterne specializzate le prestazioni in oggetto, assicurando la salubrità dei luoghi espositivi. Le Aziende incaricate sono tenute a rispettare e a far rispettare all'interno dei locali di competenza ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché al presente protocollo. Le aziende sono altresì tenute a condividere con Saloni Nautici i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto da Saloni Nautici.

Nella fase di allestimento i servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione vengono svolti dalle ditte incaricate limitatamente ai servizi igienici ubicati negli spazi della darsena e del padiglione B.

La pulizia dei locali deve essere quotidianamente registrata sui modelli predisposti dall'azienda di pulizia che li consegnerà giornalmente al Centro Servizio

In caso la frequenza della disinfezione sia diversa da quella della pulizia occorre registrare sullo stesso modulo l'avvenuta disinfezione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno delle Aree Fieristiche, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il personale potrà effettuare in modo autonomo la pulizia del proprio ambiente di lavoro. Questa attività deve essere effettuata con utilizzo di DPI (guanti e mascherine).

La pulizia effettuata in modo autonomo dal personale non sostituisce quella organizzata da I Saloni Nautici.

Presso ogni postazione di front-office/ Infopoint attiva è messa a disposizione dell'operatore una soluzione disinfettante ed una confezione di panni monouso per la frequente disinfezione delle superfici di lavoro, nonché disinfettante spray.

La sanificazione interviene più approfonditamente nel caso di rilevamento di una persona affetta da COVID-19 all'interno della Fiera. In tal caso si procede alla pulizia e sanificazione degli ambienti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il personale potrà effettuare in modo autonomo la pulizia del proprio ambiente di lavoro. Questa attività dovrà essere effettuata con utilizzo di DPI (guanti e mascherine).

La pulizia effettuata in modo autonomo dal personale non sostituisce quella effettuata dall'Organizzazione.

Pulizia delle aree espositive

È onere dell'Espositore provvedere alla pulizia e disinfezione regolare delle aree espositive e delle imbarcazioni, conformemente alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2020, secondo le modalità che saranno meglio specificate nel Protocollo. Eventuali dispositivi o oggetti di frequente manipolazione (es: tablet, cartelline, materiale promozionale, etc.) andranno disinfettati ad ogni utilizzo. È raccomandabile l'utilizzo di strumenti digitali in alternativa ai supporti cartacei.

Di tali attività di pulizia e disinfezione l'Espositore deve tenere traccia in apposita modulistica da consegnare all'Organizzatore quando quest'ultimo ne faccia richiesta o, comunque, al termine della Manifestazione, secondo le modalità che saranno indicate nel Protocollo.

4. Precauzioni igieniche personali

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente

I servizi igienici, così come le pulizie delle corsie e degli spazi comuni, vengono potenziate con utilizzo di appositi sistemi di detergenti sanificanti e con pulizie e sanificazioni periodiche.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici del quartiere fieristico sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

Nei luoghi di ingresso dei locali chiusi sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

Si ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.

Gestione rifiuti - Raccolta differenziata

Qualora si presenti un caso di sospetto Covid 19, i rifiuti devono essere gestiti come “rifiuti speciali”, equivalenti a quelli prodotti dalle strutture sanitarie, disciplinati dal D.P.R. 254/2003. In questo caso, i rifiuti andranno raccolti in idonei imballaggi a perdere, anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, e gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avvalendosi di un’azienda specializzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questi rifiuti speciali (codice CER 180103* “rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni”).

5. Dispositivi di protezione individuale

Personale di Saloni Nautici

In ogni caso è richiesto al personale di indossare DPI quali mascherine e guanti:

a) Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (senza valvola a filtro).

Fermo restando che all’interno dell’ambiente di lavoro e sulla postazione individuale va sempre essere mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro; il personale presente dovrà indossare apposita mascherina di tipo chirurgico o con protezione superiore.

b) Altri dispositivi di protezione.

Per gli addetti nominati per la misurazione della temperatura tramite termo-scanner, l’Azienda mette a disposizione mascherine FFP2, guanti (a disposizione) e visiere protettive.

6. Gestione degli spazi comuni

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

I Saloni Nautici, al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente la permanenza in detti luoghi, per ciascuno di essi individua una procedura di ingresso, presenza ed uscita. Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi a tali prescrizioni.

Vengono individuate per la Fase 2 quali “spazi comuni”:

- i servizi igienici ad uso lavoratori, ubicati presso la darsena e il padiglione B
- un’area magazzino ad uso lavoratori

A tal proposito vengono predisposte le stesse indicazioni indicate per i locali al chiuso

Progettazione e gestione delle aree espositive

Il numero massimo dei visitatori e del personale delle aree espositive/stand è stato valutato dagli Organizzatori in base alla capienza degli spazi disponibili, in modo da ridurre il rischio di aggregazioni e assicurare la possibilità di mantenere continuamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra gli utenti (personale e visitatori).

È onere dell'Espositore organizzare gli spazi in modo da garantire l'accesso alle aree espositive con ordine, evitando assembramenti di persone, assicurando un rapporto tra utenti e aree disponibili di una persona ogni 4 metri quadrati di superfici calpestabili, onde consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra gli utenti.

Laddove, per la natura dei prodotti esposti o per la configurazione dello spazio espositivo, non sia possibile garantire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, l'Espositore dovrà far indossare obbligatoriamente la mascherina protettiva.

Ove possibile si prevede all'interno delle aree espositive percorsi separati per l'entrata e per l'uscita degli utenti.

L'obbligo di mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro non si applica alle persone conviventi, come da disposizioni vigenti.

Negli spazi chiusi delle aree espositive, ivi comprese le parti coperte delle imbarcazioni, l'utilizzo della mascherina protettiva è obbligatorio.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra l'Organizzatore si riserva la facoltà di intervenire secondo le modalità previste dal Regolamento di Partecipazione.

Le prescrizioni di cui sopra devono essere rispettate senza eccezioni, anche in occasione di eventi organizzati dall'Espositore all'interno dell'area espositiva.

7. Organizzazione aziendale cantieri (turnazione, rimodulazione del cronoprogramma delle lavorazioni)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese possono, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

Altre prescrizioni protocollari:

- Occorre attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza.
- Occorre sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate.
- Occorre assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o di attrezzature di lavoro e che possano lavorare da soli, gli stessi potrebbero -per il periodo transitorio- essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente: fermo restando che possono sempre essere adottati protocolli di sicurezza anti-contagio più stringenti, si dispone che laddove non fosse possibile -in relazione alle lavorazioni da eseguire- rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, occorre adottare dispositivi di protezione individuale sopra individuati (mascherine protettive, chirurgiche o meglio con FFP2 senza filtro e/o visiere protettive).

Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi.

I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati, per favorire il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

8. Gestione di una persona sintomatica in cantiere

La vigilanza all'accesso nel quartiere fieristico è fondamentale.

Laddove, nel periodo di presenza all'interno delle Aree Fieristiche, insorgano sintomi influenzali, si dispongono interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del servizio di primo soccorso medico e ambulanza per il trasporto in quartiere con personale medico appositamente formato.

Per le specifiche procedurali si rimanda all'allegato numero 2 del presente protocollo.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente all'interno delle Aree Fieristiche sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al servizio di primo soccorso;
- b) è necessario procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.
- c) I Saloni Nautici procedono immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- d) I Saloni Nautici collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente all'interno delle Aree Fieristiche che sia risultata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

9. Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

Il Medico Competente deve contribuire:

- a) alla gestione dell'informazione e formazione in merito alle misure di contenimento e ai comportamenti individuali
- b) nel suo ruolo clinico è chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari
- c) a collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione e Prevenzione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro
- d) a collaborare con i dipartimenti delle ASL di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.
- g) a segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

10. Aggiornamento protocollo di regolamentazione e "Comitato"

È costituito un comitato di controllo, che opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo eventualmente proponendo modifiche.

- Il Comitato è costituito da:
 - Responsabile Tecnico I Saloni Nautici S.r.l.;
 - RSPD Saloni Nautici (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) di cui al d.81/2008 e s.m.i.;
 - Addetto primo soccorso e/o antincendio I Saloni Nautici S.r.l.;
 - MC di I Saloni Nautici S.r.l. (medico competente);
 - Covid Manager.
- Il Comitato è presieduto dal Covid Manager.
- Il Comitato si riunisce periodicamente ogni giorno.
- Il Comitato valuta eventuali criticità derivanti dall'analisi dei questionari sottoposti ai Responsabili Covid degli espositori e fornitori diretti.
- Il Comitato redige verbale di ogni seduta e consultazione/decisione.
- Ogni verbale viene condiviso tra i partecipanti, sottoscritto dai redattori e inviato alla casella e-mail dedicata e all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.).

Il comitato ha funzione consultiva e non deliberativa. In caso di criticità, i verbali verranno inviati all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.), che assume -se del caso- le delibere inerenti e conseguenti.

Aggiornamento del Protocollo

Il presente Protocollo, una volta validato dal Comitato tecnico scientifico, potrà essere aggiornato dall'Organizzatore per adeguarlo alle disposizioni normative più restrittive eventualmente sopravvenute.

Durante l'evento, l'Organizzatore si riserva il diritto di adeguare taluni aspetti operativi del presente Protocollo, ove necessario per porre rimedio alle criticità eventualmente segnalate dal Comitato di Controllo.

ALLEGATO 1 – Informativa e Disposizioni specifiche per il personale dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna a far sì che il proprio personale e quello dei propri aventi causa (fornitori, allestitori, appaltatori, ecc.):

- si misuri la temperatura prima di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico;
- eviti di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico in presenza di sintomi quali:
 - febbre oltre i 37,5°C,
 - stanchezza,
 - tosse secca,
 - indolenzimento e dolori muscolari,
 - congestione nasale, naso che cola,
 - mal di gola,
 - diarrea,
 - altri sintomi influenzali;
- si rechi presso gli spazi espositivi in auto viaggiando da solo. Se ciò non fosse possibile, mantenga le distanze di sicurezza dagli altri passeggeri o utilizzi mascherina durante il tragitto.
- recandosi presso gli spazi espositivi rispetti tutte le disposizioni di legge (es. Decreti Ministeriali, Delibere Regionali, etc.) in materia di circolazione delle persone, quali a titolo di esempio non esaustivo l'obbligo di coprire in via precauzionale naso e bocca anche con l'utilizzo di mascherine;
- obbligatoriamente si sottoponga al quotidiano controllo della temperatura prima di accedere al sito del Salone Nautico. Se la temperatura supererà i 37,5°C non potrà entrare e dovrà seguire le indicazioni che gli verranno impartite dal personale addetto in ingresso, come previsto dal Protocollo adottato dall'Organizzatore. L'Organizzatore garantisce che saranno rispettate le disposizioni in tema di tutela della privacy. A chiunque si rifiuti di sottoporsi al controllo verrà impedito l'accesso al sito;
- non possa far ingresso o permanere presso gli spazi espositivi laddove sussistano le condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informi tempestivamente il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rispettare almeno 1 metro di distanza dalle persone presenti e l'obbligo di indossare la mascherina protettiva; in tal caso il



Responsabile Covid è tenuto a contattare l'Organizzatore e ad informarlo della situazione;

- ove possibile, mantenga comunque la distanza di almeno 1 metro con ogni soggetto presente all'interno del sito, quali ad esempio:
 - colleghi di lavoro,
 - dipendenti di altre aziende presenti nel sito,
 - appaltatori, trasportatori, clienti, visitatori.
- indossi le mascherine di protezione ogniqualvolta non sia possibile garantire continuamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- eviti contatti fisici di qualsiasi genere, comprese le strette di mano;
- adotti misure di igiene personale quali il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone oppure con sostanze igienizzanti;
- utilizzi i servizi igienici messi a disposizione dall'Organizzazione;
- se impiegato in una postazione di lavoro specifica, eviti di spostarsi se non strettamente necessario;
- eviti raggruppamenti di più persone in luoghi comuni e per attività lavorative (es. incontri, riunioni, consegne), favorendo piuttosto l'utilizzo di altri mezzi di comunicazioni (es. telefono, mail, radio); comunque deve essere sempre garantito il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- rispetti, sempre, le regole e disposizioni adottate dall'Organizzatore in materia di Emergenza Covid-19, anche se non espressamente richiamate nella presente.

L'Appaltatore dovrà fornire al proprio personale e a quello dei propri aventi causa tutte le informazioni che saranno fornite dall'Organizzazione relativamente al rispetto del Protocollo.

Per presa visione,

Luogo e data:

Firma:

.....

.....

Allegato 2 - Scheda operativa gestione emergenza Covid-19

TIPO DI SINTOMI EFFETTI
I sintomi più comuni di Covid 19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.
LIVELLO DI GRAVITÀ ATTESO
II LIVELLO
AREE/REPARTI POTENZIALMENTE INTERESSATI
Potenzialmente presso qualsiasi area di lavoro all'interno delle Aree Fieristiche.
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE DIPENDENTE (Nome e Cognome)
CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, l'operatore in ingresso provvede a:

- isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5);**
- rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo

accomodare **nell'area di contenimento specifica**;

- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. **(Allegato 5)**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO

CON SINTOMATOLOGIE

DIPENDENTE (Nome e Cognome)

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno dell'area di contenimento specifica, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea) avverte tempestivamente il Covid Manager in qualità di Responsabile dell'emergenza che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale.

Il Covid Manager provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo nell'area di contenimento specifica, e far procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager.

Nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro). In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;

- b) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- c) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- d) se è stata utilizzata l'area di contenimento specifica, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il Covid Manager avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- e) al termine delle operazioni di cui sopra il Covid Manager in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Responsabile Covid (l'azienda appaltatrice del servizio nella persona di un suo rappresentante debitamente nominato e autorizzato) provvede a:

- a) isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- b) avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- c) registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5)**
- d) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- e) sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- f) qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;



- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Preposto o Delegato Sicurezza (da individuare)** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO
CON SINTOMATOLOGIE**

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente **Il Responsabile Covid della propria ditta.**

Il **Responsabile Covid** provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**
- b) avvertire il Covid Manager dell'emergenza in atto

Il Covid Manager provvede a:

- c) Procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager;
- d) nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**
- e) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- f) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza (Allegato 5).

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Allegato 3 – Modulo Ingresso personale non accreditato

Data: .../.../.....
Foglio numero:.....

*inserire carta intestata Saloni nautici

Data	Nome	Cognome	N° Documento	Telefono	Ditta	Destinazione	Orario entrata	Orario uscita

PLANIMETRIE

Allegato 4

v.13.08.2020

OMISSIS



Allegato 5 – Dipendente/Lavorate con sintomatologia Covid

NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
DATA DI NASCITA	
NUMERO DI TELEFONO	
EMAIL	
SOCIETA' DI APPARTENENZA	
TEMPERATURA RILEVATA	
DESCRIZIONE SINTOMI MANIFESTATI	
CONTATTI AVVENUTI DURANTE IL PERIODO DI LAVORO	
DATA E ORA DI INIZIO EMERGENZA	
DATA E ORA DI FINE EMERGENZA	

È stata utilizzata l'area di contenimento dedicata: SI NO

È stata sanificata l'area di contenimento dedicata: SI NO

Data e ora.....

Firma (Covid Manager).....

Per presa visione,

Luogo e data:

Firma:



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19") NEGLI AMBIENTI FIERISTICI



FASE 3 di 4 "Manifestazione"

SALONI NAUTICI SRL
Entrata in vigore il ...
Rev.00 del 24.08.2020

Rev.	00	24.08.2020		
Firmatari:				
DL	RSPP	RLS	OOSS	MC



Titolo I

Disposizioni introduttive

1. Premesse

Il presente Protocollo reca le misure organizzative necessarie per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'attività fieristica del Salone Nautico di Genova (d'ora in avanti, "l'Evento"), nonché delle relative attività propedeutiche, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, lett. n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020.

Una volta validato dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, il presente Protocollo sarà comunicato a tutti gli interessati, e delle misure in esso contenute sarà data la più ampia pubblicità, sia prima sia durante l'Evento.

Il presente Protocollo è adottato da I Saloni Nautici S.r.l., in qualità di Organizzatore dell'Evento.

Il Protocollo recepisce e dà attuazione alle seguenti disposizioni:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- DPCM 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 7 agosto 2020
- Allegato al DPCM 7 agosto 2020 recante le indicazioni applicabili all'organizzazione di "Congressi e grandi eventi fieristici" e s.m.i.
- "Protocollo AEFI di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici" pubblicato nel maggio 2020;
- Linee guida OMS per l'organizzazione di eventi nel contesto della pandemia da Covid-19;
- Protocollo nazionale, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL.

Esso è obbligatorio in ogni sua parte, oltreché per lo stesso Organizzatore, anche per tutti gli altri soggetti interessati, ivi compresi segnatamente espositori e fornitori, ai quali spetta rispettarlo e farlo rispettare, ciascuno secondo le proprie competenze.

In ossequio al principio di responsabilità individuale, le eventuali conseguenze dell'inosservanza del presente Protocollo non saranno addebitabili all'Organizzatore.

2. Definizioni

Ai fini del presente Protocollo, saranno adottate le seguenti definizioni:

- **Allestimento/disallestimento:** insieme delle attività necessarie alla realizzazione degli stand e delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o degli espositori;
- **Allestitore:** soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o dell'Espositore;
- **Aree espositive:** superfici a terra e specchi acquei assegnati all'espositore per l'allestimento del proprio stand o per il collocamento delle proprie imbarcazioni;
- **Espositore:** soggetti che partecipano alla rassegna per presentare, promuovere o diffondere beni e servizi, siano essi produttori o rivenditori o enti pubblici o associazioni operanti nei settori economici oggetto delle attività fieristiche o i loro rappresentanti;
- **Partner:** espositori non rientranti nelle categorie merceologiche dell'evento.
- **Evento:** il Salone Nautico di Genova, edizione 2020;
- **Fornitori:** imprese che concorrono con le proprie prestazioni, in virtù di un contratto di appalto con l'Organizzatore o con gli Espositori, al rifornimento dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'Evento (ad esempio: pulizie, vigilanza, catering, spedizioni, fiorai, ecc.).
- **Aree fieristiche:** l'insieme delle aree a terra e degli specchi acquei dove si svolge l'Evento;
- **Spazi comuni:** aree fieristiche non assegnate ad un espositore;
- **Organizzatore:** I Saloni Nautici S.r.l., soggetto giuridico che organizza l'evento;
- **Visitatori:** coloro che accedono alle attività fieristiche, siano essi pubblico indifferenziato od operatori professionali del settore o dei settori economici oggetto della rassegna, o invitati.
- **Utenti:** persone presenti, a qualsiasi titolo, all'interno delle aree fieristiche, compreso il personale di Organizzatore, Fornitori ed Espositori.
- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione

consente di distruggere i microrganismi patogeni.

- **Mascherine protettive:** Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (FFP2 senza valvola con filtro).

3. Descrizione delle Aree fieristiche

Le aree fieristiche, rappresentate nelle planimetrie in allegato, si compongono di superfici a terra e di specchi acquee interamente all'aperto, fatta eccezione soltanto per il Padiglione B, il quale consiste in superfici chiuse organizzate su due piani.

Le aree fieristiche sono ripartite in:

- a) spazi comuni, la cui gestione e predisposizione è competenza diretta dell'Organizzatore;
- b) aree espositive, gestite e predisposte dagli espositori a cui sono assegnate, sotto la vigilanza dell'Organizzatore.

Nella definizione del layout dell'evento, l'Organizzatore ha predisposto gli spazi comuni e le aree espositive, in modo da garantire flussi ordinati di visitatori, prevenire gli assembramenti e consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

A tal fine, sono stati predisposti lungo l'intera superficie delle aree fieristiche dei corridoi di larghezza almeno pari a 4 m, al fine di consentire, anche nelle aree a maggiore concentrazione e nei passaggi più stretti, la possibilità di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

4. Durata dell'Evento

L'evento avrà inizio giovedì 1° ottobre 2020 alle ore 10.00 e terminerà martedì 6 ottobre 2020 alle ore 18.30.

5. Numero massimo di utenti

Conformemente a quanto richiesto dall'Allegato al DPCM del 7 agosto 2020 relativamente a "Congressi e grandi eventi fieristici", l'Organizzatore ha previsto un numero massimo giornaliero di visitatori pari a 9.000 persone.

Tale numero è stato calcolato in base alla capienza delle aree fieristiche, tenuto conto dell'obiettivo di consentire il mantenimento continuativo della distanza interpersonale superiore o uguale ad 1 metro.

In quest'ottica – assumendo un calcolo largamente prudenziale – si è ritenuto necessario assicurare, durante l'intero Evento, un rapporto tra utenti/superfici calpestabili di una persona ogni 6 mq (parametro più restrittivo rispetto a quello previsto dalla normativa vigente).

Per quanto riguarda gli spazi comuni, la cui sistemazione è curata direttamente dall'Organizzatore, si è dunque proceduto a dividere il totale delle superfici calpestabili disponibili per 6 mq.

Per quanto riguarda invece gli stand e le imbarcazioni, la cui sistemazione è di competenza degli espositori, e di cui pertanto non è possibile stabilire a priori la superficie calpestabile, si è valutato di assumere in via prudenziale un valore ancora più restrittivo (e ben più restrittivo di quello previsto dalla normativa vigente), corrispondente a:

- il 50% della superficie lorda per gli stand;
- il 25% della superficie lorda per le imbarcazioni.

Si noti che il numero massimo di visitatori è stato stabilito senza considerare l'indice di compresenza tra utenti, assumendo quindi in via di massima precauzione che tutti visitino le aree fieristiche nelle stesse fasce orarie. Inoltre, sempre in un'ottica di massima prudenza, non si è tenuto conto della presenza di persone conviventi, per le quali non si applica l'obbligo di distanziamento.

I calcoli effettuati al fine di stabilire il numero massimo di partecipanti sono illustrati in dettaglio nelle tabelle riportate nell'allegato 6.



Titolo II

Formazione e informazione

6. Formazione

Al fine di garantire un'ampia conoscenza delle prescrizioni del presente Protocollo da parte del personale incaricato di darvi attuazione, verrà predisposto al seguente link

<https://www.sigmanl-elearning.it/moodle30/login/index.php>

un modulo di formazione specifico a distanza in merito all'attuazione del Protocollo, nel quale verranno caricati filmati e slide formative.

Il modulo, della durata di 1 ora, prevede al termine l'obbligo di sostenere un test a domande e risposte randomizzate, con una soglia minima di punteggio da conseguire.

In caso di positivo superamento del test, il sistema genererà automaticamente un attestato di frequenza nominativo.

Il conseguimento dell'attestato di frequenza sarà richiesto obbligatoriamente ai dipendenti dell'Organizzatore, al personale da questo impiegato direttamente durante l'Evento (hostess, personale della sicurezza, ecc.), nonché ai fornitori diretti dell'Organizzatore.

Il conseguimento dell'attestato di frequenza, da parte dei soggetti a ciò tenuti, è condizione necessaria per l'accesso alle aree fieristiche.

Sarà altresì reso disponibile un servizio di formazione volontaria e di Q&A per chiunque ne faccia richiesta.

7. Informazione preventiva

L'Organizzatore porterà a conoscenza, prediligendo gli strumenti informatici, di tutti coloro che (dipendenti, visitatori, espositori, fornitori, etc.) si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso presso le aree fieristiche, una specifica nota informativa multilingua contenente tutte le principali prescrizioni del presente Protocollo, in particolare per quanto riguarda le modalità di ingresso e le regole di comportamento all'interno delle aree fieristiche, nonché ogni altra indicazione utile a garantire la sicurezza degli utenti; eventuali modifiche delle suddette prescrizioni, anche se dovute ad aggiornamenti normativi, comporteranno da parte dell'Organizzatore un ulteriore invio del materiale.

Nessuno potrà accedere alle aree fieristiche se non dopo aver preso visione della specifica nota



informativa, rilasciandone conferma nell'autocertificazione di cui al punto 10.

Espositori e Fornitori dovranno fornire al proprio personale e a quello dei propri aventi causa tutte le informazioni rese dall'Organizzazione relativamente al rispetto del presente Protocollo.

8. Informazione durante l'evento

All'entrata delle aree fieristiche e nei punti di maggiore pedonabilità degli spazi comuni saranno affissi a cura dell'Organizzatore pannelli informativi in italiano e in inglese (allegato in fase di costruzione) contenenti le regole di comportamento da osservare all'interno delle aree fieristiche.

Inoltre, all'ingresso dei padiglioni, dei locali di ristoro, dei servizi igienici, nonché in prossimità delle aree espositive saranno affissi a cura dell'Organizzatore pannelli informativi in italiano e in inglese (allegato in fase di costruzione) contenenti le prescrizioni specifiche da osservare per l'accesso a questi spazi.

Sarà cura degli espositori predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione anche all'interno delle proprie aree espositive, mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o mediante sistemi audio-video. È obbligatoria la comunicazione in doppia lingua, italiano-inglese, ed è raccomandabile l'utilizzo di comunicazione di info-grafica.



Titolo III

Accesso alle aree fieristiche

9. Registrazione degli utenti

Tutti i titoli di accesso alle aree fieristiche (biglietti, pass, inviti, ecc.) sono nominativi e non cedibili.

Prima dell'accesso alle aree fieristiche, gli utenti dovranno registrarsi attraverso l'apposito portale online predisposto dall'Organizzatore, inserendo i propri dati e recapiti personali.

I dati degli utenti saranno conservati dall'Organizzatore, nel rispetto della privacy, per i quattordici giorni successivi all'accesso alle aree fieristiche, come richiesto dall'allegato al DPCM del 7 agosto 2020 relativo a "Congressi e grandi eventi fieristici".

I dati potranno essere utilizzati e, se necessario, comunicati alle autorità sanitarie al fine di consentire il contact tracing. I dati saranno trattati secondo la normativa sulla privacy.

10. Condizioni generali di accesso alle aree fieristiche

È vietato l'accesso alle aree fieristiche in presenza di febbre (oltre 37,5°), sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea o altri sintomi influenzali.

È fatto divieto di accesso inoltre a coloro i quali abbiano, negli ultimi 14 giorni, avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID 19 o sospetti e/o provengano da zone a rischio secondo l'OMS o da zone che dovessero essere dichiarate ad alto rischio e sottoposte a nuove misure di contenimento da parte delle Autorità, nonché in tutti gli altri casi in cui la normativa vigente imponga di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

11. Modalità di ingresso alle aree fieristiche

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi appena descritti, la procedura in ingresso alle aree fieristiche avverrà secondo specifiche modalità:

- vendita biglietti visitatori e rilascio di pass esclusivamente con modalità elettronica;
- vendita biglietti visitatori e rilascio di pass con giorno di visita prestabilito;
- vendita di biglietti e rilascio di pass che danno diritto a un unico accesso alle aree espositive: in caso di uscita dal quartiere fieristico il visitatore sarà tenuto a effettuare una nuova procedura di acquisto biglietto;

- validazione biglietti e pass tramite tornelli elettronici;
- installazione di un rilevatore di temperatura all'ingresso delle aree fieristiche, collegato all'attivazione del tornello.

Al momento dell'ingresso nelle aree fieristiche dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di sanificazione delle mani anche per mezzo dei distributori di igienizzanti idonei per Sars-Cov2 collocati all'ingresso, in prossimità dei tornelli. Chi avesse utilizzato i guanti prima dell'accesso, sarà tenuto a toglierli, utilizzando per lo smaltimento gli appositi raccoglitori che verranno installati;
- obbligo di esibizione di biglietto nominativo e di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

L'autocertificazione potrà essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico che sarà inviato dall'Organizzatore il giorno precedente ciascun ingresso (soluzione raccomandata per evitare rallentamenti e assembramenti);
- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- mediante compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

Per chi si rechi nelle aree fieristiche per più giorni, anche consecutivi, sarà richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

In ogni caso, l'autocertificazione dovrà recare una data non antecedente il giorno precedente l'accesso.

L'accesso verrà consentito una volta verificati tutti i requisiti di cui sopra.

L'Organizzatore si riserva il diritto di svolgere controlli circa la corrispondenza tra la titolarità dei pass/biglietti e i documenti di riconoscimento personali anche a campione secondo le metodologie

statistiche più adeguate.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree fieristiche è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, nonché un percorso di accesso differenziato per espositori e fornitori.

Per i visitatori sono previsti due distinti accessi, uno via terra da piazzale Kennedy e uno via mare dalla banchina H, collegato al Porto Antico di Genova da un servizio di transfer organizzato da I Saloni Nautici in collaborazione con la Cooperativa Battellieri del Porto Di Genova.

In quest'ultimo caso il controllo della temperatura avverrà a bordo secondo le modalità previste dal Protocollo della Cooperativa; il titolo di accesso verrà invece verificato all'ingresso alle aree fieristiche. All'ingresso delle aree fieristiche i visitatori verranno comunque sottoposti a misurazione della temperatura. La Cooperativa è tenuta a rispettare e a far rispettare all'interno degli spazi di sua competenza ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché il presente Protocollo Operativo. La Cooperativa è altresì tenuta a condividere con l'Organizzatore i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto dall'Organizzatore.

Per gli espositori, sono previsti un accesso differenziato presso Piazzale Kennedy e un accesso dedicato presso via dei Pescatori.

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Visitatori	Piazzale Kennedy Accesso via mare	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori

12. Disposizioni specifiche per i fornitori

L'Organizzatore predisporrà un portale telematico di accreditamento dei fornitori, a cui dovranno registrarsi le aziende che, a qualsiasi titolo, durante l'evento intendano accedere alle aree fieristiche per la fornitura di beni o servizi per conto dell'Organizzatore e degli espositori.

L'accREDITAMENTO comporterà l'impegno del fornitore a rispettare e fare rispettare dai propri subappaltatori e aventi causa ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché il presente Protocollo.



L'elenco dei fornitori accreditati sarà messo a disposizione degli espositori, che dovranno rifornirsi preferibilmente presso tali aziende.

Per i fornitori, sarà previsto un accesso differenziato presso Piazzale Kennedy e un accesso dedicato presso via dei Pescatori.

Ai fornitori non accreditati sarà richiesta, al momento dell'accesso alle aree fieristiche, la compilazione di un modulo predisposto dall'Organizzatore con indicazione dei dati e dei recapiti personali, nonché l'autocertificazione di cui al punto 11.

13. Gestione delle aree esterne

L'Organizzatore vigilerà affinché anche negli spazi di sua competenza adiacenti alle aree fieristiche (aree di parcheggio di Piazzale Kennedy) siano rispettate le regole di comportamento applicate all'interno delle aree medesime, quali in particolare il divieto di assembramenti, l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro e l'obbligo di indossare la mascherina negli spazi chiusi e comunque ogniqualvolta non sia possibile assicurare continuamente il rispetto della distanza di sicurezza.

Inoltre, l'Organizzatore incaricherà apposito personale di vigilare sul rispetto delle predette prescrizioni nelle code per l'accesso alle aree fieristiche.



Titolo IV

Gestione delle aree fieristiche

14. Regole di comportamento all'interno delle aree fieristiche

In tutte le aree fieristiche, sia all'aperto sia al chiuso, è previsto l'obbligo di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

L'obbligo di mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro non si applica alle persone conviventi, come da disposizioni vigenti.

Per tutti coloro che, a qualunque titolo, accedano alle aree fieristiche, sarà previsto l'obbligo di indossare la mascherina personale protettiva nei locali chiusi.

Negli spazi comuni all'aperto l'utilizzo delle mascherine sarà caldamente raccomandato e, comunque, obbligatorio qualora non sia possibile mantenere continuamente la distanza interpersonale di almeno 1 metro e nelle aree a maggior rischio di assembramenti.

L'utilizzo della mascherina è sempre obbligatorio negli stand e sulle imbarcazioni, anche se all'aperto.

L'utilizzo della mascherina è in ogni caso obbligatorio per il personale dell'Organizzatore e degli espositori.

L'obbligo di indossare la mascherina non si applica a quelle persone per le quali esso sia espressamente escluso dalla normativa vigente.

Sarà prevista la distribuzione in loco di mascherine protettive per chi ne fosse sprovvisto presso infopoint, ingresso e reception.

Sarà raccomandata l'igienizzazione delle mani anche per mezzo dei distributori di gel igienizzanti idonei per Sars-Cov2 collocati in corrispondenza delle aree di maggior frequentazione (servizi igienici, infopoint, aree ristoro), con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti i visitatori.

L'igienizzazione delle mani sarà richiesta obbligatoriamente al momento dell'accesso ai punti ristoro e ai servizi igienici. In tali punti sarà esposta cartellonistica contenente le indicazioni inerenti alle modalità dell'igienizzazione.

In tutte le aree fieristiche sarà predisposta segnaletica multilingua dedicata alle norme comportamentali.

Eventuali materiali informativi, promozionali, potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.

15. Gestione degli spazi comuni

All'interno degli spazi comuni, al fine di evitare il più possibile gli assembramenti, sono stati predisposti dei corridoi di larghezza almeno pari a 4 m, ciascuno suddiviso in due corsie a senso unico di percorrenza di larghezza di almeno pari a 2 metri.

Tali corridoi, indicati nella planimetria in allegato, sono stati predisposti al fine di consentire, anche nelle aree a maggiore concentrazione e nei passaggi più stretti, la possibilità di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

Le corsie saranno identificate attraverso opportuna segnaletica orizzontale, che identifichi i percorsi e agevoli il camminamento all'interno delle aree fieristiche.

In prossimità dei corridoi, verrà segnalato, con l'ausilio di apposita segnaletica verticale, l'obbligo di rimanere all'interno dei percorsi indicati, di occupare esclusivamente la corsia di destra e di mantenere il distanziamento interpersonale.

16. Gestione delle aree espositive

È onere degli espositori organizzare gli spazi in modo da garantire l'accesso alle aree espositive con ordine, evitando assembramenti di persone, assicurando un rapporto tra utenti e aree disponibili di una persona ogni 4 metri quadrati di superfici calpestabili, onde consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra gli utenti.

Laddove, per la natura dei prodotti esposti o per la configurazione dello spazio espositivo, non sia possibile garantire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, l'Espositore dovrà far indossare obbligatoriamente la mascherina protettiva.

Ove possibile, gli espositori dovranno prevedere all'interno delle aree espositive percorsi separati per l'entrata e per l'uscita degli utenti.

L'obbligo di mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro non si applica alle persone conviventi, come da disposizioni vigenti.

Per la visita degli stand gli espositori dovranno consentire il rispetto della distanza di sicurezza e,



comunque, dovranno richiedere agli utenti di indossare obbligatoriamente la mascherina protettiva.

Per la visita e/o le prove in mare delle imbarcazioni gli espositori dovranno rigorosamente garantire il distanziamento tra gli utenti di almeno 1 metro e, comunque, dovranno richiedere agli utenti di indossare obbligatoriamente la mascherina protettiva.

In ogni caso si raccomanda agli espositori di programmare in anticipo, per quanto possibile, gli appuntamenti per la visita e/o la prova delle imbarcazioni.

Si raccomanda inoltre, ove possibile, di limitare le visite degli stand e delle imbarcazioni entro una durata massima di quindici minuti. In caso di visite con durata superiore ai quindici minuti, sarà onere dell'Espositore adottare misure idonee (quali la riduzione del numero di visitatori o l'incremento del distanziamento interpersonale) per limitare il più possibile il rischio di contagio.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra l'Organizzatore avrà facoltà di intervenire nell'esercizio dei propri compiti di vigilanza e controllo.

Le prescrizioni di cui sopra dovranno essere rispettate dagli espositori senza eccezioni ed anche in occasione di eventi che venissero organizzati dagli stessi all'interno delle aree espositive.

17. Disposizioni specifiche per le zone ad elevato rischio contagio

a) Ascensori

L'utilizzo degli ascensori (ciascuno di superficie pari a ... mq) sarà limitato a comprovati casi di necessità, e in ogni caso potranno essere adoperati da un numero massimo di 2 persone per volta, che dovranno disporsi nelle postazioni indicate con segnaletica orizzontale. Tale limitazione non si applica in caso di conviventi.

Sull'ascensore è obbligatorio l'utilizzo della mascherina e, prima dell'accesso, è obbligatoria l'igienizzazione delle mani.

L'ascensore dovrà essere sanificato una volta al giorno. L'ascensore sarà soggetto a frequente igienizzazione.

L'Organizzatore incaricherà apposito personale dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra.

b) Guardaroba

Nel guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti di nylon monouso.

Il personale addetto al guardaroba dovrà indossare obbligatoriamente mascherina protettiva FFP2.

c) Infopoint e reception

Gli infopoint e la reception saranno collocati esclusivamente nelle aree all'aperto.

Il personale preposto sarà tenuto a mantenere il distanziamento interpersonale e a indossare la mascherina protettiva.

Gli infopoint e la reception saranno dotati di divisori in plexiglas collocati sul bancone.

Gli utenti saranno tenuti a mantenere il distanziamento interpersonale di almeno un metro e di indossare la mascherina protettiva.

Al fine di promuovere la fruizione in remoto del materiale da parte degli utenti, i materiali informativi e scientifici saranno resi disponibili in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.

d) Punti ristoro

La gestione dei punti ristoro è affidata ad una ditta incaricata direttamente dall'Organizzatore, la quale sarà tenuta a rispettare e a far rispettare all'interno degli spazi di sua competenza ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché il presente Protocollo. L'Azienda è altresì tenuta a dotarsi di un proprio protocollo anti-contagio, conformemente alla normativa di settore, a comunicarlo all'Organizzatore prima dell'inizio dell'evento. L'azienda è tenuta a condividere con l'Organizzatore i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto dall'Organizzatore.

Il protocollo dell'Azienda dovrà in ogni caso prevedere:

- disposizione di tavoli adeguatamente distanziati;
- preferenza per lunch box via app e delivery verso gli stand;
- tavoli dedicati al personale dell'Organizzatore e degli espositori;
- preferenza per sistemi di pagamento contactless;
- pulizia e igienizzazione di tavoli e sedie ad ogni utilizzo;
- obbligo di indossare sempre la mascherina protettiva per il personale dell'azienda;
- obbligo di indossare la mascherina per i clienti del punto ristoro ogni qualvolta non siano seduti al tavolo;
- registrazione degli utenti dei punti ristoro con conservazione dei dati per i quattordici giorni seguenti a fini di contact tracing;
- servizio esclusivamente al tavolo ed esclusione di servizio buffet e self-service.

e) Servizi igienici

L'accesso ai servizi igienici sarà contingentato in modo da consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

Prima di accedere ai servizi igienici è obbligatoria l'igienizzazione delle mani, anche utilizzando il gel igienizzante idoneo per Sars-Cov2 che sarà messo a disposizione all'ingresso.

Nei servizi igienici è sempre obbligatorio l'utilizzo della mascherina protettiva.

Il servizio di pulizia con disinfettanti dei servizi igienici, di competenza di una ditta incaricata direttamente dall'Organizzatore, sarà effettuato con frequenza oraria. Sarà inoltre predisposto un servizio di pulizia particolare delle maniglie delle porte, dei rubinetti, dei dispenser di sapone e/o disinfettante, ecc. Sarà sempre garantita ampia disponibilità di sapone per il lavaggio delle mani.

La sanificazione dei servizi igienici sarà effettuata giornalmente.

Le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere quotidianamente registrate su moduli predisposti dall'Organizzatore da consegnare a quest'ultimo quando ne faccia richiesta o comunque al termine dell'evento.

Il personale preposto dall'Organizzatore vigilerà sul puntuale rispetto delle prescrizioni di cui al presente punto.

f) Sale convegni

Le sale convegni saranno organizzate con posti a sedere posizionati in modo da garantire il distanziamento di almeno 1 metro.

I tavoli dei relatori e i palchi dovranno essere organizzati in modo da garantire la distanza di almeno 1 metro tra i relatori e di almeno 2 metri tra questi e il pubblico, onde consentire ai relatori di intervenire senza l'uso della mascherina.

I dispositivi e le attrezzature a disposizione di relatori, moderatori e uditori (es. microfoni, tastiere, mouse, auricolari, dispositivi di ricarica, ecc.) devono essere disinfettati ad ogni utilizzo.

Tutti gli uditori e il personale addetto all'assistenza (es. personale dedicato all'accettazione, personale tecnico, tutor d'aula), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina per tutta la durata delle attività e procedere all'igienizzazione delle mani all'accesso e all'uscita dalla sala.

L'accesso ed il deflusso dalla sala saranno organizzati con ingressi e uscite diversificate, identificate da apposita segnaletica.

L'accoglienza dei relatori e degli utenti sarà organizzata in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

Le sale dovranno essere pulite e disinfettate dopo ogni convegno.

g) Sale riunioni

Le sale riunioni saranno organizzate con posti a sedere posizionati in modo da garantire il distanziamento di almeno 1 metro.

Le sale dovranno essere pulite e disinfettate dopo ogni riunione.

18. Disposizioni specifiche per gli spazi chiusi

L'accesso e la permanenza degli utenti all'interno del Padiglione B sarà condizionato all'obbligo di indossare continuamente la mascherina e di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

All'interno del Padiglione B, nei punti di maggiore percorrenza sarà collocato apposito personale incaricato di vigilare sul rispetto delle regole di comportamento negli spazi chiusi.

Saranno predisposti percorsi separati per l'entrata e per l'uscita degli utenti, indicati da apposita segnaletica.

L'Organizzatore, prima dell'inizio della fase di allestimento, concorderà con il titolare del Padiglione B (Porto Antico di Genova S.p.A.) misure idonee a garantire che sia assicurata:

- un'adeguata areazione ed un ricambio d'aria degli ambienti interni, verificando segnatamente l'efficacia degli impianti per garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti;
- frequente controllo e sostituzione dei filtri e pulizia, ad impianto fermo, delle macchine di trattamento aria degli impianti di climatizzazione, per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
- aumento della capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate;
- esclusione della funzione di ricircolo dell'aria per gli impianti di condizionamento.

19. Vigilanza e controllo

Per tutta la durata dell'evento l'Organizzatore destinerà del personale preposto, appositamente formato, al controllo anti-assembramento su tutte le aree fieristiche, con particolare riferimento ai punti di maggiore frequentazione e ad elevato rischio contagio.

Il personale preposto dovrà vigilare sul rispetto delle regole di comportamento previste dal presente Protocollo da parte di tutti gli utenti, ivi compresi i membri del personale dell'Organizzatore, degli espositori, dei fornitori e dei loro aventi causa.

Ove ravvisi un pericolo di assembramento o rilevi la mancata osservanza del presente Protocollo, il personale incaricato dovrà richiamare le persone responsabili dell'inadempimento al rispetto delle regole di comportamento. Qualora, anche a seguito di tale richiamo, persista la situazione di inadempimento, il personale dovrà prontamente segnalare la circostanza alle Forze dell'Ordine presenti in sito, affinché adottino le misure conseguenti.

Qualora siano riscontrate delle criticità all'interno delle aree espositive, il personale preposto, oltre a richiamare i responsabili all'osservanza delle regole di comportamento, dovrà altresì invitare il Responsabile Covid dell'espositore titolare delle aree ad adottare le misure idonee ad evitare il ripetersi delle medesime situazioni.

Qualora le criticità siano imputabili a dipendenti degli espositori o dei fornitori o dei loro aventi causa, il personale preposto, oltre a richiamare i responsabili all'osservanza delle regole di comportamento, dovrà invitare il Responsabile Covid dell'espositore o del fornitore a richiamare i propri dipendenti ed aventi causa al rispetto delle prescrizioni del Protocollo.

Delle difformità riscontrate il personale preposto dovrà dare notizia prontamente al Covid Manager per gli adempimenti di competenza.

Ciascun soggetto incaricato della vigilanza dovrà compilare e trasmettere giornalmente al Covid Manager una check-list per indicare le principali difformità riscontrate durante la propria attività di vigilanza e controllo.

I soggetti incaricati della vigilanza e del controllo saranno muniti dall'Organizzatore di mascherine protettive FFP2.

Per gli addetti nominati per la misurazione della temperatura tramite termo-scanner, l'Organizzatore mette a disposizione mascherine FFP2 e visiere protettive.



Titolo V

Pulizia e gestione dei rifiuti

20. Pulizia, disinfezione e sanificazione

Nel corso dell'evento i servizi di pulizia, disinfezione e sanificazione vengono svolti da ditte incaricate direttamente dall'Organizzatore. Le Aziende in oggetto sono tenute a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti ed aventi causa ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché il presente Protocollo. Le aziende sono altresì tenute a condividere con l'Organizzatore i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto dall'Organizzatore.

Le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere quotidianamente registrate su moduli predisposti dall'Organizzatore da consegnare a quest'ultimo quando ne faccia richiesta o comunque al termine dell'evento.

Prima dell'allestimento e al termine del disallestimento sarà effettuata la pulizia e sanificazione generale delle aree fieristiche al chiuso e delle zone ad elevato rischio contagio di cui al punto 17.

Dopo la fase di allestimento e prima della fase di disallestimento tutti gli spazi comuni saranno puliti e disinfettati a cura dell'Organizzatore.

Durante l'evento, le ditte incaricate dall'Organizzatore procederanno ogni sera alla pulizia giornaliera di tutti gli spazi comuni.

Nel caso di rilevamento di una persona positiva al COVID-19 all'interno delle aree fieristiche, si procederà all'immediata pulizia e sanificazione degli spazi in cui questa ha soggiornato, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Durante l'evento, le aree espositive saranno pulite e disinfettate al termine di ogni giornata a cura dell'espositore.

È inoltre onere dell'Espositore provvedere alla pulizia e disinfezione regolare degli stand e delle imbarcazioni nell'arco di ciascuna giornata dell'evento, con particolare riguardo ai punti a maggiore contatto con il pubblico. Eventuali dispositivi o oggetti di frequente manipolazione (es: tablet, cartelline, materiale promozionale, etc.) andranno disinfettati ad ogni utilizzo. È raccomandabile l'utilizzo di strumenti digitali in alternativa ai supporti cartacei.

Di tali attività di pulizia e disinfezione l'Espositore dovrà tenere traccia in apposita modulistica da consegnare all'Organizzatore quando quest'ultimo ne faccia richiesta o comunque al termine



dell'evento.

Resta inteso che, laddove le condizioni delle aree o delle attività svolte lo rendano necessario, l'Espositore sarà tenuto a compiere ogni ulteriore attività di sanificazione e disinfezione necessaria a salvaguardare la salubrità degli spazi e degli oggetti, nel rispetto della normativa vigente.

21. Gestione dei rifiuti

Qualora si presenti un caso di sospetto Covid 19 le modalità di gestione più dei rifiuti devono essere gestiti come rifiuti speciali equivalenti a quelli prodotti dalle strutture sanitarie, disciplinati dal D.P.R. 254/2003. In questo caso, i rifiuti andranno raccolti in idonei imballaggi a perdere anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, e gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avvalendosi di un'azienda specializzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questi rifiuti speciali (codice CER 180103* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni").



Titolo VI

Gestione emergenza sanitaria

22. Presidio sanitario

Durante lo svolgimento dell'evento, sarà garantita la presenza di un presidio sanitario con la presenza di uno staff di medici e infermieri adeguatamente formati per affrontare una situazione di emergenza sanitaria Covid-19, dotati di tutti i DPI necessari, e in costante contatto con 118 e autorità sanitarie.

Sarà garantita la predisposizione di un locale dedicato al trattamento dei pazienti, dotato delle attrezzature necessarie.

Sono stati predisposti altresì tre spazi destinati in via esclusiva all'isolamento di persone di cui si sospetta il contagio da Covid-19, di cui uno all'esterno delle aree fieristiche e due all'interno (v. planimetria in allegato).

Gli spazi destinati all'isolamento sono collocati in aree all'aperto, coperte, separate dal resto delle aree fieristiche mediante apposite recinzioni. All'interno di questi spazi saranno collocate delle tendostrutture dove verranno sistemati i casi sospetti in attesa che siano prelevati dagli operatori sanitari.

Tutti i suddetti spazi sono raggiungibili con macchina/ambulanza attraverso un percorso esterno al perimetro delle aree fieristiche.

23. Gestione dei casi sospetti

Qualora al momento dell'accesso alle fieristiche sia rilevata la presenza di una situazione di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, verrà impedito l'accesso al sintomatico e ad ai suoi contatti stretti e contestualmente verrà data segnalazione al presidio medico presente in sito perché attivi le procedure previste dal Piano di emergenza sanitaria.

Qualora i sintomi si manifestino all'interno delle aree fieristiche, il personale dell'Organizzatore preposto al controllo ne dà immediata comunicazione al presidio sanitario, che procede all'immediato isolamento del caso sospetto e dei suoi contatti stretti e attiva le procedure previste dal Piano di emergenza sanitaria.



Le persone sottoposte ad isolamento dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina chirurgica, salvi casi di difficoltà respiratoria.

Per le specifiche procedurali si rimanda all'allegato 8 del presente protocollo.

Per la scheda anagrafica e di tracciamento dei contatti si rimanda all'allegato 7 del presente protocollo.

In sintesi:

- a) *nel caso in cui una persona presente nelle aree fieristiche sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al servizio di primo soccorso; è necessario procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il Salone procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona deve essere allontanata dal luogo in cui si trova per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.*
- b) *L'Organizzatore collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Fiera che sia risultata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.*



Titolo VII

Disposizioni organizzative

24. Covid Manager

L'Organizzatore provvederà ad individuare il nominativo di un Covid Manager, il quale durante l'evento sarà dedicato a curare l'organizzazione e il controllo di tutti gli aspetti riportati nel presente Protocollo.

Il Covid Manager sarà referente unico delle autorità, dei Responsabili Covid dei fornitori e degli espositori e degli altri soggetti interessanti, per tutto quanto concerne l'organizzazione e il controllo degli aspetti riportati nel presente Protocollo.

25. Responsabile Covid

Gli espositori e i fornitori diretti dell'Organizzatore sono tenuti ad indicare un referente aziendale ("Responsabile Covid"), quale responsabile dell'attuazione del Protocollo operativo e referente unico aziendale del Covid Manager indicato dall'Organizzatore.

Il Responsabile Covid sarà tenuto ad effettuare le comunicazioni e segnalazioni previste dal Protocollo operativo e, inoltre, quotidianamente dovrà provvedere alla compilazione di un rapido questionario predisposto dall'Organizzatore al fine di monitorare i rischi e le eventuali criticità delle attività legate all'evento. Il questionario, così compilato, dovrà essere inviato al termine di ogni giornata al Covid Manager.

Il Responsabile Covid dovrà altresì prontamente segnalare al Covid Manager ogni rilevante criticità riscontrata nelle aree di sua competenza e, se del caso, attivare le procedure necessarie per risolvere le predette criticità.

26. Comitato di controllo

È costituito un comitato di controllo, che opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo eventualmente proponendo modifiche.

Il Comitato è costituito da:

- Responsabile Tecnico I Saloni Nautici S.r.l.;
- RSPP Saloni Nautici (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) di cui al d.81/2008 e s.m.i.;
- Addetto primo soccorso e/o antincendio I Saloni Nautici S.r.l.;



- MC di I Saloni Nautici S.r.l. (medico competente);
- Covid Manager.

- Il Comitato è presieduto dal Covid Manager.
- Il Comitato si riunisce periodicamente ogni giorno.
- Il Comitato valuta eventuali criticità derivanti dall'analisi dei questionari sottoposti ai Responsabili Covid degli espositori e fornitori diretti.
- Il Comitato redige verbale di ogni seduta e consultazione/decisione.
- Ogni verbale viene condiviso tra i partecipanti, sottoscritto dai redattori e inviato alla casella e-mail dedicata e all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.).

Il comitato ha funzione consultiva e non deliberativa. In caso di criticità, i verbali verranno inviati all'Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.), che assume -se del caso- le delibere inerenti e conseguenti.

27. Aggiornamento del Protocollo

Il presente Protocollo, una volta validato dal Comitato tecnico scientifico, potrà essere aggiornato dall'Organizzatore per adeguarlo alle disposizioni normative più restrittive eventualmente sopravvenute.

Durante l'evento, l'Organizzatore si riserva il diritto di adeguare taluni aspetti operativi del presente Protocollo, ove necessario per porre rimedio alle criticità eventualmente segnalate dal Comitato di Controllo.

ALLEGATO 1 – Informativa e Disposizioni specifiche per il personale dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna a far sì che il proprio personale e quello dei propri aventi causa (fornitori, allestitori, appaltatori, ecc.):

- si misuri la temperatura prima di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico;
- eviti di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico in presenza di sintomi quali:
 - febbre oltre i 37,5°C,
 - stanchezza,
 - tosse secca,
 - indolenzimento e dolori muscolari,
 - congestione nasale, naso che cola,
 - mal di gola,
 - diarrea,
 - altri sintomi influenzali;
- si rechi presso gli spazi espositivi in auto viaggiando da solo. Se ciò non fosse possibile, mantenga le distanze di sicurezza dagli altri passeggeri o utilizzi mascherina durante il tragitto.
- recandosi presso gli spazi espositivi rispetti tutte le disposizioni di legge (es. Decreti Ministeriali, Delibere Regionali, etc.) in materia di circolazione delle persone, quali a titolo di esempio non esaustivo l'obbligo di coprire in via precauzionale naso e bocca anche con l'utilizzo di mascherine;
- obbligatoriamente si sottoponga al quotidiano Ove della temperatura prima di accedere al sito del Salone Nautico. Se la temperatura supererà i 37,5°C non potrà entrare e dovrà seguire le indicazioni che gli verranno impartite dal personale addetto in ingresso, come previsto dal Protocollo Operativo adottato dall'Organizzatore. L'Organizzatore garantisce che saranno rispettate le disposizioni in tema di tutela della privacy. A chiunque si rifiuti di sottoporsi al controllo verrà impedito l'accesso al sito;
- non possa far ingresso o permanere presso gli spazi espositivi laddove sussistano le condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informi tempestivamente il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rispettare almeno 1 metro di distanza dalle persone presenti e l'obbligo di indossare la mascherina protettiva; in tal caso il Responsabile Covid è tenuto a contattare l'Organizzatore e ad informarlo della situazione;
- ove possibile, mantenga comunque la distanza di almeno 1 metro con ogni soggetto presente all'interno del sito, quali ad esempio:
 - colleghi di lavoro,
 - dipendenti di altre aziende presenti nel sito,
 - appaltatori, trasportatori, clienti, visitatori.
- indossi le mascherine di protezione ogniqualvolta non sia possibile garantire continuamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- eviti contatti fisici di qualsiasi genere, comprese le strette di mano;
- adotti misure di igiene personale quali il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone oppure con sostanze igienizzanti idonee per Sars-Cov2;
- utilizzi i servizi igienici messi a disposizione dall'Organizzazione;



- se impiegato in una postazione di lavoro specifica, eviti di spostarsi se non strettamente necessario;
- eviti raggruppamenti di più persone in luoghi comuni e per attività lavorative (es. incontri, riunioni, consegne), favorendo piuttosto l'utilizzo di altri mezzi di comunicazioni (es. telefono, mail, radio); comunque deve essere sempre garantito il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- rispetti, sempre, le regole e disposizioni adottate dall'Organizzatore in materia di Emergenza Covid-19, anche se non espressamente richiamate nella presente.

L'Appaltatore dovrà fornire al proprio personale e a quello dei propri aventi causa tutte le informazioni che saranno fornite dall'Organizzazione relativamente al rispetto del Protocollo operativo.

Per presa visione,

Luogo e data:

.....

Firma:

.....

Allegato 2 - Scheda operativa gestione emergenza Covid-19

TIPO DI SINTOMI EFFETTI
I sintomi più comuni di Covid 19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.
LIVELLO DI GRAVITÀ ATTESO
II LIVELLO
AREE/REPARTI POTENZIALMENTE INTERESSATI
Potenzialmente presso qualsiasi area di lavoro delle Aree Fieristiche.

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, l'operatore in ingresso provvede a:

- isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica (Planimetria 8)**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);

CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

DIPENDENTE (Nome e Cognome)
--

- avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5);**
- rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;
- se è stata utilizzata **nell'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e



smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;

- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. **(Allegato 5)**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO

CON SINTOMATOLOGIE

DIPENDENTE (Nome e Cognome)

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica (Planimetria 8)**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea) avverte tempestivamente il Covid Manager in qualità di Responsabile dell'emergenza che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale.

Il Covid Manager provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**, e far procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager.

Nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**

- b) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- c) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- d) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il Covid Manager avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- e) al termine delle operazioni di cui sopra il Covid Manager in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Responsabile Covid (l'azienda appaltatrice del servizio nella persona di un suo rappresentante debitamente nominato e autorizzato) provvede a:

- a) isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica (Planimetria 8)**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- b) avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- c) registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5)**
- d) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- e) sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- f) qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;
- g) se è stata utilizzata **nell'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;



- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Preposto o Delegato Sicurezza (da individuare)** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO
CON SINTOMATOLOGIE**

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente **Il Responsabile Covid della propria ditta.**

Il **Responsabile Covid** provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica (Planimetria 8)**
- b) avvertire il Covid Manager dell'emergenza in atto

Il Covid Manager provvede a:

- c) Procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager;
- d) nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**
- e) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- f) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza (Allegato 5).

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Allegato 3 – Modulo Ingresso personale non accreditato

Data: .../.../.....

Foglio numero:.....

*inserire carta intestata Saloni nautici

Data	Nome	Cognome	N° Documento	Telefono	Ditta	Destinazione	Orario entrata	Orario uscita

PLANIMETRIE

Allegato 4

v.13.08.2020

OMISSIS

Allegato 5 – Dipendente/Lavorate con sintomatologia Covid

NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
DATA DI NASCITA	
NUMERO DI TELEFONO	
EMAIL	
SOCIETA' DI APPARTENENZA	
TEMPERATURA RILEVATA	
DESCRIZIONE SINTOMI MANIFESTATI	
CONTATTI AVVENUTI DURANTE IL PERIODO DI LAVORO	
DATA E ORA DI INIZIO EMERGENZA	
DATA E ORA DI FINE EMERGENZA	

È stata utilizzata l'area di contenimento dedicata: SI NO

È stata sanificata l'area di contenimento dedicata: SI NO

Data e ora.....

Firma (Covid Manager).....

Allegato 6 – Procedura di calcolo delle capienze

Analisi capienza								
Area	Aree fieristiche [mq]	Aree espositive [mq]	Spazi Comuni [mq]	Area servizi [mq]	Capienza spazi comuni 1px/6mq	Capienza aree espositive * 1px/6mq	Capienza imbarcazioni** 1px/6mq	Capienza Servizi 1px/6mq
B superiore	11.500	4.900	5.000		833	408		
B terreno	13.500	8.700	2.700		450	725		
Aree all'Aperto	10.600	3.600	5.000		833	300		
Banchina A	4.200	1.000	2.100		350	83		
Banchina B	310		230		38			
Banchina C	1.500		780		130			
Banchina D	780	280	450		75	23		
Banchina E	2.600	1.200	800		133	100		
Banchina H	2.400	470	900		150	39		
Piazzale Mare coperto	9.000	2.900	2.500		417	242		
Piazzale scoperto	9.250	2.050	4.350		725	171		
Pontili Darsena	5.000		5.800		967			
Aree ristoro				2.500				417
Servizi Igienici				1.000				167
Reception				1.000				167
Passeggiata panoramica								
Ammezzato/lounge								
Imbarcazioni		30.000					1.250	
Espositori**						2.500		
	70.640	55.100	30.610		5.102	4.592	1.250	750
Presenze in contemporanea		11.693						
Presenze giornalieri***		16.371						
Presenze manifestazione (6gg)		70.160						
<p>* il valore delle aree espositive è stato considerato al 50% del valore netto</p> <p>** il valore delle imbarcazioni è stato considerato al 25% del valore netto</p> <p>*** Il coefficiente di contemporaneità di 0,4 è dedotto dal sondaggio sulle ore di permanenza effettuato da GRS, circa il 50% degli intervistati dichiara di effettuare la visita in 5/6 ore su 10 di apertura</p>								

Allegato 7 – Visitatore con sintomatologia Covid

NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
DATA DI NASCITA	
NUMERO DI TELEFONO	
EMAIL	
TEMPERATURA RILEVATA	
DESCRIZIONE SINTOMI MANIFESTATI	
CONTATTI AVVENUTI DURANTE LA PERMANENZA NEL QUARTIERE FIERISTICO	
DATA E ORA DI INIZIO EMERGENZA	
DATA E ORA DI FINE EMERGENZA	

È stata utilizzata l'area di contenimento dedicata: SI NO

È stata sanificata l'area di contenimento dedicata: SI NO

Data e ora.....

Firma (Covid Manager).....

Allegato 8

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE

Visitatore

CASO: VISITATORE CON SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

Il visitatore che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea) in caso di individuazione o se si autodenuncia, il personale di Saloni Nautici, provvede a:

- a) far indossare al visitatore la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica (Planimetria 8)**
- b) avvertire il Covid Manager dell'emergenza in atto

Il Covid Manager provvede a:

- c) Procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager;
- d) nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica (Allegato 7) i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata);
- e) contattare il presidio sanitario presente nel quartiere fieristico provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni e provvede ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- f) se è stata utilizzata l'**area di contenimento specifica**, una volta che il visitatore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- g) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza (Allegato 7).

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

SALONI
NAUTICI

Per presa visione,

Luogo e data:

.....

Firma:

.....

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL
CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS
SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19")
NEGLI AMBIENTI FIERISTICI



FASE 4 di 4
"Smontaggio e consegna"

SALONI NAUTICI SRL
Entrata in vigore il ...
Rev.00 del 24.08.2020

Rev.	00	24.08.2020		
Firmatari:				
DL	RSPP	RLS	OOSS	MC

Disposizioni introduttive

Premesse

Il presente Protocollo reca le misure organizzative necessarie per consentire lo svolgimento in sicurezza dell'attività fieristica del Salone Nautico di Genova (d'ora in avanti, "l'Evento"), nonché delle relative attività propedeutiche, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 6, lett. n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020.

Una volta validato dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 febbraio 2020, n. 630, il presente Protocollo sarà comunicato a tutti gli interessati, e delle misure in esso contenute sarà data la più ampia pubblicità, sia prima sia durante l'Evento.

Il presente Protocollo è adottato da I Saloni Nautici S.r.l., in qualità di Organizzatore dell'Evento.

Il Protocollo recepisce e dà attuazione alle seguenti disposizioni:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- DPCM 17 maggio 2020
- DPCM 11 giugno 2020
- DPCM 14 luglio 2020
- DPCM 7 agosto 2020
- Allegato al DPCM 7 agosto 2020 recante le indicazioni applicabili all'organizzazione di "Congressi e grandi eventi fieristici" e s.m.i.
- "Protocollo AEFI di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici" pubblicato nel maggio 2020;
- Linee guida OMS per l'organizzazione di eventi nel contesto della pandemia da Covid-19;
- Protocollo nazionale, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, condiviso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - CISL e Fillea CGIL.

Esso è obbligatorio in ogni sua parte, oltretutto per lo stesso Organizzatore, anche per tutti gli altri soggetti interessati, ivi compresi segnatamente espositori e fornitori, ai quali spetta rispettarlo e farlo rispettare, ciascuno secondo le proprie competenze.

In ossequio al principio di responsabilità individuale, le eventuali conseguenze dell'inosservanza del presente Protocollo non saranno addebitabili all'Organizzatore.

Definizioni

Ai fini del presente Protocollo, saranno adottate le seguenti definizioni:

- **Allestimento/disallestimento:** insieme delle attività necessarie alla realizzazione degli stand e delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o degli espositori;
- **Allestitore:** soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive per conto dell'Organizzatore e/o dell'Espositore;
- **Aree espositive:** superfici a terra e specchi acquei assegnati all'espositore per l'allestimento del proprio stand o per il collocamento delle proprie imbarcazioni;
- **Espositore:** soggetti che partecipano alla rassegna per presentare, promuovere o diffondere beni e servizi, siano essi produttori o rivenditori o enti pubblici o associazioni operanti nei settori economici oggetto delle attività fieristiche o i loro rappresentanti;
- **Partner:** espositori non rientranti nelle categorie merceologiche dell'evento.
- **Evento e/o Fiera:** il Salone Nautico di Genova, edizione 2020;
- **Fornitori:** imprese che concorrono con le proprie prestazioni, in virtù di un contratto di appalto con l'Organizzatore o con gli Espositori, al rifornimento dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'Evento (ad esempio: pulizie, vigilanza, catering, spedizioni, fiorai, ecc.).
- **Aree fieristiche:** l'insieme delle aree a terra e degli specchi acquei dove si svolge l'Evento;
- **Spazi comuni:** aree fieristiche non assegnate ad un espositore;
- **Organizzatore:** I Saloni Nautici S.r.l., soggetto giuridico che organizza l'evento;
- **Visitatori:** coloro che accedono alle attività fieristiche, siano essi pubblico indifferenziato od operatori professionali del settore o dei settori economici oggetto della rassegna, o invitati.
- **Utenti:** persone presenti, a qualsiasi titolo, all'interno delle aree fieristiche, compreso il personale di Organizzatore, Fornitori ed Espositori.
- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione

consente di distruggere i microrganismi patogeni.

- **Mascherine protettive:** Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (FFP2 senza valvola con filtro).

Descrizione delle Aree fieristiche

Le aree fieristiche, rappresentate nelle planimetrie in allegato, si compongono di superfici a terra e di specchi acquee interamente all'aperto, fatta eccezione soltanto per il Padiglione B, il quale consiste in superfici chiuse organizzate su due piani.

Le aree fieristiche sono ripartite in:

- a) spazi comuni, la cui gestione e predisposizione è competenza diretta dell'Organizzatore;
- b) aree espositive, gestite e predisposte dagli espositori a cui sono assegnate, sotto la vigilanza dell'Organizzatore.

Nella definizione del layout dell'evento, l'Organizzatore ha predisposto gli spazi comuni e le aree espositive, in modo da garantire flussi ordinati di visitatori, prevenire gli assembramenti e consentire il mantenimento continuativo della distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

A tal fine, sono stati predisposti lungo l'intera superficie delle aree fieristiche dei corridoi di larghezza almeno pari a 4 m, al fine di consentire, anche nelle aree a maggiore concentrazione e nei passaggi più stretti, la possibilità di mantenere continuamente la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

1. Informazione

Il Salone Nautico deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo i Saloni Nautici si impegna a portare a conoscenza di tutti gli operatori in fase di **smontaggio** tutte le attività e azioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone, attraverso apposite note scritte, attraverso l'invio di informative dedicate e con l'invio del presente protocollo.

Si prevede l'invio dell'informativa (Allegato 1) contenente le disposizioni generali del protocollo da sottoscrivere in fase di contrattuale o di ordine. In una seconda fase, conseguente alla validazione del presente protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), di cui all'art. 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile, verrà condiviso l'intero protocollo.

Qualora la società incaricata delle attività di allestimento abbia adottato un protocollo differente, questa è tenuta a comunicarlo all'Organizzazione, specificando le procedure adottate, consegnandole all'Organizzazione.

La società è tenuta altresì a comunicare alla casella e-mail dedicata dell'Organizzazione i contatti dell'eventuale comitato Covid19 presente nella medesima.

Si dispone la presenza, durante tutte le fasi 1-2-3-4 della manifestazione, di un "Covid Manager" di Saloni Nautici, il quale ha responsabilità coordinative legate al presente protocollo nonché in relazione alla segnalazione di persona sintomatica Covid, dove assume il ruolo di "Responsabile dell'emergenza". Il Covid Manager è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Si richiede inoltre alle controparti di indicare un referente aziendale "Responsabile Covid", quale responsabile dell'attuazione del Protocollo operativo e referente unico aziendale del Covid Manager indicato dall'Organizzatore.

Il Responsabile Covid, prima della Manifestazione, sarà tenuto a svolgere un'attività formativa riguardante il rispetto delle misure del Protocollo operativo secondo le modalità che saranno indicate dall'Organizzatore.

Durante la Manifestazione, il Responsabile Covid sarà tenuto ad effettuare le comunicazioni e segnalazioni previste dal Protocollo operativo e, inoltre, quotidianamente dovrà provvedere alla compilazione di un rapido questionario predisposto da parte dell'Organizzatore al fine di monitorare i rischi e le eventuali criticità delle attività legate all'evento.

Si richiede di comunicare tempestivamente il nominativo del Responsabile Covid all'Organizzazione del Salone Nautico, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail (casella di posta elettronica dedicata).

Si dispone inoltre la formazione obbligatoria per il personale dipendente Saloni Nautici.

Per ogni fornitore di Saloni Nautici, del pari, si dovrà identificare un Responsabile Covid19 che effettuerà la formazione in oggetto e che sarà referente per il comitato Covid19 di cui al successivo punto n. 10.

Per svolgere la formazione (a distanza), elemento imprescindibile dell'ammissione agli spazi espositivi, è stata predisposta una piattaforma di formazione *on line / e-learning*, fruibile al link:

<https://www.sigmanl-elearning.it/moodle30/login/index.php>

nel quale è inserito un corso specifico di formazione in merito al PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLE DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (c.d. "COVID 19") NEGLI AMBIENTI FIERISTICI, con caricamento di filmati e/o di slide formative e di questionari, che prevedono domande randomizzate e risposte altrettanto randomizzate, nonché una soglia minima di risposte corrette al superamento della quale verrà generato in automatico l'attestato di frequenza.

Il presente Protocollo Operativo viene comunicato e diffuso dall'Organizzatore prima dell'inizio delle operazioni di allestimento dell'area espositiva e potranno essere progressivamente adottate e diffuse dall'Organizzatore successive revisioni dello stesso, anche in considerazione delle disposizioni di legge che venissero emanate in seguito alla sottoscrizione del presente Addendum fino alla conclusione della manifestazione.

L'Espositore, nell'ambito dell'area espositiva concessa dall'Organizzatore, garantisce sin d'ora la piena e incondizionata osservanza del Protocollo Operativo nella versione di tempo in tempo vigente.

2. Modalità di ingresso e di comportamento in Quartiere Fieristico/Cantiere

Per tutti coloro che, a qualunque titolo, accedano agli spazi espositivi, così come più in generale a tutte le aree del Salone Nautico, è previsto l'obbligo di indossare la mascherina personale protettiva nei locali chiusi.

Negli spazi all'aperto e nelle aree espositive il suo utilizzo è caldamente raccomandato e, comunque, obbligatorio qualora non sia possibile mantenere continuamente la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Chiunque acceda alle aree espositive, a qualunque titolo, deve obbligatoriamente procedere all'igienizzazione delle mani all'entrata e all'uscita, avvalendosi dei distributori di igienizzanti che saranno messi a disposizione.

Si dispone di mantenere i registri e la modulistica dedicata all'accesso nei locali della fiera per una durata di 14 giorni.

Vengono allegate al protocollo le informative e la cartellonistica Anticovid predisposta per il Salone Nautico 2020



A) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - **Accesso da ingresso principale**

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di esibizione di pass/biglietto nominativo e di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, è richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione può essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico che sarà inviato dall'Organizzatore il giorno precedente ciascun ingresso (soluzione raccomandata per evitare rallentamenti e assembramenti).
- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

L'Organizzazione si riserva il diritto di svolgere controlli circa la corrispondenza tra la titolarità dei pass/biglietti e i documenti di riconoscimento personali anche a campione secondo le metodologie statistiche più adeguate.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Viene inoltre raccomandato mediante cartellonistica e mediante istruzioni degli addetti di ridurre il più possibile l'uso dell'ascensori, prevedendo una riduzione della capienza massima di persone (tramite segnaletica orizzontale), predisponendo comunque colonnine gel per la sanificazione delle mani in ingresso dell'ascensore.

B) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - Accesso persone non accreditate con modulistica dedicata

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso delle persone non accreditate (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;

Categorie di persone accreditabili:

- 1) Trasportatori merci/corrieri
- 2) Fornitori non contrattualizzati

- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, va richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione può essere compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

Categoria Utenti	Ingresso	Uscita
Espositori	Piazzale Kennedy Accesso via mare via dei Pescatori	Piazzale Kennedy lato mare Uscita via mare via dei Pescatori

C) Modalità di accesso alle aree del Salone Nautico - **Accesso via mare**

Ferma restando la responsabilità individuale in merito alla presenza dei sintomi sopra descritti, al momento dell'ingresso nelle aree del Salone Nautico vanno osservate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di indossare la mascherina protettiva;
- obbligo di sottoporsi a misurazione della temperatura corporea tramite termo-scanner o sistemi analoghi predisposti dall'Organizzazione;
- obbligo di compilazione della modulistica dedicata per l'accesso via mare (Allegato 3) e obbligo di esibizione di documento di riconoscimento in corso di validità;
- obbligo di autocertificazione personale circa l'assenza delle condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

NB. Per chi si rechi nelle aree del Salone Nautico per più giorni, anche consecutivi, è richiesta una apposita autocertificazione ad ogni ingresso.

L'autocertificazione va compilata alternativamente con le seguenti modalità:

- mediante compilazione del modulo telematico via smartphone o tablet in fase di ingresso;
- compilazione cartacea e consegna a mano in ingresso (sconsigliata).

L'accesso è consentito solo dopo aver verificato tutti i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda l'accesso alle aree del Salone Nautico è previsto un flusso di entrata distinto da quello di uscita, identificato da opportuna segnaletica sulle porte dei padiglioni, nelle aree di ingresso, nelle aree comuni e ovunque si ritenga utile per differenziare percorsi di entrata e uscita.

3. Pulizia e sanificazione

Come indicato nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020: *“l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni”*.

Saloni Nautici ha affidato a tre ditte esterne specializzate le prestazioni in oggetto, assicurando la salubrità dei luoghi espositivi. Le Aziende incaricate sono tenute a rispettare e a far rispettare all’interno dei locali di competenza ogni disposizione normativa nazionale e locale relativa al contenimento del virus Covid-19, nonché al presente protocollo operativo. Le aziende sono altresì tenute a condividere con Saloni Nautici i propri protocolli e le proprie procedure anti-contagio, integrandoli se necessario con quanto richiesto da Saloni Nautici.

Nella fase di smontaggio e consegna i servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione vengono svolti da ditta incaricata limitatamente ai servizi igienici ubicati negli spazi della darsena e del padiglione B. La pulizia dei locali deve essere quotidianamente registrata sui modelli predisposti dall’azienda di pulizia che li consegnerà giornalmente al Centro Servizio

In caso la frequenza della disinfezione sia diversa da quella della pulizia occorre registrare sullo stesso modulo l’avvenuta disinfezione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno delle Aree Fieristiche, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il personale potrà effettuare in modo autonomo la pulizia del proprio ambiente di lavoro. Questa attività deve essere effettuata con utilizzo di DPI (guanti e mascherine).

La pulizia effettuata in modo autonomo dal personale non sostituisce quella effettuata dall’Organizzazione.

4. Precauzioni igieniche personali

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente

I servizi igienici, così come le pulizie delle corsie e degli spazi comuni, vengono potenziate con utilizzo di appositi sistemi di detergenti sanificanti e con pulizie e sanificazioni periodiche.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici del quartiere fieristico sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

Nei luoghi di ingresso dei locali chiusi sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel igienizzante, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori.

Si ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.

Gestione rifiuti - Raccolta differenziata

Qualora si presenti un caso di sospetto Covid 19, i rifiuti devono essere gestiti come "rifiuti speciali", equivalenti a quelli prodotti dalle strutture sanitarie, disciplinati dal D.P.R. 254/2003. In questo caso, i rifiuti andranno raccolti in idonei imballaggi a perdere, anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, e gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avvalendosi di un'azienda specializzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questi rifiuti speciali (codice CER 180103* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni").

5. Dispositivi di protezione individuale

Personale di Saloni Nautici

In ogni caso è richiesto al personale di indossare DPI quali mascherine e guanti:

- a) Le mascherine chirurgiche o di classe superiore (senza valvola a filtro).

Fermo restando che all'interno dell'ambiente di lavoro e sulla postazione individuale va sempre essere mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro; il personale presente dovrà indossare apposita mascherina di tipo chirurgico o con protezione superiore.

- b) Altri dispositivi di protezione.

Per gli addetti nominati per la misurazione della temperatura tramite termo-scanner, l'Azienda mette a disposizione mascherine **FPP2**, guanti (a disposizione) e visiere protettive.



6. Gestione degli spazi comuni

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

I Saloni Nautici, al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente la permanenza in detti luoghi, per ciascuno di essi individua una procedura di ingresso, presenza ed uscita. Il personale ed eventuali soggetti terzi presenti in azienda dovranno attenersi a tali prescrizioni.

Vengono individuate per la Fase 4 come spazi comuni:

- i servizi igienici ad uso lavoratori, ubicati presso la darsena e il padiglione B.
- un'area magazzino ad uso lavoratori.

Vengono predisposte le stesse indicazioni indicate per i locali al chiuso.

7. Organizzazione aziendale cantieri (turnazione, rimodulazione del cronoprogramma delle lavorazioni)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese possono, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

Altre prescrizioni protocollari:

- Occorre attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza.
- Occorre sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate.
- Occorre assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Nel caso di lavoratori che non necessitino di particolari strumenti e/o di attrezzature di lavoro e che possano lavorare da soli, gli stessi potrebbero -per il periodo transitorio- essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente: potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio più specifici e, laddove non fosse possibile -in relazione alle lavorazioni da eseguire- rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale.

Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi.

I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati, per favorire il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

8. Gestione di una persona sintomatica in cantiere

La vigilanza all'accesso nel quartiere fieristico è fondamentale.

Laddove, nel periodo di presenza all'interno delle Aree Fieristiche, insorgano sintomi influenzali, si dispongono interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del servizio di primo soccorso medico e ambulanza per il trasporto in quartiere con personale medico appositamente formato.

Per le specifiche procedurali si rimanda all'allegato numero 2 del presente protocollo.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente all'interno delle Aree Fieristiche sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al servizio di primo soccorso;
- b) è necessario procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali.
- c) I Saloni Nautici procedono immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- d) I Saloni Nautici collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente all'interno delle Aree Fieristiche che sia risultata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

9. Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

Il Medico Competente deve contribuire:

- a) alla gestione dell'informazione e formazione in merito alle misure di contenimento e ai comportamenti individuali
- b) nel suo ruolo clinico è chiamato a gestire anche i casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e dei loro familiari
- c) a collaborare con il datore di lavoro e con il Servizio di Protezione e Prevenzione sulle corrette procedure di lavoro e sull'adeguamento eventuale dell'organizzazione del lavoro
- d) a collaborare con i dipartimenti delle ASL di malattie infettive per l'individuazione dei contatti stretti nelle aziende ed il loro monitoraggio sanitario durante la quarantena.
- e) a segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

10. Aggiornamento protocollo di regolamentazione e “Comitato”

È costituito un comitato di controllo, che opera al fine di valutare l’applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo eventualmente proponendo modifiche.

- Il Comitato è costituito da:
 - Responsabile Tecnico I Saloni Nautici S.r.l.;
 - RSPD Saloni Nautici (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) di cui al d.81/2008 e s.m.i.;
 - Addetto primo soccorso e/o antincendio I Saloni Nautici S.r.l.;
 - MC di I Saloni Nautici S.r.l. (medico competente);
 - Covid Manager.

- Il Comitato è presieduto dal Covid Manager.
- Il Comitato si riunisce periodicamente ogni giorno.
- Il Comitato valuta eventuali criticità derivanti dall’analisi dei questionari sottoposti ai Responsabili Covid degli espositori e fornitori diretti.
- Il Comitato redige verbale di ogni seduta e consultazione/decisione.
- Ogni verbale viene condiviso tra i partecipanti, sottoscritto dai redattori e inviato alla casella e-mail dedicata e all’Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.).

Il comitato ha funzione consultiva e non deliberativa. In caso di criticità, i verbali verranno inviati all’Organizzatore (I Saloni Nautici S.r.l.), che assume -se del caso- le delibere inerenti e conseguenti.

Aggiornamento del Protocollo

Il presente Protocollo, una volta validato dal Comitato tecnico scientifico, potrà essere aggiornato dall’Organizzatore per adeguarlo alle disposizioni normative più restrittive eventualmente sopravvenute.

Durante l’evento, l’Organizzatore si riserva il diritto di adeguare taluni aspetti operativi del presente Protocollo, ove necessario per porre rimedio alle criticità eventualmente segnalate dal Comitato di Controllo.

ALLEGATO 1 – Informativa e Disposizioni specifiche per il personale dell'Appaltatore

L'Appaltatore si impegna a far sì che il proprio personale e quello dei propri aventi causa (fornitori, allestitori, appaltatori, ecc.):

- si misuri la temperatura prima di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico;
- eviti di recarsi presso gli spazi espositivi del Salone Nautico in presenza di sintomi quali:
 - febbre oltre i 37,5°C,
 - stanchezza,
 - tosse secca,
 - indolenzimento e dolori muscolari,
 - congestione nasale, naso che cola,
 - mal di gola,
 - diarrea,
 - altri sintomi influenzali;
- si rechi presso gli spazi espositivi in auto viaggiando da solo. Se ciò non fosse possibile, mantenga le distanze di sicurezza dagli altri passeggeri o utilizzi mascherina durante il tragitto.
- recandosi presso gli spazi espositivi rispetti tutte le disposizioni di legge (es. Decreti Ministeriali, Delibere Regionali, etc.) in materia di circolazione delle persone, quali a titolo di esempio non esaustivo l'obbligo di coprire in via precauzionale naso e bocca anche con l'utilizzo di mascherine;
- obbligatoriamente si sottoponga al quotidiano controllo della temperatura prima di accedere al sito del Salone Nautico. Se la temperatura supererà i 37,5°C non potrà entrare e dovrà seguire le indicazioni che gli verranno impartite dal personale addetto in ingresso, come previsto dal Protocollo Operativo adottato dall'Organizzatore. L'Organizzatore garantisce che saranno rispettate le disposizioni in tema di tutela della privacy. A chiunque si rifiuti di sottoporsi al controllo verrà impedito l'accesso al sito;
- non possa far ingresso o permanere presso gli spazi espositivi laddove sussistano le condizioni di pericolo (temperatura superiore ai 37,5°C, sintomi di stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e altri sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive/sospette al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- informi tempestivamente il Responsabile Covid della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rispettare almeno 1 metro di distanza dalle persone presenti e l'obbligo di indossare la mascherina protettiva; in tal caso il Responsabile Covid è tenuto a contattare l'Organizzatore e ad informarlo della situazione;
- ove possibile, mantenga comunque la distanza di almeno 1 metro con ogni soggetto presente all'interno del sito, quali ad esempio:
 - colleghi di lavoro,
 - dipendenti di altre aziende presenti nel sito,
 - appaltatori, trasportatori, clienti, visitatori.
- indossi le mascherine di protezione ogniqualvolta non sia possibile garantire continuamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- eviti contatti fisici di qualsiasi genere, comprese le strette di mano;
- adotti misure di igiene personale quali il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone oppure con sostanze igienizzanti;



- utilizzi i servizi igienici messi a disposizione dall'Organizzazione;
- se impiegato in una postazione di lavoro specifica, eviti di spostarsi se non strettamente necessario;
- eviti raggruppamenti di più persone in luoghi comuni e per attività lavorative (es. incontri, riunioni, consegne), favorendo piuttosto l'utilizzo di altri mezzi di comunicazioni (es. telefono, mail, radio); comunque deve essere sempre garantito il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- rispetti, sempre, le regole e disposizioni adottate dall'Organizzatore in materia di Emergenza Covid-19, anche se non espressamente richiamate nella presente.

L'Appaltatore dovrà fornire al proprio personale e a quello dei propri aventi causa tutte le informazioni che saranno fornite dall'Organizzazione relativamente al rispetto del Protocollo operativo.

Per presa visione,

Luogo e data:

.....

Firma:

.....

Allegato 2 - Scheda operativa gestione emergenza Covid-19

TIPO DI SINTOMI EFFETTI
I sintomi più comuni di Covid 19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.
LIVELLO DI GRAVITÀ ATTESO
II LIVELLO
AREE/REPARTI POTENZIALMENTE INTERESSATI
Potenzialmente presso qualsiasi area di lavoro all'interno delle Aree Fieristiche.
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE DIPENDENTE (Nome e Cognome)
CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, l'operatore in ingresso provvede a:

- isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5);**
- rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo



accomodare **nell'area di contenimento specifica**;

- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. **(Allegato 5)**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO

CON SINTOMATOLOGIE

DIPENDENTE (Nome e Cognome)

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente il **Covid Manager** in qualità di Responsabile dell'emergenza che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale.

Il **Covid Manager** provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**, e far procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager.

Nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**

- b) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- c) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- d) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- e) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

SOGGETTO CON SINTOMATOLOGIE

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **dell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

CASO: RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA PRIMA DELL'ACCESSO IN AZIENDA

Rilevata una temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Responsabile Covid (l'azienda appaltatrice del servizio nella persona di un suo rappresentante debitamente nominato e autorizzato) provvede a:

- a) isolare temporaneamente il dipendente **nell'area di contenimento specifica**, facendogli indossare la mascherina (se non già in possesso);
- b) avvertire il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza (che a sua volta informa gli altri soggetti interni RSPP, Datore di Lavoro e Ufficio del Personale) dell'evento di emergenza in atto;

Il Covid Manager provvede a:

- c) registrare i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata e ricostruire la filiera dei contatti avvenuti durante il periodo di lavoro) **In questa ipotesi si potrà tenere traccia dei dati sanitari ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro; (Allegato 5)**
- d) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso; se necessario alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- e) sarà cura del dipendente con sintomatologie contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero **112** (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- f) qualora il dipendente richieda assistenza (per sue esigenze o a seguito delle comunicazioni ricevute dalle autorità sanitarie) il **Covid Manager** provvede a farlo accomodare **nell'area di contenimento specifica**;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, il **Covid Manager** avvia la fase di bonifica dell'area, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;



- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Preposto o Delegato Sicurezza (da individuare)** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza. (Allegato 5)

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica**, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SOGGETTO
CON SINTOMATOLOGIE

Dipendente ditta ESTERNA (Nome e Cognome)

.....

CASO: PERSONA CON SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID-19

(i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea)

DURANTE IL TURNO DI LAVORO

Durante il turno di lavoro, il dipendente che presenta sintomi riconducibili al COVID-19 (**i sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**) avverte tempestivamente **Il Responsabile Covid della propria ditta**.

Il Responsabile Covid provvede a:

- a) far indossare al dipendente la mascherina (se non già in possesso), successivamente accompagnarlo e isolarlo **nell'area di contenimento specifica**
- b) avvertire il Covid Manager dell'emergenza in atto

Il Covid Manager provvede a:

- c) Procedere con la misurazione della temperatura corporea da parte del Covid Manager;
- d) nel caso di temperatura corporea maggiore di 37,5°C, il Covid Manager registra su apposita modulistica i dati del dipendente (dati carta d'identità: nome, cognome, indirizzo, data di nascita; numero di telefono; febbre rilevata). **In questa ipotesi si potrà tenere traccia ai soli fini di giustificare il mancato accesso in azienda e sul luogo di lavoro;**
- e) rimanere a disposizione per fornire il supporto e le informazioni del caso. Se necessario, alla persona interessata verrà fornito un telefono per contattare le Autorità sanitarie;
- f) sarà cura del dipendente contattare il proprio medico curante, o se non reperibile, contattare le Autorità sanitarie al numero 112 (numero unico di emergenza) provvedendo a fornire il quadro dettagliato dei propri sintomi e attenendosi alle conseguenti istruzioni;
- g) se è stata utilizzata **l'area di contenimento specifica**, una volta che il lavoratore interessato si è allontanato, **il Covid Manager** avvia la fase di bonifica, avvertendo la ditta esterna incaricata della sanificazione dei locali. Il materiale monouso utilizzato (guanti, mascherine, ecc.) deve essere raccolto in apposito contenitore e smaltito come rifiuto ospedaliero, a cura della ditta esterna che ha effettuato la sanificazione;
- h) al termine delle operazioni di cui sopra il **Covid Manager** in qualità di responsabile dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza (Allegato 5).

Nel caso in cui più persone debbano essere isolate all'interno **nell'area di contenimento specifica** in zona ingresso portineria, verrà mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i presenti.

Allegato 3 – Modulo Ingresso personale non accreditato

Data: .../.../.....

Foglio numero:.....

*inserire carta intestata Saloni nautici

Data	Nome	Cognome	N° Documento	Telefono	Ditta	Destinazione	Orario entrata	Orario uscita

PLANIMETRIE

Allegato 4

v.13.08.2020

OMISSIS



Allegato 5 – Dipendente/Lavorate con sintomatologia Covid

NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
DATA DI NASCITA	
NUMERO DI TELEFONO	
EMAIL	
SOCIETA' DI APPARTENENZA	
TEMPERATURA RILEVATA	
DESCRIZIONE SINTOMI MANIFESTATI	
CONTATTI AVVENUTI DURANTE IL PERIODO DI LAVORO	
DATA E ORA DI INIZIO EMERGENZA	
DATA E ORA DI FINE EMERGENZA	

È stata utilizzata l'area di contenimento dedicata: **SI** **NO**

È stata sanificata l'area di contenimento dedicata: **SI** **NO**

Data e ora.....

Firma (Covid Manager).....

Per presa visione,

Luogo e data:

Firma:

I: PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLA MANIFESTAZIONE ABILMENTE ROMA 2020

Miozzo Agostino

mar 01/09/2020 14:00

Allegato 5

A: Segreteria CTS <segreteria.cts@protezionecivile.it>;

📎 1 allegato

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLA MANIFESTAZIONE ABILMENTE.pdf;

Da: Francesco Crognale <f.crognale@fieraroma.it>

Inviato: martedì 1 settembre 2020 13.34

A: presidente@regione.lazio.it; aruberti@regione.lazio.it; porneli@regione.lazio.it; mbaldini@regione.lazio.it; Iromano@regione.lazio.it; ass.sanita@regione.lazio.it; adamato@regione.lazio.it

Cc: Miozzo Agostino <Agostino.Miozzo@protezionecivile.it>; vittoria.ciaramella@interno.it; assessorato.sviluppoeconomico@comune.roma.it; Pietro Piccinetti <pp@fieraroma.it>

Oggetto: PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLA MANIFESTAZIONE ABILMENTE ROMA 2020

Al Presidente della Regione Lazio

dott. NICOLA ZINGARETTI

Al Capo di gabinetto del Presidente della Regione Lazio

dott. ALBINO RUBERTI

All'Assessore Sanità e integrazione Socio-Sanitaria

dott. ALESSIO D'AMATO

All'Assessore allo Sviluppo Economico

Commercio e Artigianato, Ricerca,

Start-Up e Innovazione

dott. PAOLO ORNELI

MASSIMILIANO BALDINI

Regione Lazio- responsabile Segreteria Assessorato allo Sviluppo Economico,

Commercio e Artigianato, Ricerca,

Startup e Innovazione

LUISA ROMANO

Assessorato allo Sviluppo Economico,

Commercio e Artigianato, Ricerca,

Startup e Innovazione

e per conoscenza

**alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
Comitato Tecnico Scientifico**

coordinatore del Comitato - Dott. AGOSTINO MIOZZO

**alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma
Capo Gabinetto del Prefetto**

Dott.ssa VITTORIA CIARAMELLA

**All'Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro
di Roma Capitale**

ing. CARLO CAFAROTTI

In relazione all'oggetto, premesso che, come noto, a decorrere dal 1° settembre 2020, sono consentite le manifestazioni fieristiche ed i congressi, tenuto conto di quanto indicato nel nuovo contesto normativo e precisamente:

- nell' **ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 AGOSTO 2020, N. Z00056 - *Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019. Aggiornamento delle linee guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.***
- nel **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 2020 *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.***

trasmettiamo, in allegato, il **PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLA MANIFESTAZIONE ABILMENTE ROMA 2020** che si terrà presso la Fiera di Roma, dal 24 al 27 settembre 2020.

Il protocollo, a tutela della salute di visitatori, espositori e di quanti operano nel settore fieristico, ha l'obiettivo di fornire efficaci misure di prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2 e raggiungere l'equilibrio necessario per garantire lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, e nel caso di specie **ABILMENTE ROMA 2020**, in condizioni di sicurezza, senza snaturarne le caratteristiche.

In considerazione dell'imminenza dell'evento e della necessità di assicurare l'attivazione tempestiva della prevendita on-line dei biglietti, che rappresenta un efficace strumento per il contingentamento del pubblico, confidiamo in una rapida valutazione del Protocollo in questione.

Confermiamo, sin da ora, la nostra completa disponibilità a fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento in merito.

Cordiali saluti.



Francesco Crognale
Dirigente Delegato per la Sicurezza
e Coordinatore Area Operations

Via Portuense 1645/1647, 00148 Roma (RM)

Tel: + [REDACTED] - Fax: [REDACTED]

Cell: [REDACTED]

Fiera Roma S.r.l. con Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di Investimenti S.p A



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLA MANIFESTAZIONE**



ABILMENTE

IL SALONE DELLE IDEE CREATIVE

**24-27 SETTEMBRE
FIERA DI ROMA**

FIERA ROMA S.R.L.

Il Dirigente Delegato del Datore di Lavoro
per la Prevenzione e Sicurezza

Francesco Cragnale



1. PREMESSA.

L'obiettivo del presente Protocollo di regolamentazione è quello di fornire indicazioni organizzative ed operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti fieristici, durante manifestazioni ed eventi, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Le misure indicate seguono la logica della precauzione e attuano le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure saranno attivate e rese operative, di volta in volta, secondo il criterio di proporzionalità in relazione alla dimensione/tipologia degli eventi e all'affluenza di operatori (visitatori, espositori, allestitori, personale e fornitori del gestore e dell'organizzatore).

Il rispetto della normativa nazionale e locale in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19 è premessa essenziale di questo documento.

Le Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e delle singole Regioni e Province autonome sono e saranno considerate punto di riferimento nell'applicazione di questi Provvedimenti e del presente Protocollo operativo Manifestazioni in periodo di Covid-19. Revisioni dei documenti potranno essere progressivamente adottate e diffuse in relazione all'andamento della pandemia Covid-19.

Il presente documento tiene conto dei seguenti elementi strutturali, che connotano il settore fieristico, ai fini della valutazione delle misure di protezione che verranno proposte rispetto all'emergenza epidemica Covid 19:

- **Persone e business** - Il settore delle fiere e degli eventi mette le persone al centro del suo modello di business: riuniamo le persone per sviluppare affari, per imparare, per ispirare e per incontrarsi;
- **Ambiente sicuro e controllato** - La salute e la sicurezza delle persone è, ed è sempre stata, una preoccupazione primaria dell'industria fieristica. In tutto il mondo, ovunque si svolgano fiere accreditate, esistono solidi standard di salute e sicurezza, e le fiere hanno la capacità di migliorare queste misure;
- **Controlli di sicurezza aggiuntivi** - A differenza della maggior parte degli altri tipi di grandi eventi, il formato di una manifestazione fieristica permette agli organizzatori di strutturare e guidare il pubblico in tutte le fasi del loro percorso - dalla registrazione, all'arrivo in loco e all'ingresso, al modo in cui visitano i diversi padiglioni espositivi, gli spazi per le riunioni e gli auditorium, così come i servizi di catering e sanitari a loro disposizione. Le sedi espositive sono progettate appositamente per ospitare questo tipo di manifestazioni/eventi e per gestire i visitatori secondo le rigide politiche di sicurezza delle autorità nazionali e locali e gli standard di sicurezza internazionali;
- **Le fiere creano business** - Le fiere sono i mercati e i luoghi di incontro per interi settori industriali - a livello regionale, nazionale e internazionale. Le fiere sono un percorso veloce e necessario per guidare la ripresa economica dopo COVID-19 - specialmente per le piccole



e medie imprese, che rappresentano la spina dorsale di ogni economia e per le quali le manifestazioni e gli eventi face-to-face sono un canale di vendita leader. Oltre al settore industriale che servono in prima, le fiere contribuiscono allo sviluppo dell'intero sistema paese, con rilevanti ricadute anche territoriali, generando entrate per il settore dei viaggi e del turismo, così come per gli alberghi, i ristoranti, la vendita al dettaglio e i trasporti;

- Il nostro impegno - Per onorare questa responsabilità nei confronti dell'economia del sistema paese e dei settori industriali, il sistema fieristico è pronto a ripartire il più rapidamente possibile, trovando il giusto e sicuro equilibrio tra la salute pubblica in tempi di COVID-19 e la salute economica delle società e della nazione.

2. PRINCIPI GENERALI

Le indicazioni generali degli esperti di microbiologia e virologia confermano che qualsiasi modello organizzativo per le manifestazioni non può prescindere da alcuni basilari ed importanti principi sanitari che rimarranno in vigore durante la fase di emergenza sanitaria epidemica Covid 19.

- a) **DISTANZIAMENTO SOCIALE** ovvero **"CRITERIO DI DISTANZA DROPLET"**: tutte le attività in sede fieristica dovranno sottostare alla regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO di distanza l'una dall'altra.
- b) **UTILIZZO DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale): mascherine chirurgiche obbligatorie per tutti e disponibilità di gel disinfettante facilmente accessibile per la disinfezione delle mani.
- c) **CONTROLLO SANITARIO AGLI INGRESSI**: saranno applicate una o più modalità di controllo sanitario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, controllo della temperatura corporea, personale addetto al controllo dell'uso delle mascherine e di altri eventuali DPI.
- d) **PULIZIA E SANIFICAZIONE SEDE MANIFESTAZIONE**: tale attività verrà svolta in ottemperanza delle norme di legge che saranno previste in materia e dei provvedimenti adottati con il presente documento.
- f) **APPLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E SSMI, E "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" DEL 24 MARZO 2020**: Norme di accesso e operatività in sicurezza sanitaria per gli uffici e gli altri ambienti di lavoro in sede evento/manifestazione dove opereranno lo staff organizzativo, le hostess, i tecnici audio-video, il personale dedicato ai servizi di ristorazione, gli allestitori, etc.
- g) **APPLICAZIONE ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 AGOSTO 2020, N. Z00056 - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019. Aggiornamento delle linee guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi**



dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

3. -REQUISITI DEL COMPENSORIO DELLA FIERA DI ROMA E DELL'AREA DI MANIFESTAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA

3.1 REQUISITI DIMENSIONALI GENERALI DEL COMPENSORIO FIERISTICO

SUPERFICIE DELL'AREA	390.000 MQ
SUPERFICIE ESPOSITIVA E CONVEGNISTICA	119.000 MQ
SUPERFICIE TOTALE AREE COPERTE	150.000 MQ
PARCHEGGI ESTERNI	275.000 MQ / 8.000 posti auto
PARCHEGGI INTERNI	84.370 MQ/ 3.300 posti auto
AREE A VERDE	26.000 MQ

3.2 REQUISITI DIMENSIONALI SPECIFICI DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "ABILMENTE ROMA 2020"

SUPERFICIE DELL'AREA DI MANIFESTAZIONE	39.500 MQ
SUPERFICIE TOTALE AREE COPERTE	17.000 MQ
SUPERFICIE ESPOSITIVA	2.964 MQ
SUPERFICIE AREE COMUNI (CORRIDOI E PERCORSI E AREE RISTORO E PAUSA)	14.056 MQ



3.3. DETERMINAZIONE DELLA CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA PER LA MANIFESTAZIONE "ABILMENTE ROMA 2020"

	AREA DISTRIBUTIVA	14.056 mq
	AREA ESPOSITIVA	2.964 mq

**determinazione
capienza massima** **14056 : 2 mq persona = 7.028**

**a titolo cautelativo detta densità di affollamento viene
ulteriormente decrementata del 25% e pertanto la capienza massima
contemporanea per l'evento in questione prevista è determinata in
5.622 persone**

3.2 ULTERIORI REQUISITI SPECIFICI DEI PADIGLIONI FIERISTICI E DEL QUARTIERE FIERISTICO

I padiglioni dispongono di :

- un elevato livello di aerazione naturale;
- impianti di climatizzazione;
- pavimentazione e strutture verticali facilmente lavabili e sanificabili;
- servizi igienici accessibili dall'interno dei padiglioni, adeguatamente dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente.

Inoltre l'intero Quartiere fieristico è caratterizzato da:

- un'elevata flessibilità logistica;
- ubicazione fuori dal centro urbano, con adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale; Area dotata di tre ingressi riservati al pubblico, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- spazi riservati esclusivamente al parcheggio del pubblico con capienza di posti auto pari a 8.000 vetture; le zone dedicate al parcheggio sono limitrofe al quartiere



fieristico e la distanza massima dagli ingressi non supera i 500 metri dagli ingressi;

- Spazi interni riservati esclusivamente al parcheggio degli espositori e dei visitatori con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.); le zone dedicate al parcheggio sono adiacenti all'ingresso dei padiglioni;
- un percorso coperto (passarella pedonale e sottopasserella) che collega i padiglioni del Quartiere fieristico, che garantisce un'adeguata aerazione naturale, nel quale verrà garantito il rispetto del "criterio di distanza droplet" (1 mt).
- Uno spazio, autonomo e isolato, opportunamente attrezzato per il servizio sanitario ubicato prima dell'accesso ai padiglioni,
- servizi igienici dedicati, riservati ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno comunque autorizzato all'accesso, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e di quelli dedicati al pubblico.

4. OBIETTIVI

Allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e, tenendo conto delle necessarie misure preventive per ridurre le probabilità di contagio da CoVid-19, nonché delle azioni di prevenzione del fattore di rischio rappresentato dal contatto con soggetto affetto da CoVid-19, **LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA ABILMENTE ROMA 2020** sarà realizzata e gestita in modo da:

- a) Garantire l'accesso contemporaneo nei singoli padiglioni nel rispetto del "criterio di distanza droplet" e regolamentando i flussi e percorsi, è nel rispetto della capacità massima definita;
- b) Assicurare che il pubblico, gli espositori e gli operatori tecnici (segreterie organizzative e personale in servizio) utilizzino, in ogni fase delle prove, i Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine e guanti);
- c) Garantire in continuità l'applicazione di metodologie e protocolli per una corretta disinfezione e sanificazione degli ambienti, degli arredi, delle aree di pertinenza;
- d) Garantire il monitoraggio della temperatura corporea del pubblico, degli espositori e degli operatori tecnici (segreterie organizzative e personale in servizio) e dei fornitori attraverso termoscanner;
- e) Garantire nell'area fieristica, l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario;
- f) Garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

5. DISPOSITIVI E STRUMENTI ANTI-CONTAGIO

Fermo restando quanto già previsto dal Ministero della Salute e dai protocolli condivisi, per



lo svolgimento delle attività fieristiche saranno i seguenti dispositivi e strumenti anti-contagio:

- Termoscanner per il controllo della temperatura corporea per il pubblico e per il personale;
- Area sanitaria con personale specializzato con il compito di accertare la presenza di sintomatologia riconducibile al Coronavirus.
- Colonnine con dispenser igienizzante da installarsi in prossimità dell'accesso ai padiglioni fieristici e dei Servizi Igienici.

6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori, il pubblico e chiunque entri nel quartiere fieristico sarà informato sulle disposizioni delle Autorità competenti in relazione all'emergenza Covid 19, grazie all'affissione all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili di appositi cartelli segnaletici nonché attraverso il sistema radiofonico di padiglione; le informazioni riguarderanno:

- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni per l'accesso in quartiere ed alla manifestazione (in particolare: mantenere in tutte le attività la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, utilizzare sistematicamente e con continuità i dispositivi di protezione individuale (mascherine), osservare le regole di igiene lavandosi frequentemente le mani o igienizzandole con soluzioni idroalcoliche e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale;
- l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza presso il luogo dell'evento, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Durante lo svolgimento della manifestazione, al fine di ridurre ogni rischio derivante da situazioni episodiche di mancato o insufficiente distanziamento interpersonale, sarà disposta l'obbligatorietà di indossare continuativamente la mascherina per tutti gli operatori (visitatori, espositori, allestitori, personale e fornitori del gestore e dell'organizzatore) presenti in quartiere. Il personale di controllo agli accessi verificherà che il pubblico in ingresso indossi la mascherina. Presso gli ingressi saranno presenti punti di fornitura di mascherine per chi ne fosse sprovvisto.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEI LOCALI E PRESIDIO MEDICO COVID19

Sarà garantita:

- la preliminare sanificazione di tutti gli ambienti del quartiere utilizzati;
- la pulizia giornaliera e la sanificazione di tutti gli ambienti del quartiere utilizzati, avendo particolare riguardo a quelli di contatto con il pubblico;



- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale;
- l'adeguata raccolta e lo smaltimento dei rifiuti differenziati per categoria.
- l'adeguata areazione ed il ricambio d'aria degli ambienti del quartiere utilizzati dalla manifestazione;
- l'installazione di un adeguato numero di dispenser con liquido disinfettante (soluzioni idroalcoliche) per la pulizia delle mani con particolare riferimento agli ingressi, ai punti di passaggio e nell'area transito, nei bagni, nei punti ristoro, ecc., in numero adeguato agli afflussi previsti ed alla dimensione della manifestazione.

8. MODALITA' DI ACCESSO

8.1. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI/ALLESTITORI

Per l'accesso di fornitori/allestitori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita, saranno predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

Presso l'ingresso saranno allestiti presidi dove potrà avvenire la rilevazione della temperatura corporea dei fornitori/allestitori: se dalla misurazione effettuata la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro all'interno del quartiere fieristico. Ogni fornitore/allestitore dovrà produrre una autocertificazione che attesti il buono stato di salute e la mancanza di contatti con contagiati di Coronavirus negli ultimi 14 giorni.

I lavoratori dovranno essere dotati, oltre che dei consueti DPI, di mascherina.

I lavoratori presenti nel quartiere fieristico per attività manutentive, di allestimento, ecc. dovranno indossare sistematicamente e continuativamente i DPI, mascherina ed operare ad almeno 1 metro di distanza da altri lavoratori.

Gli autisti dei mezzi di trasporto per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, dovranno attenersi alla distanza di 1 metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati in quartiere degli appositi servizi igienici. Per tutti i servizi igienici è garantita l'adeguata pulizia/sanificazione giornaliera e la presenza di dispenser per la disinfezione delle mani.

8.2. MODALITA' DI ACCESSO DEI VISITATORI/ESPOSITORI ALLA MANIFESTAZIONE

Al fine di evitare prevedibili assembramenti è stato predisposto:

- un sistema di prevendita vendita on-line dei tickets



- un sistema di registrazione degli ingressi con rilevazione dei dati dei visitatori (anagrafici e recapito telefonico), che sarà conservato, nel rispetto della privacy, in un apposito registro delle presenze per una durata di 30 giorni.

La postazione dedicata alla segreteria e accoglienza, sarà dotata di barriere paraflato,

Sarà consentito l'accesso solo agli utenti correttamente registrati.

L'accesso di visitatori ed espositori avviene con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.

Ad ogni ingresso, verrà effettuato il controllo della temperatura corporea (limite 37,5°C) con sistema igienico tipo contactless e la verifica della mascherina correttamente indossata. Sarà presente personale di controllo addestrato per gestire il rispetto delle regole.

Per far rispettare l'obbligo del distanziamento interpersonale di 1 metro, sarà prevista assistenza di staff di controllo negli spazi di accesso e in tutte le aree dove possono formarsi code dei partecipanti.

9. ORGANIZZAZIONE AREA ESPOSITIVA.

9.1. AREA ESPOSITIVA

Nelle aree espositive saranno applicate tutte le norme igienico- sanitarie generali già richiamate, quali il distanziamento sociale e l'utilizzo dei DPI, sia per il personale delle aziende espositrici che per i partecipanti e visitatori.

Gli spazi sono progettati con i corridoi aventi larghezze non inferiori a metri 4 al fine di garantire il criterio di distanza droplet.

9.3 ALLESTIMENTI

- **Banco Reception/biglietteria:**
 - il Banco Reception/biglietteria sarà costituito da un desk (alto o basso) protetto da una parete *paraflato*;
 - le postazioni di Reception/biglietteria, queste saranno distanziate di almeno 2 metri una dall'altra;
 - gli addetti alla reception (Receptionist) avranno una postazione distanziata di almeno 1,5 metri tra loro;
- **Registrazione operatori:** gli addetti alla gestione logistica delle attività (Hostess/Steward) dirigeranno il pubblico distribuendoli equamente nelle varie postazioni di accreditamento.
- **Stands espositivi:**
 - realizzati mediante l'utilizzo di materiali facilmente lavabili;
 - dotati di sistemi per gestire l'accesso contingentato allo stand (barriere, personale



con entrata e uscita differenti, accessi contingentati;

In fase di allestimento, tutto il personale addetto sarà dotato di DPI e applicherà il distanziamento.

Materiale commerciale, promozionale e gadget potranno essere distribuiti mediante l'utilizzo di appositi contenitori ed espositori con modalità "self-service".

L'area espositiva del quartiere fieristico sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

9.4. AREA CATERING

Per la somministrazione di cibi e bevande in sede di evento/manifestazione, si farà riferimento alle norme specifiche.

A mero titolo esemplificativo si formulano le seguenti indicazioni di massima che andranno però adattate alle singole realtà fieristiche.

L'area catering sarà sempre presidiata da personale addetto al controllo.

Nelle sedi ove sia possibile organizzare posti a sedere con distanziamento, potranno essere organizzati pasti serviti da personale addetto alla ristorazione. Il pasto sarà servito sotto forma di piatti pronti oppure con consegna di vassoi pre-confezionati. In ogni caso dovrà essere sempre rispettata la distanza di almeno 1 metro fra i commensali.

Ove non sia possibile avere a disposizione adeguati spazi per i pasti seduti, potranno essere consegnati vassoi o pacchi pre-confezionati ("box lunch") da consumare individualmente nell'area evento, o anche nelle prossimità, mantenendo il distanziamento interpersonale. Potrà essere prevista anche la possibilità di consumare il pasto in sala convegno con sedute con ribaltina.

Quando si preveda la probabilità di code per il ritiro del vassoio pranzo, saranno predisposte indicazioni (ad es. linee a distanza di 1mt) per organizzare la coda nel rispetto della distanza di sicurezza.

Per l'organizzazione dei pasti in casi di elevata numerosità di partecipanti, si potranno organizzare turni in orari diversi.

9.5 AREE COMUNI

Per aree comuni si intendono foyer, atrii, corridoi, aree riposo, eventuali aree ristorazione con libero accesso, e altri spazi di utilizzo comune. In queste aree vigono le regole generali di distanziamento sociale ed utilizzo dei DPI richiamate in precedenza.

9.6 SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici saranno essere costantemente presidiati da addetti alle pulizie provvisti di dispenser di gel igienizzante, costantemente puliti e sanificati; ogni singolo servizio interno al gruppo dovrà essere dotato di cestino con apertura a pedale. L'accesso al pubblico sarà essere limitato da personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei



suddetti locali.

9.7. SERVIZI DI PULIZIA SEDE EVENTO

Dopo la fase di allestimento tutti gli spazi dell'evento/manifestazione saranno igienizzati.

Sarà programmato il servizio di pulizia con disinfettanti dei servizi igienici con frequenza oraria o con servizio continuato, sulla base del numero dei partecipanti. Sarà inoltre predisposto un servizio di pulizia particolare delle maniglie delle porte, dei rubinetti, dei dispenser di sapone e/o disinfettante, ecc. Sarà sempre garantita ampia disponibilità di sapone per il lavaggio delle mani.

Sarà programmato un servizio di pulizia generale serale/notturno dei locali comuni.

9.8 UTILIZZO SALE CONVEGNO

Nelle sale conferenza sarà previsto il posizionamento delle sedute ad una distanza di mt 2 l'una dall'altra al fine di garantire il distanziamento interpersonale.

A mero titolo esemplificativo si forniscono alcune indicazioni di massima.

Laddove le sale dispongano di posti a sedere fissi quelli non utilizzabili saranno essere ben identificati e inibiti all'utilizzo.

Il numero di posti a sedere dovrà essere adeguato al numero di partecipanti. Nessuno potrà partecipare all'evento stando in piedi con assembramenti nella sala.

In particolare:

- **Allestimento Sale convegni-incontri ecc. -Disposizione posti:**
 - i posti a sedere saranno distribuiti in modo tale che ogni seduta sia posta con una distanza minima rispetto a quella della medesima fila di almeno 2 metri
 - la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 2 m;
 - i posti possono essere distribuiti in settori da 100 posti con un max di 10 per fila.
 - i settori saranno essere separati da passaggi di larghezza min 2,5 m.
 - la distanza tra schienale e schienale è di almeno 1,5 m.
 - suddivisione dei settori in file:
 - o la disposizione delle sedute dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto al fine di assegnare ad ogni delegato un posto predeterminato; l'assegnazione del posto avverrà partendo sempre dal centro della fila e man mano individuando le sedute verso i lati esterni; questo sistema garantirà ad ogni delegato di accedere alla sala e di uscirne mantenendo costantemente il distanziamento previsto dalla norma e consentirà, inoltre, un esodo ordinato dei delegati al termine delle attività congressuale che saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti; per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o



verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza, da parte dell'operatore del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza da parte dei delegati.

- L'accesso ed il deflusso dalla sala saranno organizzati con ingressi e uscite diversificate, identificate da apposita segnaletica.
- Nel caso siano istituiti una regia o un "centro slides", sarà prevista una sala di accoglienza di relatori e moderatori e lo spazio dedicato alla consegna dei supporti didattici dovrà essere allestito in modo da mantenere il distanziamento sociale. Nel caso siano previsti PC o altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.
- Il podio da cui parleranno i relatori dell'evento sarà posizionato ad una distanza di almeno 2 metri da qualsiasi altra persona sul palco e dalla prima fila, in modo da permettere di effettuare la presentazione senza mascherina. Nel caso siano previsti l'uso di telecomando, di PC o di altri dispositivi di uso comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.
- I moderatori seduti al tavolo dovranno mantenere la distanza minima di 1 metro tra uno e l'altro, per poter permettere loro di intervenire senza indossare la mascherina. Nel caso siano previsti l'uso del PC o di altri dispositivi di utilizzo comune, sarà prevista la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

9.9 STAFF

Tutto il personale sarà informato delle norme previste e delle modalità di attuazione.

Il personale avrà accesso alla sede della manifestazione solo dopo aver accertato la temperatura corporea (inferiore ai 37,5°C) e indosserà DPI.

13. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 AGOSTO 2020, N. Z00056 -
Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019. Aggiornamento delle linee guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 2020
Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04399) (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020)



ULTERIORI DOCUMENTI DI SUPPORTO

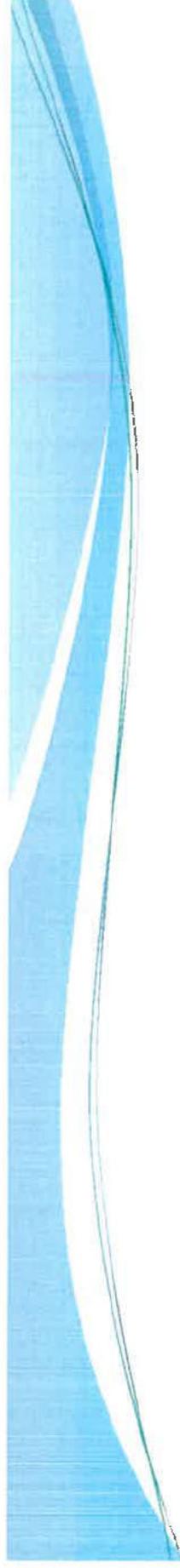
- Normativa nazionale e raccomandazioni nazionali in tema di emergenza pandemica Covid 19,
- Provvedimenti delle singole Regioni e Province autonome in materia di indicazioni igienico-sanitarie atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19.
- Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rispetto all'emergenza di Covid 19.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, approvato il 24 aprile 2020 tra Governo e Parti sociali
- Documento tecnico Inail sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – aprile 2020
- Protocollo AEFI di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nelle manifestazioni e negli eventi fieristici

FIERA ROMA S.R.L.

Il Dirigente Delegato del Datore di Lavoro
per la Prevenzione e Sicurezza
Francesco Crognale

Misure operative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ABILMENTE 2020





NOTA INTRODUTTIVA

Il contenuto del presente documento è realizzato riferendosi alle linee guida definite da Fiera Roma nel **PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NELLE MANIFESTAZIONI E NEGLI EVENTI FIERISTICI** che prevede l'applicazione dell'**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 AGOSTO 2020, N. Z00056** - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019. Aggiornamento delle linee guida inerenti la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.



PRINCIPI IGIENICO-SANITARI

DISTANZIAMENTO SOCIALE: tutte le attività in sede fieristica dovranno sottostare alla regola secondo cui le persone siano ad almeno UN METRO di distanza l'una dall'altra.

UTILIZZO DPI (Dispositivi di Protezione Individuale): mascherine chirurgiche obbligatorie per tutti e disponibilità di gel disinfettante facilmente accessibile per la disinfezione delle mani.

CONTROLLO SANITARIO AGLI INGRESSI: saranno applicate una o più modalità di controllo sanitario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, controllo della temperatura corporea, personale addetto al controllo dell'uso delle mascherine e di altri eventuali DPI.

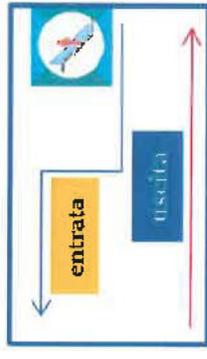
PULIZIA E SANIFICAZIONE SEDE MANIFESTAZIONE: tale attività verrà svolta in ottemperanza delle norme di legge che saranno previste in materia e dei provvedimenti adottati con il presente documento.

OMISSIS



1.1 Controllo accessi

A. Registrazione obbligatoria dei visitatori -
Vendita biglietti online-
Vendita in sito eccezionalmente

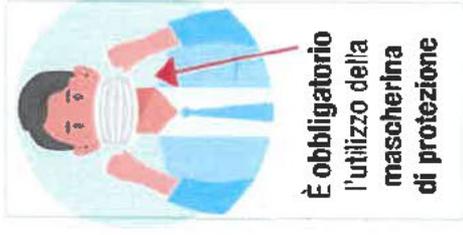


B. Differenziazione flussi di ingresso e uscita



D. Organizzazione di file distanziate con ausili visivi per rispetto distanze

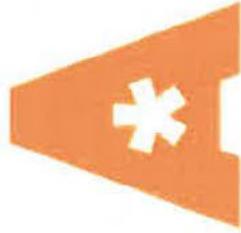
Verifica temperatura, attraverso termoscanner, accesso solo se inferiore a 37,5° C



E. ingresso consentito solo con mascherina --> distribuzione in loco per chi ne fosse sprovvisto



L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA MOSTRA



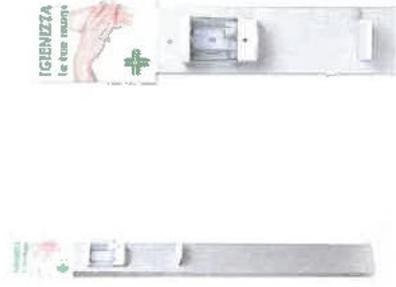
ABILMENTE
IL SALONE DELLE IDEE CREATIVE

24-27 SETTEMBRE
FIERA DI ROMA



1.2 Sanificazione e pulizie

A Dispenser di gel igienizzante posizionati in vari punti del quartiere fieristico (ingressi, zona bagni, arre ristoro)



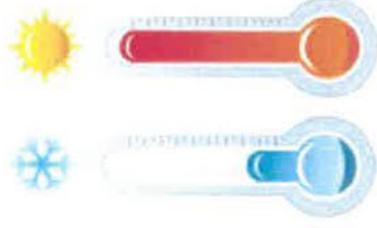
B. Servizi igienici sanificati periodicamente



C. Gestione rifiuti differenziata con idonei contenitori per mascherine, guanti, fazzoletti, ecc.



D. Gestione impianto di condizionamento per garantire un idoneo microclima



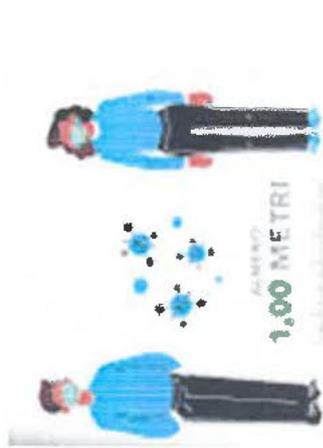


1.3 Gestione flussi delle aree di mostra

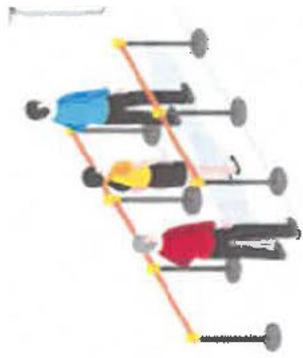
A. Verifica accessi ad ogni padiglione (contapersone)



B. Disposizione corsie con distanziamento di almeno un metro



C. Prevedere aree attesa per contingentamento

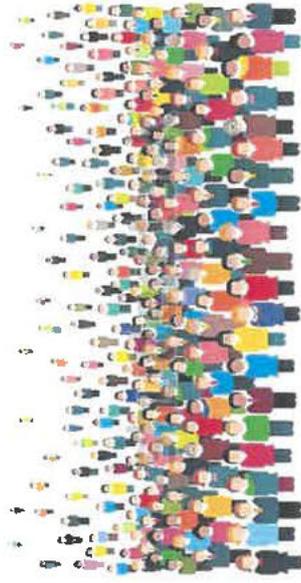


OMISSIS



1.3 Gestione flussi delle aree di mostra

Operazioni di Controllo finalizzati ad evitare assembramenti durante la mostra



Sviluppo di un piano di controllo sia nelle aree interne al Quartiere fieristico, sia in quelle esterne in prossimità degli ingressi per il pubblico finalizzato a mantenere il distanziamento sociale e a verificare il corretto e continuativo uso di mascherine; il dimensionamento del personale di controllo sarà effettuato sulla base dei flussi e del numero di visitatori, e sarà attuato sia in fase di allestimento e smontaggio.



1.3 Gestione flussi delle aree di mostra

A. Cartellonistica sui comportamenti da adottare (lavarsi le mani, distanze, ecc..)



B. Servizio di navette da e per la stazione Fiera di Roma



C. Bar con adeguati spazi per il distanziamento

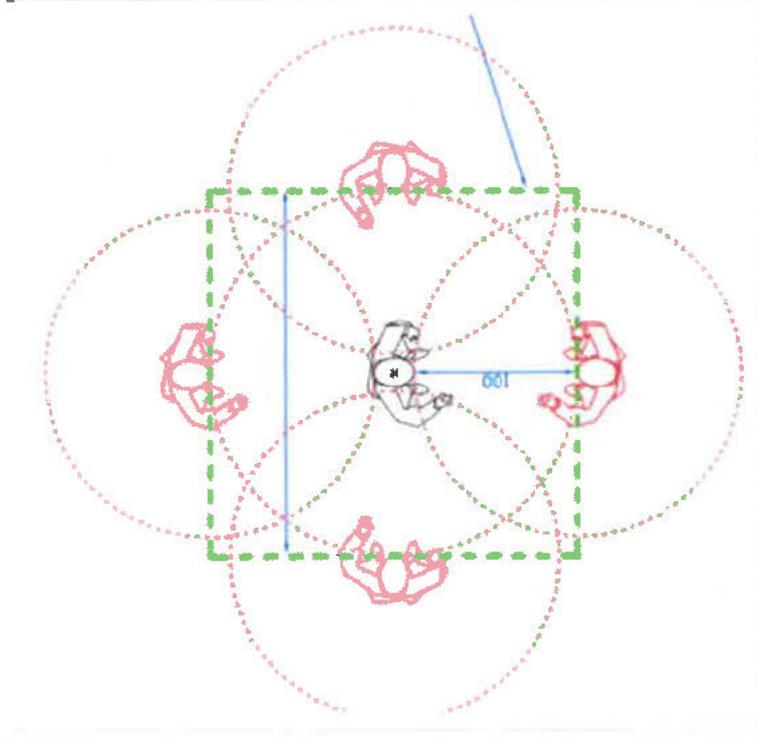




1.4 Capienza delle aree di mostra

Studio geometrico delle capienze
in situazione dinamica

Il calcolo grafico per determinare la superficie individuale necessaria per garantire la distanza di un 1 metro lineare da ciascun individuo circostante (potenzialmente in movimento) risulta meglio evidenziato nella figura che segue dalla quale emerge quindi la necessità di assicurare una superficie individuale di 2 mq

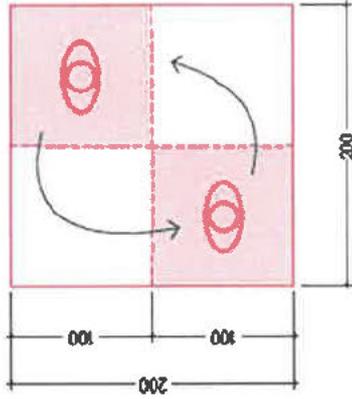




1.4 Capienza delle aree di mostra

Studio geometrico delle capienze
in situazione dinamica

**SCHEMI DISTRIBUTIVI
UTILIZZATI PER CORSE
CON LARGHEZZA PARI A 4 M E A 3 M**



SCHEMA AGGREGATIVO PER AREA
area/persona 2 mq

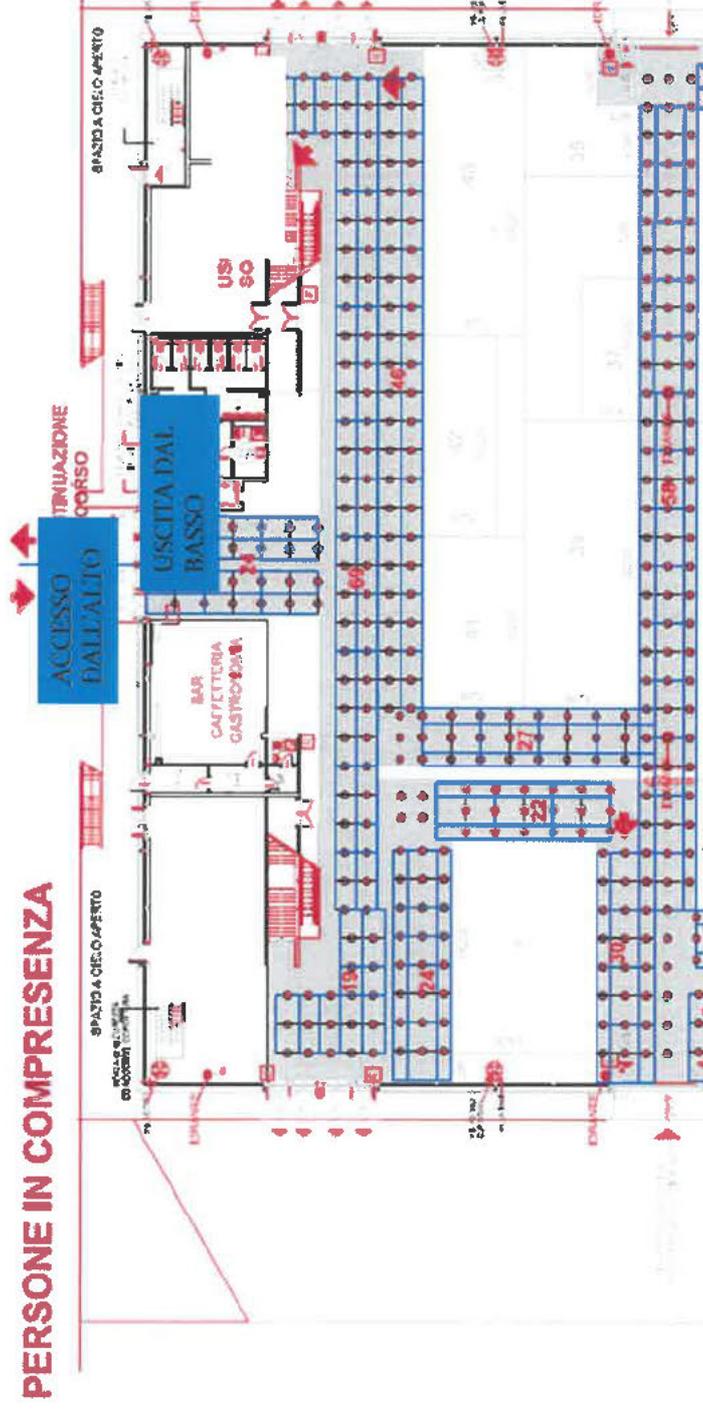


= persona in movimento



1.4 Capienza delle aree di mostra

Studio geometrico delle capienze
in situazione dinamica

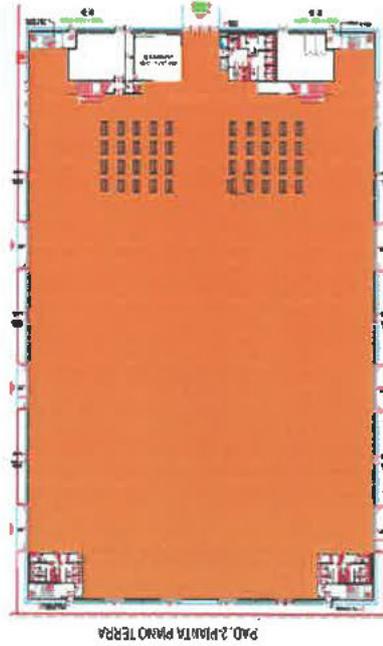




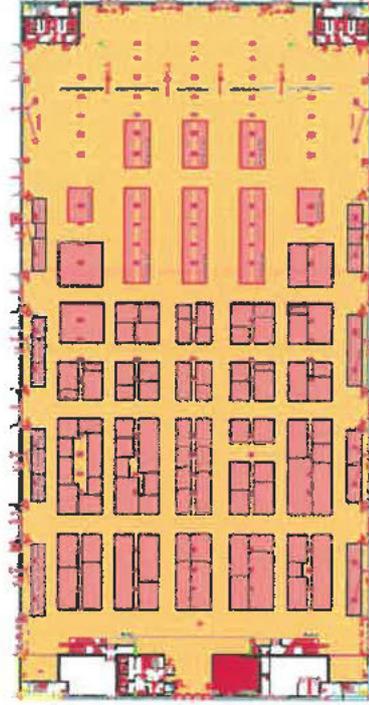
1.4 Capienza delle aree di mostra

**Calcolo della capienza massima contemporanea
in situazione dinamica definito sulla base del Layout 2020**

Pad. 2



Pad. 1



SUPERFICIE ESPOSITIVA	2.964 MQ
SUPERFICIE AREE COMUNI (CORRIDOI E PERCORSI E AREE RISTORO E PAUSA)	14.056 MQ



1.4 Capienza delle aree di mostra

**Calcolo della capienza massima contemporanea
in situazione dinamica definito sulla base del Layout 2020**

	AREA DISTRIBUTIVA	14.056 mq
	AREA ESPOSITIVA	2.964 mq

**determinazione
capienza massima**
14056 : 2 mq persona = 7.028

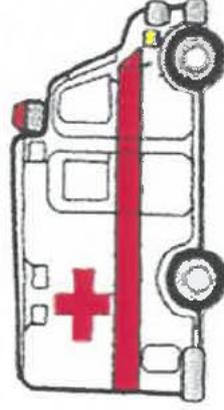
**a titolo cautelativo detta densità di affollamento viene
ulteriormente decrementata del 25% e pertanto la capienza massima
contemporanea per l'evento in questione prevista è determinata in
5.622 persone**

**I visitatori saranno distribuiti sull'area espositiva prevedendo
controlli continui per evitare assembramenti e/o affollamenti
superiori alla capienza massima prevista.**



1.5 Servizio di primo soccorso medico e autoambulanza

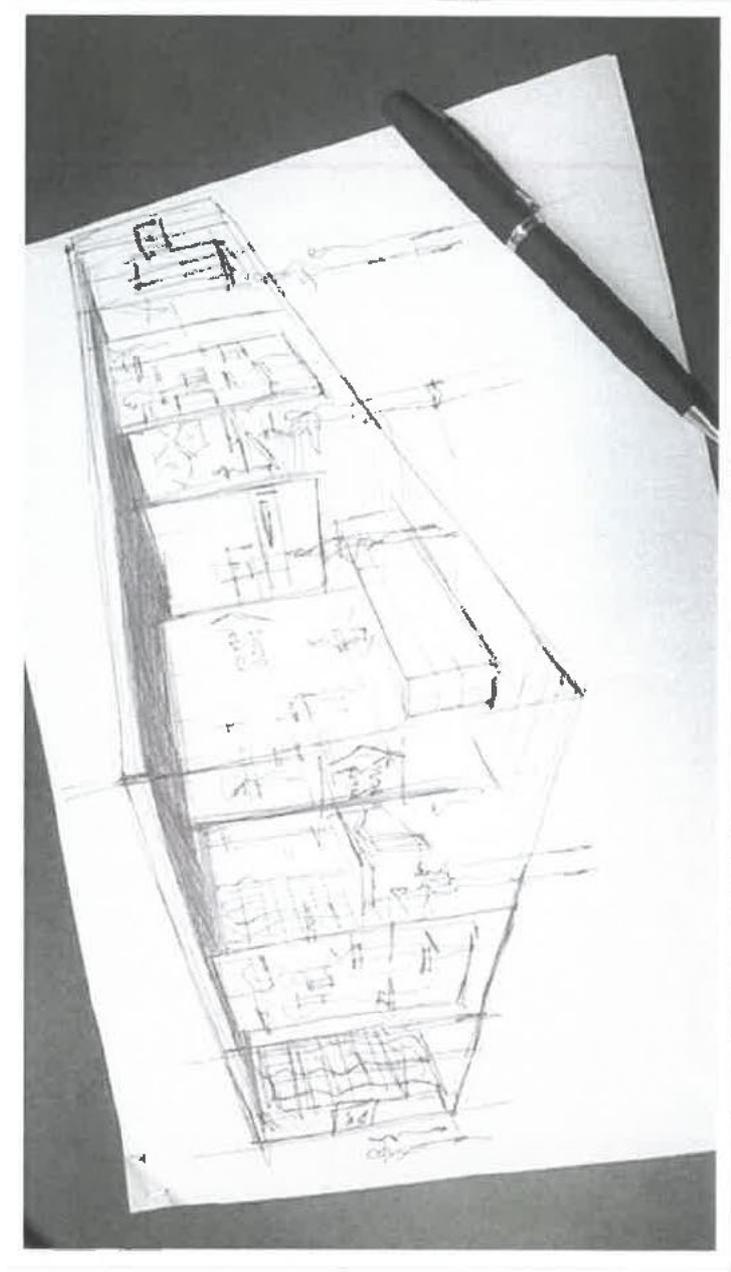
Garantito da personale medico appositamente formato





Espositori

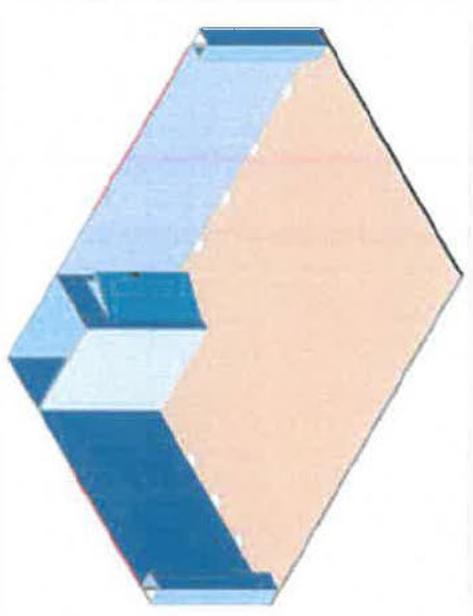
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AREA ESPOSITIVA





2.1 Allestimento dello stand

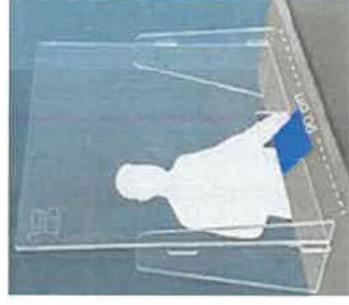
A. Stand progettati gli favorendo prevalentemente almeno due lati liberi per favorire la circolazione dell'aria e delle persone



B. Stand progettati senza celini per favorire il sistema di ricambio aria



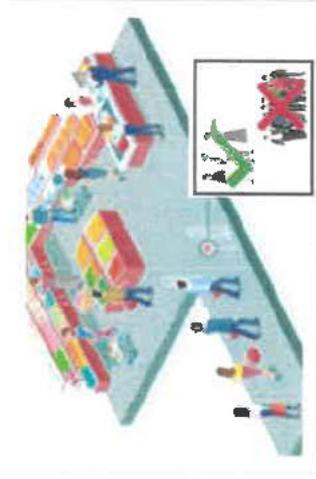
C. E' previsto un divisorio antibatterico ai desk





2.2 Organizzazione dello stand

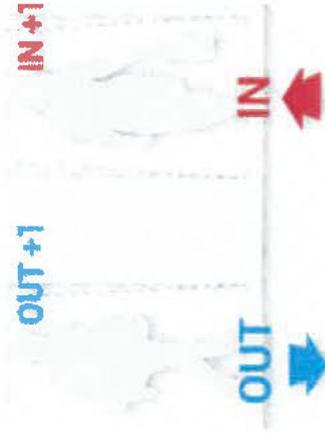
A. Contingentamento degli accessi ai singoli stand



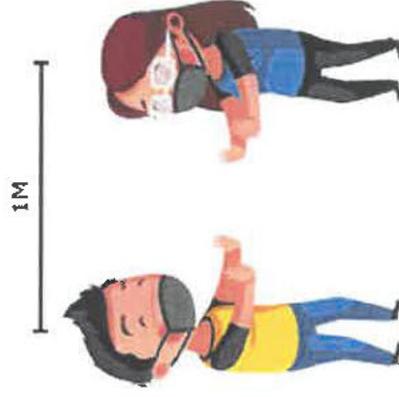
C. Sono state create apposite zone di attesa per il pubblico



B. Ogni stand avrà un percorso separato di accesso e uscita



D. Sono previste apposite indicazioni per la distanza minima





2.3 Sanificazione e pulizie

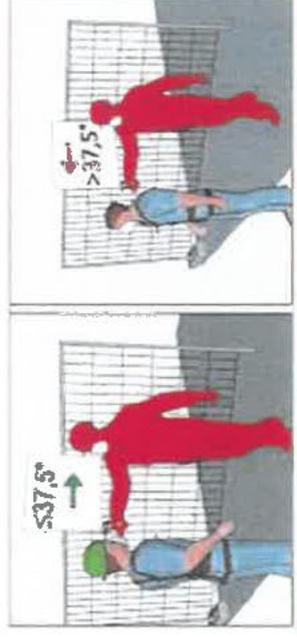


- A.** Pulizia con idonei sistemi\ prodotti igienizzanti dei singoli stand durante la fiera
- B.** Eventuali materiali informativi, promozionali, gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self- service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali



2.4 Regole generali allestitori

A. Ingressi con mascherina e previa misura della temperatura corporea



B. Timing delle presenze allestitori in fase di allestimento e smontaggio (differenziare orari di accesso e uscita)



C. Programmare l'orario d'ingresso espositori per controlli accesso





Allegato 6



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

Presidente

Roberto Speranza
Ministro della salute
Roma

Suor Miroslava,

come è noto, il Garante nazionale per i diritti delle persone detenute o private della libertà personale segue da vicino la situazione delle Residenze sanitarie assistite (Rsa) e delle altre strutture residenziali socio-sanitarie e assistenziali per persone con disabilità o anziane, presenti sul territorio nazionale. L'azione del Garante consiste non solo nell'aver monitorato, sin dall'inizio, la diffusione del contagio da Covid-19, ma anche nel proseguire nella vigilanza sulle condizioni di ospitalità delle persone in tali strutture e sulle misure adottate per affrontare l'emergenza sanitaria.

Proprio l'adozione di misure specifiche in questo contesto e, soprattutto, di quelle che hanno determinato la chiusura alle visite dei familiari e quelle di altri soggetti esterni di riferimento, ha dato luogo inevitabilmente a una riduzione dello spazio di libertà che questa Autorità di garanzia, secondo il proprio mandato di vigilanza, sta monitorando, sia nella sua legittimità formale, sia nella sua concreta attuazione, nonché nei possibili effetti sull'incomprimibile residuo di libertà di ogni persona.

Familiari, attori sociali ed Enti gestori, nelle ultime settimane hanno segnalato al Garante nazionale la persistenza delle limitazioni alla visita di familiari e *caregivers*: limitazioni disposte anche da Autorità regionali, che sono state estese anche nell'attuale fase o solo parzialmente ridotte.

Su questo tema abbiamo inviato una lettera ai Presidenti delle Giunte regionali per avviare una interlocuzione e individuare possibili vie per ridurre gli effetti di separatezza che si sono determinati e che spesso, inevitabilmente, proseguono consolidandosi.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

Presidente

A Lei, invece, Signor Ministro, ci rivolgiamo per alcune strutture molto specifiche che, considerate all'interno dell'insieme complessivo, rischiano di non trovare la dovuta attenzione alle necessità peculiari dei loro ospiti e di rimanere così ai margini anche delle stesse parziali soluzioni che si individueranno per le altre strutture per disabili. Si tratta delle strutture per persone che sono al contempo sordocieche. L'attività della *Legga per il filo d'oro* è ben nota in questo campo e proprio questa Organizzazione si è rivolta al Garante nazionale per sottolineare che senza il contatto il mondo è per tali persone del tutto inaccessibile.

Non è facile trovare soluzioni – ne siamo consapevoli. Eppure dobbiamo trovarle perché non possiamo accettare che l'attuale grave situazione abbia un ulteriore riflesso proprio su persone la cui vulnerabilità è massima.

Per questo, abbiamo valutato la necessità di segnalare al suo Dicastero il problema, unendoci certamente ad altre voci che già Le avranno posto la questione. Il nodo fondamentale che individuiamo per avviare una diversa regolamentazione dei contatti con l'esterno è non solo la *non identificazione* tra strutture residenziali per anziani (Rsa) e strutture residenziali per disabili (Rsd), ma anche la diversificazione all'interno di queste ultime di provvedimenti regolativi che tengano presenti le specificità delle diverse disabilità.

Siamo ovviamente disponibili a un confronto con gli Uffici del Suo Dicastero su tali temi e anche, se necessario, a 'fare da ponte' con le molte Associazioni di settore che a noi si rivolgono.

La ringrazio per l'attenzione e Le auguro buon lavoro, in questo non facile periodo.

Un cordiale saluto,

Roma, 13 luglio 2020

Mauro Palma





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO 05 DGPREV- Prevenzione delle Malattie Trasmissibili
e profilassi Internazionale

A: Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico –
Covid-19
Protezione Civile
segreteria.cts@protezionecivile.it
cts@protezionecivile.it

E p.c. Segreteria dell'On. Ministro
segreteriaministro@sanita.it

O G G E T T O Lettera al Ministro della Salute su limitazione alle visite per le persone sordocieche presso Rsa e Rsd

Il 13 luglio a. c. il Garante nazionale per i diritti delle persone detenute o private della libertà personale ha segnalato all'On. Ministro della Salute, al fine di proseguire nella vigilanza sulle condizioni di ospitalità delle persone ospiti nelle Residenze sanitarie assistite (Rsa) e per disabili (Rsd), anche in considerazione della richiesta ricevuta da parte dell'organizzazione *Lega del filo d'oro* riguardante la tutela delle persone sordocieche, la necessità di avviare una diversa regolamentazione dei contatti con l'esterno per questa categoria di persone, per le quali, senza il contatto, il mondo risulta inaccessibile. Il Garante, pertanto, propone la *non identificazione* tra Rsa e Rsd, e presenta la necessità di diversificazione all'interno di queste ultime con provvedimenti regolativi che tengano presenti le specificità delle diverse disabilità.

Tanto premesso, il Garante offre disponibilità ad un confronto su questi temi e, ove necessario, a fare da tramite con le molte Associazioni del settore che al Garante si rivolgono.

Si ringrazia per l'attenzione.

Referenti del procedimento

Dott.ssa Michela Sabbatucci
email m.sabbatucci@sanita.it

Dott.ssa Anna Caraglia
email a.caraglia@sanita.it

Il Direttore dell'Ufficio 05 DGPRE
Dott. Francesco Maraglino
email f.maraglino@sanita.it

IL DIRETTORE GENERALE
* F.to Giovanni REZZA

Allegato 8



Prot. 704/20/fncf/fta

Roma, 10 agosto 2020

Al Ministro della Salute
On.le Speranza Roberto
segreteria ministro@sanita.it
segr.caosegrministro@sanita.it

Al Presidente dell'Istituto Superiore della Sanità
Prof. Silvio Brusaferrò
presidenza@iss.it
silvio.brusaferrò@iss.it

Al Comitato Tecnico-scientifico
c/o Dipartimento della Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it
coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
segreteria@protezionecivile.it

Oggetto: *Documento operativo a supporto delle istituzioni scolastiche per quanto concerne aspetti di sanificazione*

Preg.mo Ministro della Salute Roberto Speranza
Preg.mo Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Prof. Silvio Brusaferrò
Preg.mi Componenti del Comitato Tecnico Scientifico

Facendo seguito a ns precedente comunicazione del 05.08.2020 al Ministro della Salute, con la presente, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici si pregia di trasmettere il "*Documento operativo a supporto delle istituzioni scolastiche*" al fine di *chiedere parere* al Comitato Tecnico Scientifico e all'Istituto Superiore di Sanità in ottica della sua futura divulgazione.

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI



L'obiettivo di questo documento, nato da esigenze concrete del mondo della scuola, è quello di dare da parte dei professionisti Chimici e Fisici, per le loro competenze in ambito di sanificazione e sicurezza e salute sul lavoro, un supporto operativo agli operatori scolastici (intesi come dirigenti, insegnanti, amministrativi, collaboratori, ecc. e le imprese esterne che prestano servizio all'interno delle strutture scolastiche) al fine di armonizzare le prescrizioni normative, le indicazioni ministeriali, le informazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'INAIL nel corso della pandemia.

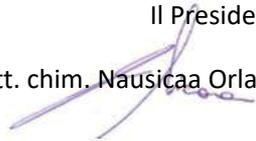
Il documento vuole essere una guida operativa per il mondo scolastico e fornire indicazioni per la formazione degli operatori, l'esecuzione di lavori di sanificazione e monitoraggio delle condizioni igienico-sanitarie.

Il gruppo di lavoro, composto da professori universitari e docenti scolastici nonché da esperti del mondo della formulazione dei sanificanti e monitoraggio, è a disposizione Sua, del C.T.S. e dell'I.S.S. per ogni eventuale chiarimento e/o audizione.

Restando in attesa di un riscontro e ringraziandoLa come sempre per la Sua disponibilità, si porgono cordiali saluti

Il Presidente

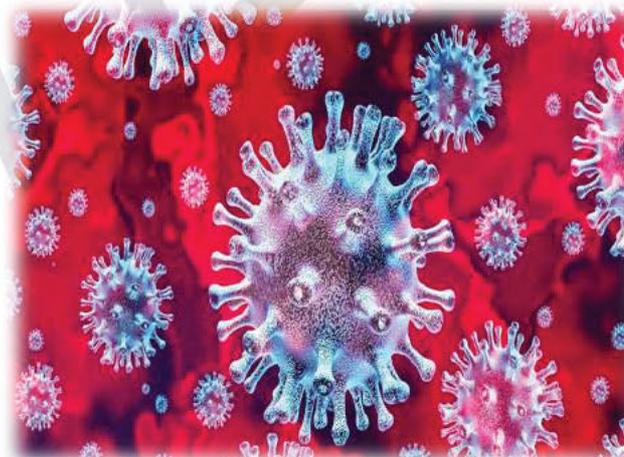
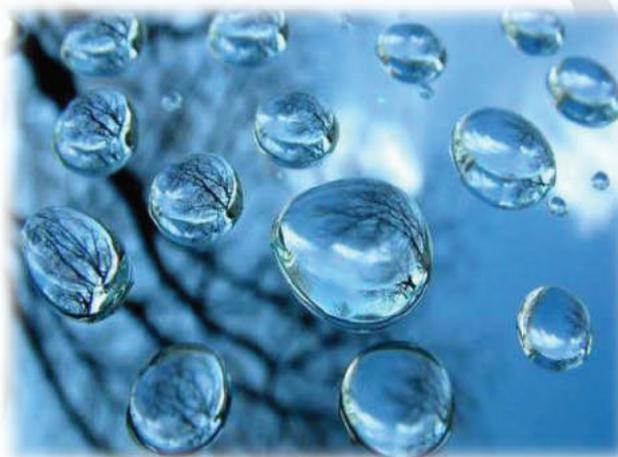
dott. chim. Nausicaa Orlandi





**FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI**

DOCUMENTO OPERATIVO A SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE



*Documento prodotto dal Gruppo di Lavoro della FNCF
Rev. 00 del 03.08.2020*

dott. chim Daniela Maurizi, dott. chim. Renato Soma, dott. chim. Nausicaa Orlandi, dott. chim. Rossella Fasulo, dott. chim. Margherita Venturi, dott. chim. Luigi Campanella, dott. chim. Monica Biglietto, prof. Vito Di Noto, dott. chim. Alessandro Teatino, dott. chim. Gabriella Roda, prof. Alessandro Abbotto, dott. chim. Alessandra Belvedere, prof. Gianluca Maria Farinola



Sommario

<i>Introduzione</i>	3
<i>Procedure di sanificazione</i>	6
<i>Scelta delle risorse per le attività di sanificazione</i>	20
<i>Misure di prevenzione alla salute degli operatori</i>	24
<i>Ambienti Indoor</i>	56
<i>Bibliografia</i>	58

BOZZA

Introduzione

Gli effetti critici negli ambiti sociale, economico e finanziario su scala globale, provocati dalla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono argomento quotidiano per il quale sono dedicati gli sforzi a tutti i livelli per individuare una strategia di "ritorno alla normalità" quanto prima possibile, sebbene con nuove cautele. Il Consiglio Nazionale dei Chimici ha seguito fin dall'inizio le problematiche affrontate dalle Istituzioni Nazionali supportando con le proprie competenze gli aspetti critici legati alla produzione, vendita, manipolazione e smaltimento delle sostanze chimiche, dei materiali adoperati per la profilassi sanitaria, per la gestione igienica e la sicurezza di materiali e degli ambienti. Il lavoro da condurre, sebbene all'apparenza sembra parte costituente dello shock educativo, al quale sono ancora sottoposti i cittadini, è in realtà una lettura estesa del titolo X del testo unico sulla sicurezza, dedicato al rischio biologico, da cui emergono molteplici indicazioni sulle modalità di prevenzione nei confronti di una grande varietà di agenti patogeni, elencata nell'allegato XLVI, tra cui sono riportati, genericamente, anche i coronavirus.

L'obiettivo di questo documento è quello di dare da parte dei *professionisti chimici e fisici, per le loro competenze in ambito di sanificazione e sicurezza e salute sul lavoro*, un supporto per le istituzioni e gli operatori scolastici (intesi come dirigenti, insegnanti, amministrativi, collaboratori, ecc. e le imprese esterne che prestano servizio all'interno delle strutture scolastiche) al fine di armonizzare le prescrizioni normative, le indicazioni ministeriali, le informazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'INAIL nel corso della pandemia e fino alla fine del mese di luglio 2020. **Il presente documento vuol essere una guida operativa per il mondo scolastico al fine di fornire indicazioni per la formazione degli addetti scolastici, l'esecuzione di lavori di sanificazione e monitoraggio delle condizioni igienico-sanitarie.**

I dirigenti scolastici, nella loro qualità di datori di lavoro, hanno infatti l'obbligo di aggiornare le misure di prevenzione ogni qualvolta si manifestano esigenze specifiche o modifiche organizzative o gestionali. Le attività di aggiornamento devono contemplare tutti gli aspetti documentali ed operativi con il quale gli addetti dovranno ri-attuare le proprie mansioni. Questo esercizio implica la valutazione di nuovi rischi diretti e indiretti correlati al nuovo rischio, per i quali sarà necessario considerare l'acquisizione di nuove misure di sicurezza, la formazione e informazione del personale, la documentazione afferente le misure intraprese ed i registri operativi.

In ambito problematica Covid19, la riconsiderazione del Testo Unico sulla Sicurezza ha evidenziato che l'efficacia della norma sebbene sia dedicata essenzialmente ai lavoratori, in realtà è estesa a qualsiasi utente, ospite, visitatore, beneficiario di una struttura, che di fatto diventa partecipe delle attività gestite ed è conseguentemente coinvolto nell'assumere comportamenti e responsabilità al pari degli stessi lavoratori. Dunque distanziamento sociale, igiene e sanificazione di mani, personale e ambienti, informazione e comunicazione, aerazione ambienti indoor, uso di mascherine, orari scaglionati, individuazione vie di transito, ecc..., diventano disposizioni a tutela di tutti i beneficiari della struttura indipendentemente dal ruolo o dalla loro funzione.

Ma alla base della logistica e delle scelte operative con le quali saranno svolte le funzioni scolastiche, il rischio biologico impone l'attenzione all'applicazione delle **misure igienico-sanitarie**,

quale fondamento indispensabile per scongiurare la presenza di serbatoi di accumulo microbiologico, la cui proliferazione potrebbe dar luogo a contaminazioni dirette o indirette, laddove il contatto possa avvenire tra superfici, materiali scolastici, materiali degli utenti nelle possibili combinazioni di eventi che un ambiente fortemente promiscuo ordinariamente provoca.

Premessa

Le misure igienico sanitarie raccomandate per la prevenzione dalla contaminazione da CoVid 19 sono racchiuse nel termine “sanificazione” la cui accezione di rendere sano un ambiente, ha una corrispondenza legale che ne individua caratteristiche e professionalità. Nello specifico ci si riferisce al D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” in cui è prescritta l’organizzazione aziendale in cui professionalità e formazione sono la base costituente delle aziende che vogliono operare nell’ambito delle sanificazioni. L’importanza della discriminazione tra attività di pulizia e le attività di sanificazione è tra l’altro determinata anche dai codici delle Attività Commerciali (ATECO) che distinguono inequivocabilmente le diverse attività.

Questo non deve lasciare presagire una rivoluzione nell’ambito degli istituti scolastici, ma piuttosto la necessità che la revisione delle procedure igienico-sanitarie condotte dal personale preposto, contemplino misure di formazione ed informazione non solo di carattere generico, legato alla prevenzione da contaminazione da CoVid19, ma anche in relazione alla gestione del processo di sanificazione, individuando l’affiancamento di figure professionali esperte che possano condurre verifiche periodiche interne documentabili.

Tanto è plausibile in quanto le procedure di sanificazione prescritte per le attività di sanificazione si racchiudono in due processi essenziali: pulizia e disinfezione. Il quesito sul quale i dirigenti (datori di lavoro) sono pertanto obbligati a rispondere è stabilire il limite tra le mansioni assegnabili al personale interno (o impresa di pulizia), già preposto al controllo igienico degli ambienti e le attività di sanificazione intese come esercizio esclusivo delle aziende riconosciute.

Il seguente documento è dedicato ai processi di sanificazione individuando le procedure consigliabili affinché tutti i requisiti prescritti e consigliati sin’ora siano soddisfatti.

Chi fa, cosa e dove?

Lo studio della valutazione dei rischi si basa essenzialmente su due fattori:

- le aree di lavoro
- le mansioni del lavoratore

Sulla base di questi due riferimenti è necessario sviluppare l'analisi del rischio e le modalità di gestione degli ambienti nei processi igienico-sanitari.

Aree di lavoro:

Il rapporto INAIL 2020 relativo alla gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, suddivide il complesso scolastico in aree omogenee stimate sulla base alla quantità ed alla frequenza (occasionale/ periodica/ ripetitiva) con le quali le persone occupano ciascun tipo di area. Considera inoltre le caratteristiche degli individui sulla base delle capacità cognitive, all'impiego di materiali ed ovviamente alla necessità di ridurre ogni forma di contagio. Con questo criterio sono stati individuati i seguenti ambienti-tipo:

- a) aule didattiche
- b) servizi igienici
- c) uffici amministrativi
- d) palestra/spogliatoi
- e) aree esterne all'edificio
- f) corridoi
- g) biblioteche o sale studio
- h) laboratori
- i) mense e refettori
- j) spazio-nanna
- k) dormitori

Si rimodula il metodo della matrice di rischio¹ in cui il contagio da SARS-CoV-2, classificato secondo le tre variabili esposizione, prossimità e aggregazione, discriminando sulle attività da eseguirsi nei periodi di attività scolastica e nei periodi di chiusura, dedicati appunto alle procedure igieniche:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori della struttura.

Sulla base di questo modello è possibile effettuare una stima del rischio di massima degli ambienti elencati:

Rischio Basso	Rischio medio basso	Rischio medio alto	Rischio alto
Aree esterne Biblioteche sale studio corridoi	Aule didattiche Mense refettori Uffici amministrativi	Spazio nanna dormitori	Servizi igienici Palestra spogliatoi laboratori

¹ rif. INAIL aprile 2020: Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

Mansioni del lavoratore addetto alla pulizia, disinfezione e sanificazione:

Il comma 6 dell'art. 37 del DLgs 81/2008 prescrive “la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi” ciò implica che a prescindere se abbiano aggiornato la consueta formazione inerente i requisiti di sicurezza, primo soccorso, ecc. a tutto il personale deve essere somministrata una formazione specifica per la gestione delle proprie mansioni in funzione dei nuovi rischi emergenti dai possibili contagi da CoVid19. L'informazione deve inoltre essere specifica per il personale addetto alla pulizia ed alla disinfezione il quale deve essere formato sulle modalità operative affinché le attività igienico-sanitarie siano condotte secondo le modalità appropriate per il controllo del virus sulle superfici e nel pieno rispetto della valutazione del rischio chimico derivante dalla manipolazione dei biocidi.

Gli argomenti sul quale dovrà essere formato sono pertanto:

- approccio informativo sulla microbiologia con apprendimento delle specificità degli agenti patogeni elencati nell'all. XLVI del Dlgs 81/2008: batteri, virus, parassiti, funghi.
- il CoVid 19 caratteristiche del virus, modalità di trasmissione, resistenza sulle superfici
- detergenti e disinfettanti: caratteristiche chimiche, specificità d'azione, registrazioni ministeriali, campi e modalità d'impiego.
- tutela del personale durante le attività di pulizia e disinfezione, dpi da impiegare.

L'apprendimento deve essere verificato con un test da eseguire al termine della formazione.

La formazione dell'addetto alla sanificazione deve essere equiparata ai requisiti promossi per le attività definite dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274 e per i quali sono raccomandati programmi di formazione di almeno 40 ore nelle quali sono fornite le competenze specifiche in merito ai molteplici aspetti professionalmente rilevanti: biologia degli organismi “target”, metodologie di intervento e scelta delle attività con valutazione del minore impatto ambientale, studio delle normative vigenti in materia di biocidi, sicurezza, ambiente, rifiuti; sicurezza e prevenzione dei rischi per l'uomo, per le specie non bersaglio e per l'ambiente, gestione dei rifiuti.

Le attività di lavoro sono pertanto ripartite secondo le specifiche competenze:

Addetto alle pulizie: personale che svolge le attività giornaliere di pulizia e disinfezione con lo scopo di mantenere lo stato igienico sanitario degli ambienti in condizioni di assenza di agenti patogeni sulle superfici e sui materiali di impiego ordinario.

Addetto alle sanificazioni: personale che svolge attività periodiche atte a sanificare l'ambiente inteso nell'intera volumetria, mediante tecniche ed eventuali macchinari che consentano la migliore riduzione degli agenti patogeni.

Procedure di sanificazione

Alla base delle attività di sanificazione è necessario rammentare gli studi eseguiti da esperti come il Dr. Brosseau (<https://today.uic.edu/experts/lisa-brosseau>), il National Institute of Allergy and Infectious Diseases Hamilton, MT, V. Stadnytskyia, C.E. Baxb, A.Baxa, P.Anfinruda ed altri che hanno analizzato dimensioni, tempo di resistenza in aria, mobilità, velocità di emissione delle

goccioline (droplets) da persone nelle fasi di comunicazione ordinaria, in caso di voce alta, tosse e starnuti, nonché la capacità di resistenza dei virus sui diversi materiali con i quali possono venire in contatto. Queste informazioni sono alla base di quanto sarà sviluppato nei prossimi paragrafi.

Inoltre è necessario considerare che l'attività di sanificazione è normata dal D.M. 274 del 7 luglio 1997, "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione".

L'art. 1 del suddetto Decreto definisce la sanificazione come quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore. In sintesi l'attività di sanificazione sono l'insieme di operazioni di pulizia seguita da procedure di disinfezione.

Pulizia

Le attività di pulizia rappresentano la base igienico sanitaria sulla quale fondare un corretto processo di sanificazione. E' infatti noto che la rimozione di incrostazioni, sporco e detriti riducono drasticamente la sopravvivenza e lo sviluppo degli agenti patogeni ed in particolare del CoVid 19. Infatti non reperendo substrati di supporto il tempo di vita è strettamente legato alla natura delle superfici ed alla possibilità che le stesse vengano in contatto con le persone, prima del periodo di distruzione del contaminante.

Le attività di pulizia consistono nelle attività di rimozione dello sporco e dei microorganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica.

Il processo di lavoro deve prevedere

- ★ depolveratura che può essere eseguita manualmente o mediante macchine aspiratrici con controllo delle emissioni di polveri (filtri Hepa o ad acqua)
- ★ detersione la cui efficacia è determinata da:
 - azione meccanica (es. sfregamento)
 - azione chimica (detergente)
 - temperatura
 - durata dell'intervento

La detersione è un intervento obbligatorio prima di eseguire la disinfezione, in quanto lo sporco è in grado di ridurre l'attività dei disinfettanti

Prodotti detergenti

La detersione fisica consiste nell'asportazione meccanica dei residui grossolani e nel risciacquo con acqua tiepida immediatamente al termine del lavoro. Poiché si tratta di una pratica che deve sempre precedere le operazioni di disinfezione, una detersione non condotta o condotta in maniera inappropriata inficerà l'azione del disinfettante rendendo inutile il suo impiego.

La maggior parte dei detergenti impiegati è rappresentata da miscele di sostanze diverse le cui formulazioni sono assai complesse e diversificate, a seconda dello scopo specifico a cui è destinato quel particolare prodotto.

I detergenti possono essere classificati in base al pH ed in particolare in acidi (pH da 0 a 5) quali da acido cloridrico, acido fosforico, acidi organici, neutri (pH da 6 a 7) o alcalini (pH da 8 a 14).

Tra i vari componenti principali, possiamo dire che i tensioattivi ed i sequestranti di durezza (builder) sono la “colonna dorsale” di tutti i detergenti. Accanto a queste due famiglie funzionali, i detersivi contengono una serie di “coadiuvanti” che apportano benefici specifici e che differenziano le varie formulazioni tra loro.

I fattori che influenzano l’efficacia della detersione sono:

- Tempo: il tempo di contatto con la superficie che si sta pulendo;
- Azione: l’azione meccanica esercitata sulla superficie (velocità o flusso);
- Concentrazione: diluizione del detergente utilizzato;
- Temperatura: l’apporto di energia termica contribuisce all’azione del detergente;
- Acqua: solvente utilizzato per preparare la soluzione detergente;
- Operatore: esperienza e formazione specifica nelle attività di pulizia e sanificazione;
- Natura: composizione dello sporco;
- Superficie: materiale sottoposto a pulizia.

Tutti i detergenti impiegati devono essere conformi al Regolamento CE n° 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004.

Disinfezione

La Legge n. 82/94 definisce le attività di disinfezione come “quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni”;

Prodotti disinfettanti



Ordine crescente di resistenza dei microrganismi ai disinfettanti chimici

In base all'attività espletata sui microrganismi, i disinfettanti possono essere divisi in basso, medio ed alto livello:

Disinfettanti di basso livello:

sono quelli capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche. Vengono considerati disinfettanti di basso livello i composti dell'ammonio quaternario ed i fenoli in soluzione detergente. Il tempo di contatto sufficiente è di 10 minuti.

Disinfettanti di livello intermedio:

sono quelli capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti, nonché in grado di inattivare il *Mycobacterium tuberculosis*; non hanno però un'azione sicura sulle spore. Vengono considerati disinfettanti di livello intermedio gli alcoli (alcol etilico e isopropilico al 70-90%) ed i derivati fenolici. Il tempo sufficiente di contatto varia da 5 a 10 minuti.

Disinfettanti di alto livello:

appartengono quei composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche. Vengono considerati disinfettanti di alto livello la glutaraldeide al 2%, il perossido d'idrogeno al 6%, gli ipocloriti, l'acido peracetico allo 0,2%. Il tempo di contatto varia tra i 20 ed i 45 minuti.

LIVELLI DI ATTIVITA' DEI DISINFETTANTI *(Rutala 1990, modificato)

Livello di attività	Disinfettante	Tempo di azione
Basso	Composti di ammonio quaternario ***	
Basso	Clorexidina soluzione acquosa	
Basso	Clorodonoratori 100 ppm Cl. Disp	
Intermedio	Alcoli (isopropilico, etilico) 70%	> 10'
Intermedio	Clorodonoratori 500-1000 ppm Cl. disp.	> 10'
Intermedio	Aldeide glutarica 2%	> 10'
Intermedio	Associazioni fenoliche detergenti ***	> 10'
Intermedio	Iodofori disinfettanti ***	> 10'
Alto	Glutaraldeide ≥ 2%	> 20' **
Alto	Perossido d'idrogeno 6%	> 20'
Alto	Acido peracetico < 1%	Secondo produttore
Alto	Clorodonoratori 1000-5000 ppm Cl. disp.	> 20'
Alto	Ebollizione 98 °C	> 20'
Alto	Ortoftalaldeide 0.55%	10'

Note:

* i livelli di attività indicati si riferiscono ad un impiego corretto (materiale deterso, concentrazione e tempo di azione idonei)

** per micobatterio tubercolare, secondo molti autori, tempi di contatto più lunghi (60')

*** secondo le specifiche del produttore

ATTIVITA' MICROBIOLOGICA DEI DISINFETTANTI

Microrganismo	Livello di attività		
	Alto	Medio	Basso
Batteri vegetativi	+	+	+
Micobatteri	+	+	-
Endospore batteriche	+	-	-
Funghi	+	+	±
Spore fungine	+	+	-
Virus lipofili	+	+	±
Virus idrofili	+	+	-

Per conoscere i tempi d'azione dei disinfettanti in funzione della loro concentrazione si veda quanto riportato nella pubblicazione dell'Istituto Superiore di Sanità Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-

chirurgici e biocidi” sulla scelta del corretto prodotto sulla base del o dei principi attivi e dei relativi tempi di azione

Corretto utilizzo di disinfettanti

Nella pratica quotidiana è importante non eseguire la disinfezione chimica:

- quando è richiesta la sterilizzazione (ad esempio nel reprocessing dei dispositivi critici);
- se la disinfezione può essere effettuata con trattamento termico;
- qualora sia sufficiente solo la detersione.

È comunque importante eseguire la disinfezione chimica, qualora richiesta:

- per oggetti contaminati dopo la detersione (con l’uso, ad esempio, di polifenoli, cloroderivati, glutaraldeide);
- per la disinfezione di superfici (ad esempio con ipocloriti).

La disinfezione deve essere preceduta da una accurata pulizia che elimini il materiale organico, diminuisca la carica microbica e favorisca la penetrazione del principio attivo; infatti allontanando lo sporco ed il materiale organico viene favorito il contatto tra l’agente biocida e i microrganismi rimasti.

Si riportano di seguito alcune note pratiche al fine di agevolare il corretto utilizzo di disinfettanti:

- l’acqua è una delle più comuni cause di contaminazione degli disinfettanti. - Una concentrazione maggiore di disinfettante non ne aumenta l’efficacia;
- tutti gli disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (tossicità acuta e/o cronica su paziente e operatore, danni ai materiali);
- ogni volta che si apre una confezione contenente disinfettante ricordarsi di scrivere sempre la data di apertura, in quanto generalmente quest’ultimo si mantiene efficace per un tempo limitato. Se si presuppone il rischio di contaminazione la soluzione va sostituita con frequenza;
- non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti;
- non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato);
- evitare l’impiego di tappi di sughero, garza, gomma o altri materiali potenziali veicoli di contaminazioni;
- privilegiare l’impiego di contenitori monouso e di ridotta capacità. Conservare ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore ed in un apposito armadietto;
- il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale a meno che non si renda necessaria la diluizione che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando solventi non inquinati;
- per evitare contaminazioni del prodotto evitare di portare a contatto l’imboccatura del contenitore con mani, garze, cotone, ferite, ciotole o altro;

Normativa sui disinfettanti (aggiornato al 29/06/2020)

I Chiarimenti della “Direzione Generale Dei Dispositivi Medici E Del Servizio Farmaceutico-Etichettatura Prodotti Disinfettanti” del Ministero della Salute su etichettatura prodotti disinfettanti, effettuati il 20/02/2019 specificano:

L’articolo 3 del Regolamento (UE) n. 528/2012 definisce i biocidi come “qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all’utente, costituita da, contenenti o capaci di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l’azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica.”

I biocidi, come si evince dall’etimologia della parola, sono sostanze che distruggono gli organismi nocivi o comunque, nell’ampia definizione del regolamento, li rendono innocui attraverso processi chimici/biologici, con esclusione dell’azione meccanica o fisica.

L’articolo 2.1 del regolamento (CE) n.648/2004 in materia di detersivi definisce tali “qualsiasi sostanza o miscela contenente saponi e/o altri tensioattivi destinata ad attività di lavaggio e pulizia “laddove per “sostanza” si intendono “ gli elementi chimici e loro componenti allo stato naturale o ottenuti mediante un processo di produzione...” mentre per “lavaggio” la “pulizia di indumenti, tessuti, piatti ed altre superfici dure e “pulizia” indica “il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall’interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione”.

I detersivi sono prodotti composti di sostanze chimiche che agiscono fisicamente o meccanicamente per la rimozione di “depositi indesiderati” (sporco), esercitano una mera azione meccanica sugli organismi nocivi rimuovendoli fisicamente dalla superficie trattata e che, nell’ambito di tale funzione, possono anche esplicare azione igienizzante.

Tuttavia, attribuire a prodotti detersivi, nel generico contesto delle proprietà igienizzanti ammesse, specifici effetti (ancorché attraverso azione meccanica) nei confronti di germi e batteri potrebbe creare nel consumatore una falsa aspettativa nei confronti del prodotto. La presenza di indicazioni sulle modalità di azione del prodotto aiuta a rendere più chiaro il contesto.

A tal fine si evidenzia che:

Tutti i prodotti che vantano in etichetta un’azione di disinfezione sono classificabili come prodotti biocidi - e sono posti in commercio solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione alla commercializzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea. Anche i prodotti che riportano l’indicazione del termine “sanitizzante/sanificante” si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi e pertanto sono sottoposti al relativo regime autorizzativo.

I prodotti biocidi sopra descritti commercializzati in Italia devono obbligatoriamente riportare in etichetta le diciture evidenziate: PRODOTTO BIOCIDA (PT-...)

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE o AUTORIZZAZIONE UE n. /.../00.../AUT (ai sensi del Reg.UE n. 528/2012) Oppure Presidio medico chirurgico Registrazione n.....del Ministero della salute (ai sensi del D.P.R. 392/1998)

La presenza del numero di autorizzazione/registrazione rilasciato dal Ministero della Salute o dalla Commissione Europea assicura che tali prodotti sono stati sottoposti ad una preventiva valutazione che ne garantisce la sicurezza e l'efficacia nelle condizioni di uso indicate ed autorizzate.

Infatti i prodotti biocidi sono sottoposti ad un controllo preventivo all'immissione in commercio attraverso il quale è valutata la sicurezza per il consumatore /utilizzatore e per l'ambiente, e l'efficacia.

I prodotti che riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione di cui sopra, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti, ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.

Il comunicato del 6 aprile 2020 del min. salute dichiara:

Tutti i prodotti che vantano un'azione disinfettante, battericida, virucida o una qualsiasi azione adatta a combattere microrganismi devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero della Salute. I disinfettanti prodotti dai farmacisti (galenici) sono di competenza delle ASL.

I prodotti contenenti un principio attivo in revisione, in accordo al Regolamento 528/2012/(UE), possono essere immessi sul mercato italiano secondo il D.P.R.392/98, come presidi medico chirurgici.

I prodotti contenenti un principio attivo che è già stato approvato ai sensi del Regolamento 528/2012(UE) sono regolamentati esclusivamente da tale regolamento. Nel comunicato 6 aprile 2020 (ITA) (ENG) si fornisce un quadro delle procedure per le autorizzazioni all'immissione in commercio e alla produzione di prodotti disinfettanti.

Le indicazioni del Ministero della Salute emesse in data 22 febbraio 2020 (0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P) con OGGETTO: COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti dicono:

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi i virus responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Un ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione intraospedaliera di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato. *Allo stesso tempo però le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.*

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del SARS 2-CoV.

Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)".

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

La circolare del Ministero della Salute n° 0017644 del 22/05/2020 fornisce la seguente definizione:

Secondo le normative vigenti, la sanificazione è definita come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria. I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate. *I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC o come biocidi dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.*

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" dice che: Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi di alcool etilico, ipoclorito di sodio e ammonio quaternario.

In sintesi la normativa prevede che tutti i prodotti che vantano un'azione disinfettante, battericida, virucida o una qualsiasi azione adatta a combattere microrganismi devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero della Salute ai sensi del Reg.UE n. 528/2012 e commercializzati ai sensi D.P.R.392/98. I disinfettanti prodotti dai farmacisti (galenici) sono di competenza delle ASL.

I prodotti che riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione di cui sopra, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detersivi, ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.

Inoltre anche se esistono in commercio disinfettanti e antisettici la cui azione viene esplicitata da molecole diverse, sono dovute le necessarie precisazioni.

Per la sanificazione delle superfici:

- le indicazioni del ministero della salute emesse in data 22 febbraio 2020, raccomandano l'utilizzo di ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), in base alla superficie da sanificare, per un tempo di contatto adeguato;
- la letteratura internazionale ha evidenziato l'inattivazione dei virus responsabili della sars e della mers da parte di queste molecole e non vi sono al momento motivi che facciano supporre una maggiore sopravvivenza ambientale o una minore suscettibilità ai disinfettanti sopramenzionati da parte del sars 2-cov;
- L'OMS raccomanda di utilizzare i seguenti disinfettanti:
 - alcol etilico 70% per gli strumenti;
 - acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante, per la pulizia degli ambienti e delle superfici.
- Nel documento, COVID-19 e protezione degli Operatori Sanitari emesso INAIL vengono indicate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0,1-0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%), per un tempo di contatto adeguato.
- Il Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 prevede l'utilizzo di alcool etilico, ipoclorito di sodio e ammoni quaternari.

In conclusione la normativa vigente per il processo di sanificazione prevede:

- a) **l'utilizzo di prodotti sanificanti a base di alcool etilico, ipoclorito di sodio, perossido d'idrogeno e ammoni quaternari.**
- b) **I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati.**

Di seguito verranno descritte le molecole previste dalla normativa vigente incluse le loro caratteristiche chimico/fisiche e tossicologiche.

ALCOOLI

Proprietà chimico-fisiche

Nel campo della disinfezione, parlando di alcoli ci si riferisce ai seguenti composti: isopropanolo o alcool isopropilico (più correttamente 2-propanolo), etanolo o alcool etilico, n-propanolo o una combinazione di due tra questi prodotti. In Italia quelli maggiormente utilizzati sono i primi due. Chimicamente gli alcoli sono solventi dei grassi, per questo posseggono un buon potere detergente. Secondo l'attuale legislazione italiana, l'alcool denaturato può essere utilizzato solo come solvente e/o detergente. L'alcool etilico puro è un liquido incolore, volatile, altamente infiammabile, che forma con l'acqua una miscela azeotropica costituita dal 95,57% in peso di alcool e dal 4,43% da acqua. Le miscele al 70% in peso di alcool sono quelle che espletano la maggiore attività germicida. La rapidità dell'azione (pur se incompleta) e la velocità di evaporazione rendono l'alcool etilico puro adatto come veicolo per la preparazione di soluzioni composte di disinfettanti. Associato a clorexidina, iodio e derivati, ne aumenta notevolmente l'attività e la capacità di penetrazione. La F.U. Italiana indica come alcool un distillato il cui residuo di acqua non sia superiore al 7,7% in peso (= 5% in volume).

Meccanismo d'azione

L'azione battericida si esplica attraverso la denaturazione delle proteine. Quando l'alcool si trova in forma idrata viene rapidamente assorbito e penetra all'interno della cellula; viceversa l'alcool puro tende a richiamare acqua sulla superficie cellulare e a produrre fenomeni coagulativi nella membrana citoplasmatica, che proteggono parzialmente le cellule batteriche dal disinfettante. L'attività biocida ottimale avviene a concentrazioni comprese tra il 60 e 90% in acqua: per l'esattezza 70% per l'etanolo e 60% per l'isopropanolo. Sotto il 50% l'attività è solo batteriostatica. A concentrazioni superiori al 90% l'attività biocida cala drasticamente mentre prevale quella disidratante, che causa fenomeni coagulativi all'interno della membrana del microorganismo e/o alla periferia del citoplasma con effetto "barriera", che paradossalmente protegge la cellula dall'azione del disinfettante. L'alcool è dotato di elevato potere detergente e solvente.

Spettro d'azione

Gram positivi: +++, Gram negativi: +++, Micobatteri: +-, Miceti: ++, Virus lipofili: ++, Virus idrofili: +-, Spore: - (virus HIV+++).

Resistenze

È poco efficace sui microrganismi essiccati su superfici. È controversa la sua attività contro il Virus HBV.

Fattori interferenti

Denaturando le proteine dei materiali biologici, gli alcoli vengono ostacolati nella loro penetrazione se il substrato risulta contaminato proprio da materiale biologico. In questo caso, addirittura, i microrganismi risultano maggiormente protetti nei confronti dell'azione del disinfettante. Pertanto gli alcoli non devono essere utilizzati nella decontaminazione primaria né nell'antisepsi di mani visibilmente contaminate. Gli alcoli evaporano rapidamente rendendo difficile avere un tempo di contatto prolungato. Per questa ragione sarebbe preferibile non utilizzarli nella disinfezione per frizione e nel trattamento delle superfici. Sono rapidi germicidi se applicati sulla cute, ma non hanno una apprezzabile persistenza (attività residua). È stato tuttavia osservato che la crescita di microrganismi dopo l'uso di antisettici a base alcolica avviene molto lentamente. È noto che l'associazione con alcool di alcuni disinfettanti (es. clorexidina, iodio e iodofori, ...) ne aumenti l'attività. A causa dell'elevata volatilità, contenitori non correttamente chiusi possono portare ad evaporazione alcolica, con pericolo che tale concentrazione scenda sotto il 50% (attività solo batteriostatica).

Tossicità

È controindicato nell'antisepsi di ferite mucose ed ustioni per la sua azione irritante, dolorosa, disidratante, oltre che per la possibile formazione di coaguli che facilitano la proliferazione dei germi. Ingerito produce effetti sistemici dose dipendenti (droga d'abuso).

Avvertenze

Poiché è infiammabile è altamente sconsigliabile l'accumulo di quantitativi eccessivi. L'alcool danneggia la gomma e alcune plastiche dopo l'uso continuo e ripetuto. L'alcool denaturato può essere usato solo come solvente e detergente.

CLORO E SUOI DERIVATI

(ipoclorito, clorossidante elettrolitico, cloramina, dicloroisocianurato di sodio – NADCC)

Principio attivo

Il cloro elementare è un gas giallo-verdastro con elevato potere biocida, ma caratterizzato da vapori altamente irritanti e penetranti e tossicità talmente elevata da precluderne l'utilizzo come disinfettante. Molto utilizzati sono invece i suoi composti, caratterizzati dalla capacità di liberare in soluzione il cosiddetto "cloro attivo". Problematiche di natura chimico-farmaceutica hanno fortemente limitato l'impiego dell'ipoclorito di sodio nel campo dell'antisepsi, nonostante l'ottimo profilo di efficacia antimicrobica. Più recenti e innovativi processi produttivi hanno, però, consentito di ottenere una soluzione di ipoclorito di sodio stabile e non caustica.

Meccanismo di azione

Il meccanismo di azione dei composti del cloro, da mettere in relazione alla capacità di liberazione in soluzione acquosa di acido ipocloroso (massima a pH compreso tra 4 e 7), è legato allo sviluppo di cloro che agisce da ossidante sulle proteine. In realtà, responsabile dell'attività ossidante è l'ossigeno liberato ma, per convenzione, si esprime come concentrazione di cloro disponibile (approssimabile al cloro attivo), percentualmente per i solidi o in ppm (parti per milione) per i liquidi.

Spettro d'azione

I composti del cloro sono caratterizzati da rapidità di azione e ampio spettro. L'attività è però condizionata fortemente dalla presenza di materiale organico (effetto inattivante). In funzione della concentrazione e dei tempi di contatto, i composti del cloro sono attivi su batteri gram-positivi e gram-negativi, virus idrofili e lipofili, micobatteri e perfino, in condizioni particolari (ovvero a pH alcalino), sulle spore.

Fattori interferenti

Le soluzioni dei composti del cloro sono generalmente caratterizzate da una scarsa stabilità, e conseguente perdita di attività. Si può comunque affermare che le soluzioni all'1% di cloro attivo sono quelle più stabili. Tra i composti del cloro, quelli più stabili sono le soluzioni di ipoclorito addizionate con NaCl e di cloramina. La stabilità è altresì compromessa dall'innalzamento della temperatura e dall'esposizione alla luce e all'aria. Per questa ragione le soluzioni devono essere conservate correttamente e frequentemente rinnovate. La presenza di materiale organico condiziona fortemente in maniera negativa l'attività delle soluzioni dei composti del cloro: si ha infatti un abbassamento del cloro attivo. In questi casi sarebbe opportuno utilizzare composti a graduale rilascio di cloro (es. sodio dicloroisocianurato = NaDCC) o concentrazioni molto elevate. Le soluzioni dei composti del cloro sono generalmente incompatibili chimicamente con i tensioattivi cationici (alcuni tipi di detersivi); anche per questo, prima della disinfezione occorre sempre un accurato risciacquo per eliminare i residui del detersivo.

Tossicità/effetti indesiderati

Alle comuni concentrazioni d'uso dei disinfettanti, i composti del cloro non comportano particolari rischi tossicologici, ma a concentrazioni più elevate la tossicità diventa tutt'altro che trascurabile, con effetti locali (forte irritazione dei tessuti) fino a effetti sistemici anche gravissimi in

seguito a ingestione o inalazione. Le soluzioni dei composti del cloro utilizzate come antisettici sulla cute non integra, con particolare riferimento alle piaghe o alle ferite di difficile guarigione, non devono essere considerate di prima scelta perché accanto all'efficacia antisettica, si ha anche un effetto di irritazione tissutale con inibizione della granulazione. Le soluzioni disinfettanti dei composti del cloro possono provocare, in seguito ad utilizzo frequente e/o prolungato, la corrosione dei metalli e anche l'alterazione di alcuni materiali plastici.

SALI D'AMMONIO QUATERNARI

QAC-Benzalconio cloruro, Dimetildidecilammonio cloruro (benzoxonio, cetrimide)

Proprietà chimico-fisiche

I quaternari d'ammonio, chiamati anche QAC, sono dei tensioattivi (surfactants) cationici che formano aggregati ionici o micelle con concomitanti variazioni nella conducibilità elettrica, tensione superficiale e solubilità. Le caratteristiche chimico-strutturali dei composti dell'ammonio quaternario ne definiscono l'impiego e dipendono dal tipo e dal numero di radicali alchilici e arilici presenti nella molecola.

Meccanismo d'azione

I quaternari d'ammonio sono prontamente attratti e rapidamente assorbiti su superfici che abbiano carica elettrica negativa (lana, vetro, proteine, batteri, ecc.). Come disinfettanti possiedono diverse proprietà antimicrobiche, quali effetto denaturante, complessante e precipitante sulle proteine. Gli effetti sulla permeabilità cellulare e sulla funzionalità ed integrità della membrana dipendono dalla loro concentrazione. A basse concentrazioni l'attività è batteriostatica con alterazioni della funzionalità di membrana e squilibrio dei gradienti elettrochimici. Ad alte concentrazioni promuovono un'azione battericida dovuta alla lisi della cellula microbica.

Spettro d'azione

Gram positivi: ++, Gram negativi: +, Micobatteri: -, Miceti: +-, Virus lipofili: -, Virus idrofilo: -, Spore: -.

Resistenze accertate

Sono scarsamente attivi su alcuni miceti e su diversi Gram negativi. Mancanza di attività sporigena, micobattericida e virucida. Inattivi sullo *Pseudomonas aeruginosa*. Alcuni microrganismi psicrofili possono manifestare resistenza.

Fattori interferenti

Vengono inattivati dalle acque dure, dai residui organici, dalla cellulosa e dalla gomma. Sono incompatibili con i tensioattivi anionici; quando vengono miscelati con questi ultimi essi diventano inefficaci.

Tossicità

Tossicità se ingeriti. Possono dar luogo a fenomeni di irritazione e sensibilizzazione cutanea.

Avvertenze

Non miscelare mai i composti d'ammonio quaternari con i normali detergenti. Sono inodore, incolore e insapore. Non sono facilmente degradabili. Essendo stabili nel tempo, quando vengono applicati su una superficie senza risciacuarli vi rimangono a lungo, in questo caso potrebbero dare origine a fenomeni di resistenza batterica. Per questo motivo è bene risciacquare a fondo la superficie trattata oppure alternare questo disinfettante con l'ipoclorito o altri prodotti disponibili. Sono schiumogeni e molto adesivi, occorre prestare cura nel risciacquo.

PEROSSIDO D'IDROGENO

Proprietà chimico-fisiche

Soluzioni concentrate di Perossido d'idrogeno (6% ed oltre) sono estremamente reattive, ossidanti e corrosive. La preparazione comunemente usata per l'antisepsi e la disinfezione ha una concentrazione del 3% peso/volume (Acqua Ossigenata). L'attività di questa viene tradizionalmente espressa come Volume totale di ossigeno che è in grado di liberare (3%= 10 volumi, 6%= 20 volumi, 30%= 100 volumi).

Meccanismo d'azione

È un potente biocida sui materiali inanimati, ma ha un'attività molto più blanda sui tessuti viventi. L'attività battericida è da ricondursi alla quota di radicali liberi che si producono a contatto con gli ioni metallici presenti nel substrato o prodotti dal metabolismo dei batteri stessi. La minore efficacia sui tessuti viventi, invece dipende dalla presenza della catalasi tissutale che scinde il perossido di idrogeno in acqua ed ossigeno impedendo la formazione dei radicali liberi. La blanda azione antisettica è però accompagnata da una efficace detersione meccanica con rimozione di piccoli detriti e dei tessuti necrotici delle ferite, grazie allo sviluppo di ossigeno nascente. Tale reazione è rapida, pertanto l'effetto è molto breve.

Spettro d'azione

Debole azione su batteri, funghi e virus. Alto potere di detersione.

Fattori interferenti ed incompatibilità

Le soluzioni, anche stabilizzate, si decompongono a contatto con sostanze organiche ossidabili, con alcuni metalli ed in ambiente alcalino. La decomposizione è favorita dalla presenza di sali (ioduri, permanganati, iposolfiti, sali ferrosi) alcali, iodio, ioni metallici (anche in tracce) e dal calore. **NON MISCELARE CON ALTRI PRODOTTI!**

Tossicità

A contatto con la cute provoca effetti variabili: da un semplice imbianchimento della parte colpita alla distruzione del tessuto, a seconda della concentrazione e della durata del contatto. Il contatto con gli occhi determina gravi irritazioni e possono provocare lesioni anche gravi con perdita della vista. Gli effetti dannosi si manifestano anche a distanza di tempo (una settimana o più). Se ingerita, l'acqua ossigenata concentrata può causare lesioni ed emorragie interne: il violento sviluppo di ossigeno può provocare lo stiramento dell'esofago e dello stomaco con gravi conseguenze.

Conservazione

Conservare al riparo dalla luce (è fotosensibile!) e dal calore.

Scelta delle risorse per le attività di sanificazione

L'attività di sanificazione e la giurisprudenza (aggiornato al 29/06/2020)

Nel Art. 1. (Definizioni) del Decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” sono riportate le seguenti definizioni:

- a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Nell'allegato 10, Criteri per Protocolli di settore elaborati dal Comitato tecnico-scientifico in data 15 maggio 2020 del Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 dice:

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza coinvolta nelle attività produttive è necessario che i principi di declinazione di protocolli condivisi di settore tengano conto della coerenza con la normativa vigente, incluso il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" aggiornato al 24 aprile 2020.

Nell'allegato 6, protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19, del DPCM del 26 aprile 2020, il paragrafo 4, pulizia e sanificazione in azienda, prevede che:

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Nella sezione, **pulizia di ambienti non sanitari**, della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 riporta:

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Dalla lettura della normativa di cui sopra, si evince che per effettuare operazioni di sanificazione ambientale non è necessario avvalersi di un'azienda esterna specializzata.

QUANDO UNA SCUOLA DECIDE DI UTILIZZARE LE RISORSE INTERNE:

il personale che svolge gli interventi di pulizia e sanificazione deve essere informato, formato ed addestrato su:

- basi microbiologiche;
- prodotti chimici da utilizzare, la loro scelta ed il loro corretto utilizzo;
- metodi fisici di pulizia e sanificazione;
- attrezzature da utilizzare;
- procedure di lavoro da eseguire;
- corretto utilizzo dei DPI.

La formazione dovrà essere documentata ai sensi dell'art. 37 del DLgs 81/2008.

QUANDO LA SCUOLA DECIDE DI AFFIDARSI A UNA DITTA ESTERNA,

La selezione del fornitore deve essere effettuata nel rispetto dei requisiti prescritti. L'emergenza sanitaria ha comportato una domanda di servizi che suscitato molte improvvisazioni da parte di aziende in difficoltà, trasformandosi in prestatori di servizi di pulizia e sanificazione privi dei requisiti essenziali che ne garantiscano la giusta professionalità necessaria a far fronte alla migliore gestione del controllo igienico sanitario necessario per contrastare le contaminazioni da CoVid 19. Si riporta di seguito una rassegna dei riferimenti normativi che regolano il settore:

- Legge 25 gennaio 1994, n. 82, "Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione";
- D.M. 7 luglio 1997 n. 274, "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" art.22;
- D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558, "Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)" artt. 7 e 8;
- D.L 31 gennaio 2007 n.7, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli" art. 10

In base alla normativa in vigore le imprese, in forma individuale o societaria, che svolgono le attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione distinte e definite dalla Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e dal D.M. 7 luglio 1997 n. 274 sono soggette a:

- segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.), da presentare alla Camera di Commercio competente, e non possono essere subordinate a particolari requisiti professionali, culturali e di esperienza professionale, per le attività di pulizia e disinfezione;
- segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.), da presentare alla Camera di Commercio competente, e sono subordinate ai requisiti di onorabilità, capacità economica-finanziaria e requisiti di natura professionale e tecnico-organizzativi le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione;

Inoltre le ditte che possono effettuare la sanificazione hanno in visura camerale codice ATECO 81.29.10 con specifica sulla sanificazione, mentre le ditte di pulizia autorizzate alla sola pulizia e disinfezione, con codice ATECO 81.21.00, **non possono effettuare le attività di Sanificazione.**

La circolare del Ministero della Salute n° 0017644 del 22/05/2020 chiarisce:

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

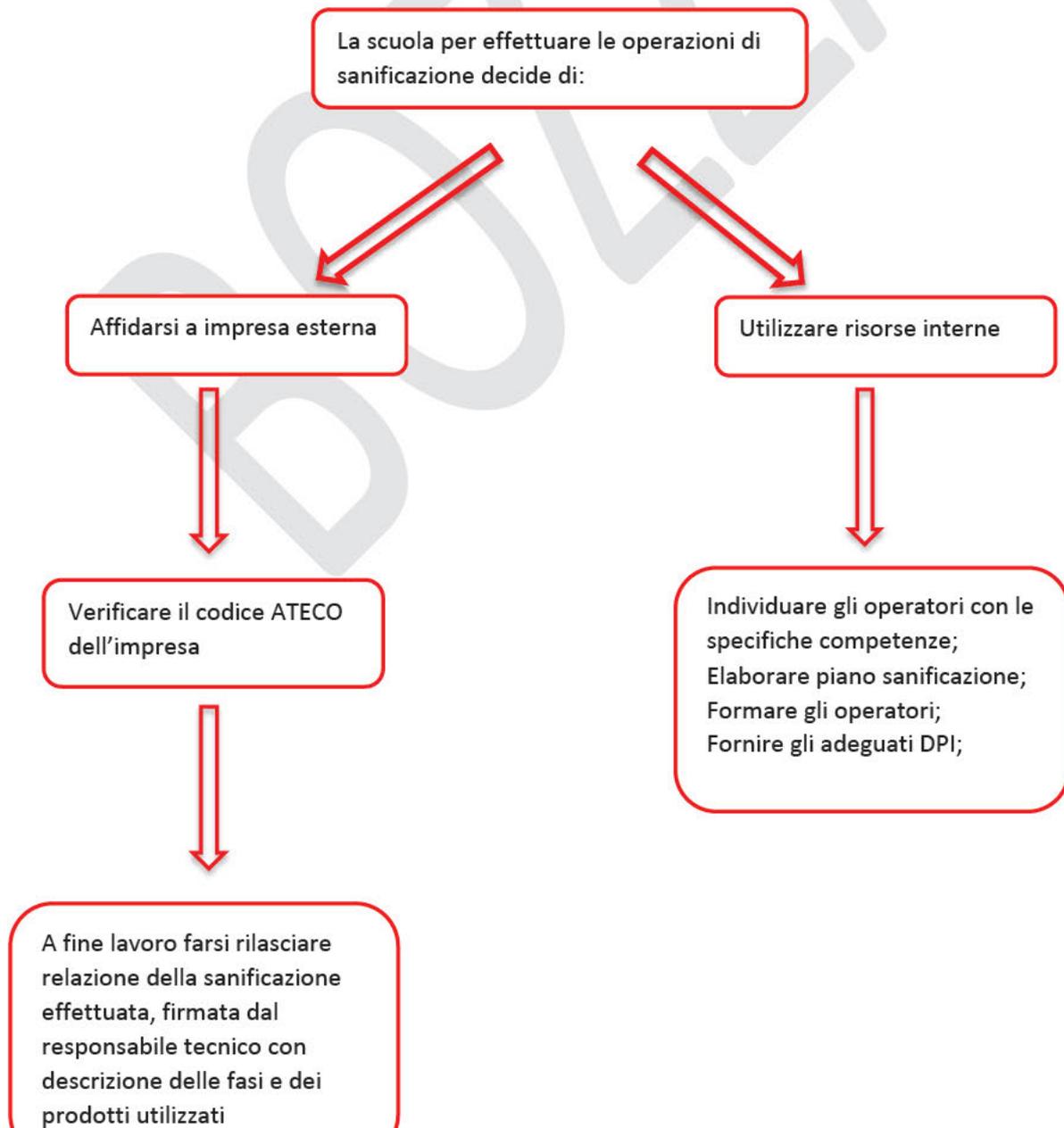
Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Questo contrasta con quanto scritto nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro” allegato 6, p.4) del DPCM 26 aprile 2020, che prevede, oltre alle pulizie giornaliere:

- Sanificazioni periodiche, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), spogliatoi e delle aree comuni e di svago;
- Sanificazioni straordinarie, da effettuarsi specificamente con le modalità stabilite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende in cui sono stati registrati casi di COVID-19 e, comunque, alla riapertura delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.

Per questo motivo all'indomani della riapertura post lock down tutte le attività commerciali hanno richiesto i servizi di sanificazione degli ambienti

Schema sintetico delle operazioni di sanificazione



Misure di prevenzione alla salute degli operatori

Gli addetti al servizio di pulizia e sanificazione devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale necessari al corretto svolgimento del lavoro loro affidato:

- guanti e occhiali di protezione, in relazione anche al tipo di sostanza utilizzata
- mascherine.

Quando possibile, è opportuno evitare la presenza contemporanea di più persone nel medesimo ambiente.

Poiché la terminologia usata spessissimo, nei mezzi di comunicazione e non solo, fa supporre una errata o parziale conoscenza dei termini tecnici inerenti un DPI di fondamentale importanza quali le mascherine, è opportuno chiarire o ricordare il significato degli stessi.

Protezione delle vie respiratorie

Il corpo umano può ricevere danni sia per un'insufficienza di ossigeno nell'aria da respirare, sia per la presenza in essa di sostanze pericolose. Per ovviare a questi problemi si può ricorrere all'utilizzo degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie (AVPR). È importante scegliere il tipo corretto di APVR fra i molti disponibili e conformi ai requisiti delle specifiche norme. L'uso di un tipo errato può essere pericoloso. È altresì importante che tutte le persone, per le quali si rende necessario il ricorso ad un APVR, siano adeguatamente addestrate, istruite al loro uso ed eventualmente sottoposte ad esame medico. Il funzionamento di un APVR consiste nel filtrare l'atmosfera inquinata o nel fornire aria respirabile da una sorgente alternativa. L'aria raggiunge l'utilizzatore tramite un boccaglio, una semimaschera intera, un elmetto, un cappuccio.

Le mascherine si suddividono in:

- filtranti;
- isolanti (Maschere complete con sistema ad adduzione d'aria).

Filtranti

Contaminante = polvere, particelle, virus

I diversi tipi

Chirurgica
 Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie



CAPACITÀ FILTRANTE

verso l'esterno	95%
verso chi la indossa	20%

FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola Hanno un'elevata protezione. Proteggono chi la indossa e gli altri

FFP1



verso l'esterno	72%
verso chi la indossa	72%

FFP2



verso l'esterno	92%
verso chi la indossa	92%

FFP3



verso l'esterno	98%
verso chi la indossa	98%

FFP1-FFP2-FFP3 con valvola Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione. Proteggono chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossate da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale

FFP1



verso l'esterno	20%
verso chi la indossa	72%

FFP2



verso l'esterno	20%
verso chi la indossa	92%

FFP3



verso l'esterno	20%
verso chi la indossa	98%

Le mascherine chirurgiche
 (UNI EN 14683:2019 + AC:2019)

Le mascherine chirurgiche sono quelle che rispettano la norma UNI EN 14683:2019 + AC:2019 che definisce “la costruzione, la progettazione, i requisiti di prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali a uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi **da parte del personale ai pazienti** durante le procedure chirurgiche e altre attività mediche con requisiti simili”.

Nello specifico, “il principale utilizzo previsto delle maschere facciali ad uso medico è quello di proteggere il paziente dagli agenti infettivi e, inoltre, in determinate circostanze, di proteggere chi le indossa da spruzzi di liquidi potenzialmente contaminati. Possono anche essere destinate ad essere **indossate dai pazienti e da altre persone** per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche”. La norma precisa inoltre che “una maschera facciale ad uso medico con una barriera microbica appropriata può anche essere efficace **nel ridurre l’emissione di agenti infettivi** da naso e dalla bocca di un portatore asintomatico o di un paziente con sintomi clinici”.

Maschere FFP1, FFP2, FFP3 (Filtering Face Piece)

(UNI EN 149:2009)

Per poter parlare di mascherine di protezione delle vie respiratorie bisogna guardare ad altre norme, in particolare alla UNI EN 149:2009 di recepimento della normativa europea EN 149:2001 + A1:2009 che definisce “i requisiti minimi per le semi-maschere filtranti antipolvere utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie” prevedendo tre classi di protezione in base all’efficienza filtrante, vale a dire FFP1, FFP2 e FFP3. Le mascherine conformi a questa normativa sono costituite **interamente o prevalentemente di materiale filtrante**, coprono naso, bocca e possibilmente anche il mento (semi-maschera), possono avere una o più valvole di inspirazione e/o espirazione e sono progettate per la protezione sia da polveri sottili (generate dalla frantumazione di solidi), sia da nebbie a base acquosa e nebbie a base organica (aerosol liquidi) e fumi (liquidi vaporizzati).

Le tre classi di protezione FFP (la sigla sta per *filtering face piece*, in italiano “facciale filtrante delle particelle”) differiscono tra loro **in funzione dell’efficacia filtrante** (limite di penetrazione del filtro con un flusso d’aria di 95 L/min) e della perdita totale verso l’interno (TIL, *Total Inward Leakage*, la % di aria in ingresso nell’area di respirazione e quindi anche di inquinanti ambientali o **agenti potenzialmente patogeni come il Sars-Cov-2**).

Mascherine di classe FFP1

Le mascherine di classe FFP1 assicurano un primo livello di protezione delle vie respiratorie in ambienti polverosi e che contengono particelle in sospensione. Si tratta quindi di **maschere semi-facciali antipolvere** comunemente utilizzate in diversi settori (industria tessile, alimentare, mineraria, siderurgica, edilizia e costruzioni, del legno, tranne legno duro) in grado di proteggere le vie respiratorie da particelle solide e liquide non volatili quando la loro concentrazione non supera 4,5 volte il valore limite* di soglia previsto dalla normativa.

Hanno una **capacità filtrante di almeno l’80%** delle particelle sospese nell’aria e una perdita verso l’interno minore del 22%. Non è idonea per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea.

Mascherine di classe FFP2

Le mascherine FFP2 offrono un secondo livello di protezione delle vie respiratorie e sono generalmente utilizzate nell’industria tessile, mineraria, farmaceutica, siderurgica, industrie agricole e ortofrutticole, della carrozzeria automobilistica, del legno (tranne il legno duro), nei laboratori di analisi e anche dagli operatori sanitari o personale **esposto a rischi basso-moderati**.

Sono in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle con un livello di tossicità compreso tra il basso e medio la cui concentrazione arriva fino a 12 volte il valore

limite* previsto dalla normativa. Hanno una **capacità filtrante di almeno il 94%** delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'8%.

Mascherine di classe FFP3

Le mascherine di classe FFP3 sono un dispositivo di protezione delle vie aeree comunemente utilizzato nell'industria tessile, mineraria, farmaceutica, dell'edilizia e costruzioni, siderurgica, trattamento dei rifiuti, nei laboratori di analisi e anche dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti e personale di ricerca **esposto ad alto rischio**.

Sono in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle tossiche (amianto, nichel, piombo, platino, rodio, uranio, pollini, spore e virus) con una concentrazione fino a 50 volte il valore limite* previsto dalla normativa. Hanno una **capacità filtrante di almeno il 99%** delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'2%.

Valore limite di soglia (TLV, la concentrazione massima delle sostanze aerodisperse alla quale si ritiene si possa essere esposti senza effetti nocivi per la salute)*

La funzione della valvola è consentire all'aria calda che viene espirata di **uscire dalla mascherina** senza particolari ostacoli, con l'obiettivo di rendere meno faticoso il tenerla indosso a lungo. Grazie alla valvola, infatti, il calore viene più facilmente disperso verso l'esterno, non si accumula umidità e quindi vengono scongiurati problemi di **condensa** o di **appannamento** degli occhiali. La valvola non compromette la capacità filtrante dall'esterno verso l'interno (al 94% o al 99% a seconda del modello), ma è evidente che proprio *by design* fa venir meno la funzione di filtro dall'interno verso l'esterno. Detto altrimenti, le Ffp con la valvola di espirazione proteggono molto bene chi le indossa, ma **non le persone intorno**.

Qual è la durata di vita di una mascherina monouso?

- La maschera ha una durata di vita limitata, con una **data di scadenza**;
- Le maschere usa e getta non devono essere conservate dopo l'uso, ma gettate. Esse sono, appunto, monouso;
- La durata dell'efficacia di una mascherina monouso varia in base all'utilizzo. Generalmente, una mascherina monouso deve essere sostituita in presenza di un'alta resistenza respiratoria dovuta ad un accumulo di polveri o dell'umidità (nebbia, respiro o sudore), che rende il filtro **saturo**.
- Una maschera che è stata conservata in un **ambiente polveroso** perde la sua efficacia, anche se non è mai stata utilizzata.
- Se la maschera è **danneggiata o strappata**, perde la sua efficacia. Deve, dunque, essere sostituita, anche se non è mai stata utilizzata.
- Esistono anche delle mascherine antipolvere riutilizzabili.

Contaminante = gas, vapori

Sono i dispositivi utilizzati in tutte quelle situazioni e ambienti di lavoro dove l'atmosfera è inquinata da gas e vapori. Possono essere abbinati a filtri antigas o a filtri antipolvere. Le semi maschere sono dispositivi riutilizzabili che coprono naso, bocca e mento e sono dotate di valvola di espirazione. Possono essere realizzate in silicone o in gomma. Sulle semi maschere vengono applicati uno o più

filtri sostituibili. Le maschere pieno facciali sono dispositivi che coprono tutto il volto con una visiera trasparente, sono dotate di valvola di espirazione e garantiscono una tenuta maggiore rispetto alle semi maschere. Proteggono sia le vie respiratorie sia gli occhi e sono riutilizzabili.



I filtri

Qui di seguito i **filtri** e il loro **codice colore**, conforme alla direttiva 89/686/CEE:

A	Protezione contro vapori organici con punto di ebollizione > 65°C, solventi e idrocarburi: (acetati, acidi, acrilato, alcool, benzene, etanolo, white spirit ...)
AX	Protezione contro i gas e i vapori organici con un punto di ebollizione ≤ 65°C: (metilacetato, acetone, butano, cloroformio, metanolo ...)
B	Protezione contro i gas e i vapori inorganici, escluso monossido di carbonio: (acidi, bromo, cianuro, diossido di cloro, fluoro, solfuro di carbonio ...)
E	Protezione contro gli acidi, il diossido di zolfo (SO ₂) e l'acido cloridrico.
K	Protezione contro l'ammoniaca e certi derivati amminici: (aziridina, butilammina, idrazina, metilammina ...)
P	Protezione contro le polveri, gli aerosol solidi e i liquidi tossici.
CO	Monossido di carbonio
Hg	Vapori di Mercurio
Nox	Monossido di azoto, ossido di azoto e vapore nitroso
I	Iodio

Le differenti classi di filtri antigas:

Classe 1: Filtro di piccola capacità (es.: A1) – contenuto di gas inferiore a 0.1% in volume.

Classe 2: Filtro a cartuccia (es.: ABEK2) – media capacità, contenuto di gas inferiore a 0.5% in volume.

Classe 3: Per un contenuto di gas inferiore all'1% in volume.

Qual è la durata di vita di un filtro?

La durata di utilizzo di un filtro dipende dalla sua capacità di assorbimento o filtrazione, dalla concentrazione dei contaminanti, dal ritmo respiratorio dell'utilizzatore, dalla temperatura e dall'unidità dell'ambiente. La maschera è **satura** quando sentite un **odore sgradevole**.

Per questo motivo al termine dell'utilizzo i filtri devono essere protetti sigillandoli con gli appositi coperchi.

Procedure operative

Si riporta di seguito il modello operativo con il quale predisporre l'igiene degli ambienti nelle aree rappresentative componenti una struttura scolastica.

a) Aule didattiche

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di studenti
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
Mobili/ quadri/ libri/suppellettili	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
lavagna o LIM	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Banchi, scrivanie, sedie armadi, librerie, contenitori, appendiabiti	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Vetri/finestre/ porte/infissi/	Deterzione con prodotti	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
davanzali aule/ terrazzi e balconi	sgrassanti/anticalcare		nelle parti esterne o poco raggiungibili
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Diffusori/ radiator/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparell e avvolgibili/ persiane/ tende a lamelle verticali	depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
ventilconvettore/ ecc.)			
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri		annuale
pareti lavabili	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti deterzione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

b) *servizi igienici*

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	giornaliera e/o ad ogni turno di studenti
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
tazze WC/ turche o orinatoi contenitore scopini e zone adiacenti	disincrostante	disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	almeno due volte al giorno e/o ad ogni turno di studenti

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici	Depolveratura, detersione con prodotti neutri dei distributori di sapone e carta	disinfettante virucida da passare con panno morbido sui distributori di sapone e carta	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
specchi, attrezzature di uso collettivo, rubinetterie	Depolveratura, detersione con prodotti neutri o anticalcare	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Vetri/finestre/ porte/infissi/ davanzali aule/ terrazzi e balconi	Detersione con prodotti sgrassanti/anticalcare	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Diffusori/ radiator/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparell e avvolgibili/ persiane/ tende a lamelle verticali	depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detrimenti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detrimenti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detrimenti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detrimenti, detersione con prodotti neutri		annuale
pareti lavabili	Asportazione detrimenti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

c) Uffici amministrativi

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
Mobili/ quadri/ libri/suppellettili	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera la pulizia, settimanale la disinfezione
Scrivanie, sedie armadi, librerie, contenitori, appendiabiti	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
interruttori, maniglie,tastiere mouse, telefono, punti soggetti alla manipolazione	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
Vetri/finestre/ porte/infissi/ davanzali aule/ terrazzi e balconi	Deterzione con prodotti sgrassanti/anticalcare		mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, deterzione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Diffusori/ radiatori/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparell e avvolgibili/ persiane/ tende a lamelle verticali	depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri		annuale
pareti lavabili	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

d) Palestra / Spogliatoi

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento palestra/ spogliatoi/ corridoi/ scale	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di atleti
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
Attrezzi / macchine/ tappetini, accessori (palloni, cerchi, coni, ecc.)	battitappeto per zerbini/aspirapolvere, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di atleti
Spogliatoi/ armadietti/ panche/ mensole borse/ appendiabiti	detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di atleti
docce /rubinetti/ specchi/ attrezzature di uso collettivo (asciugacapelli, distributori sapone e carta)	Depolveratura, detersione con prodotti neutri o anticalcare	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di atleti
servizi igienici/ orinatoi/turchi/scopini e contenitori/ pavimenti adiacenti	disincrostante	disinfettante a base di ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	almeno due volte al giorno e/o ad ogni turno di atleti
interruttori, maniglie, porte, segnapunti, punti	Depolveratura, detersione con	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio	giornaliera e/o ad ogni turno di atleti

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
soggetti alla manipolazione	prodotti neutri o sgrassanti	quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	
tribune/ gradoni per spettatori	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale o dopo utilizzo per evento
Vetri/finestre/ porte/ infissi/ davanzali/ cancelli/ terrazzi e balconi	Detersione con prodotti sgrassanti/ anticalcare		mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Diffusori/ radiatori/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparelle avvolgibili/ persiane tende a lamelle verticali	depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detriti,	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
	disincrostazione meccanica		
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri		annuale
pareti lavabili	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

e) Aree esterne all'edificio

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento e gradini	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri dove possibile		giornaliera
	lavaggio meccanico		settimanale o mensile
interruttori, maniglie, bacheca, cancelli, porte, maniglie/ corrimani/ panche e panchine	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	giornaliera
Vetri/finestre/ porte/infissi/ davanzali / terrazzi e balconi	Detersione con prodotti sgrassanti/ anticalcare		mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
cestini rifiuti, posacenere, area raccolta differenziata	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giorni alterni
punti luce / tende/ tendoni/ gazebo	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri		annuale
attrezzi ginnici ed aree giochi per bambini	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera o settimanale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante e derattizzante da utilizzare in assenza degli utenti	mensile - per gli artropodi mensile o quindicinale nelle stagioni di maggiore proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

f) Corridoi e spazi comuni

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
Mobili/ quadri/ libri/suppellettili/ bacheche e targhe	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera la pulizia, settimanale la disinfezione, mensile bacheche e targhe
Scrivanie, sedie armadi, librerie, contenitori, appendiabiti	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
interruttori, maniglie,tastiere mouse, telefono, punti soggetti alla manipolazione	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
Vetri/finestre/ porte/ infissi/ armadietti/ portineria/ terrazzi e balconi	Deterzione con prodotti sgrassanti/ anticalcare		mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
distributori bevande e snack	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri, monitoraggio infestanti	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC). In caso di presenze accertate derattizzanti o disinfestanti a basso impatto ambientale	giornaliera, il controllo degli animali infestanti mensile
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di		giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
	condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, deterzione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di lavoro
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Diffusori/ radiatori/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparell e avvolgibili/ persiane/ tende a lamelle verticali	depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri		annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pareti lavabili	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti deterzione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

g) Biblioteche o sale studio

Le indicazioni sono compatibili con quanto prescritto con le Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche - Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19) del MIBACT|DG-ER_SERV I|06/05/2020|0015198-P - Allegato Utente 2 (A02)

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di studenti
materiali archivistici e librari oggetto di consultazione	isolamento in locale apposito, possibilmente in buste di contenimento per 10 giorni	-----	Il materiale consultato non potrà essere adoperato prima del contenimento per 10 giorni
Tavoli di consultazione "moderni"	Depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di utilizzo
superfici storiche e/o di pregio in	Depolveratura	etanolo (70%) da applicare nebulizzato su carta assorbente	Una tantum; nel caso

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
metallo o vetro (arredi e scaffalature).			di superfici di appoggio per la consultazione, prima di ricoprirle
superfici in pietra o arredi lignei.	Depolveratura	etanolo (70%) da applicare nebulizzato su carta assorbente. Non utilizzare nel caso di finiture superficiali (es. lacche, resine) che rischiano di essere danneggiate dall'interazione con acqua e/o solventi.	Una tantum; nel caso di superfici di appoggio per la consultazione, prima di ricoprirle
Vetri/finestre/ porte	Detersione con prodotti sgrassanti	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera su maniglie e parti manipolabili dagli utenti
Tendaggi, tappezzerie	Ciclo di lavaggio a 90°C con detergente da lavanderia oppure ciclo di lavaggio a basse temperature con candeggina o altri prodotti per lavatrice		in base alla valutazione del rischio di aggregazione
Volumi interni	Ventilazione naturale per apertura di porte e finestre per almeno 20 minuti		
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Diffusori	depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri		annuale
pareti lavabili	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti deterzione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

h) Laboratori

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pavimento	Asportazione detriti manuale o meccanico, detersione con prodotti da selezionare in base al tipo di sporco	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera e/o ad ogni turno di studenti
	lavaggio meccanico	disinfettante virucida	settimanale o giorni alterni
Mobili/ quadri/ libri/suppellettili	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
attrezzature, macchinari, materiali, dispositivi che comportano il contatto con parti del corpo	Depolveratura, detersione con prodotti neutri o sgrassanti	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC) o disinfettante adeguato alla tipologia di attrezzatura	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Banchi, scrivanie, sedie armadi, librerie, contenitori, appendiabiti	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
interruttori, maniglie, punti soggetti alla manipolazione	Depolveratura, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Vetri/finestre/ porte/infissi/ davanzali aule/ terrazzi e balconi	Detersione con prodotti sgrassanti/anticalcare	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
	condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
cestini rifiuti	In presenza di sacchetti di raccolta, deterzione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Diffusori/ radiatori/caloriferi/ bocchette di areazione/tapparell e avvolgibili/ persiane/ tende a lamelle verticali	depolveratura, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	mensile
condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
punti luce / tende	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri		annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
pareti lavabili	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	settimanale per superfici fino ad altezza uomo, mensile per le altre altezze
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

i) Mense e Refettori

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Cestini dei rifiuti, contenitori carta e rifiuti differenziati	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Giornaliera o comunque ad ogni svuotatura dei contenitori
pavimenti	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera
	lavaggio meccanico con lavasciuga lavapavimenti	disinfettante virucida, con eventuale additivo antischiuma se le caratteristiche di macchina e prodotto lo richiedono	settimanale o giorni alterni
Pavimenti cucine e laboratori, piani di lavoro, taglieri	Rimozione meccanica dei residui. Detersione e disincrostazione con prodotti idonei	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Coltelli, utensili, macchine, piastre cottura, girarrosto, forni, friggitrice, lavabi, celle frigorifere, armadi e ripiani per conservazione alimenti, vetrine alimenti	Asportazione dei residui. Detersione e disincrostazione con prodotti idonei sgrassanti e/o anticalcare	Disinfettante virucida specifico	Giornaliero, o settimanale per celle frigorifere, armadi e ripiani
Posate, stoviglie	Lavaggio in lavastoviglie		giornaliero
Tavoli, sedie, ripiani, punti di appoggio, vassoi, distributori snack e bevande calde	Detersione con panni monouso o riutilizzabili	Disinfettante virucida specifico a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliero
Tovaglie non monouso	Lavaggio in lavatrice min 60°	Additivo disinfettante a base di ossigeno attivo	giornaliera
Interruttori, maniglie, altri punti soggetti alla frequente manipolazione	Depolveratura e detersione con Panni monouso o riutilizzabili	Disinfettante virucida specifico a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
Caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle, punti luce	Rimozione polvere con aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi e lampadari / plafoniere		Mensile
Vetri e infissi	Depolveratura. Detersione con prodotto specifico neutro	disinfettante virucida a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Davanzali / balconi / terrazzi	Detersione con prodotti sgrassanti / disincrostanti / anticalcare	disinfettante virucida	mensile

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Tende	Lavaggio in lavatrice		annuale
Pareti lavabili / soffitti / porte	Detersione con panni monouso o riutilizzabili. Rimozione polvere	Disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Settimanale fino ad altezza uomo, mensile per le altre superfici
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
Servizi igienici	detersione con prodotti neutri, in caso di necessità disincrostanti	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	giornaliera
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti deterzione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

j) Spazio nanna

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Cestini dei rifiuti, contenitori carta e rifiuti differenziati	In presenza di sacchetti di raccolta, deterzione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Giornaliera o comunque ad ogni svuotatura dei contenitori
pavimenti	Asportazione detriti, deterzione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera
	lavaggio meccanico con lavasciuga o lavapavimenti	disinfettante virucida, con eventuale additivo antischiuma se le caratteristiche di macchina e prodotto lo richiedono	settimanale o giorni alterni
Mobili/ arredi/ quadri/ libri/ suppellettili/ lettini personali o materassini, giocattoli	Depolveratura con panni monouso o riutilizzabili, deterzione con prodotti neutri laddove possibile	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
Coperte / lenzuola / copriletto / coprimaterassi	Lavaggio in lavatrice a 60°	Additivo disinfettante con ossigeno attivo	settimanale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Materassi / poltrone ed altri arredi con imbottitura	Pulizia con Aspirapolvere, spugna o panno	Disinfettante virucida specifico da scegliere in dipendenza del tipo di tessuto / imbottitura	mensile
Interruttori, maniglie, altri punti soggetti alla frequente manipolazione	Depolveratura e detersione con Panni monouso o riutilizzabili	Disinfettante virucida specifico a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
Biberon, tettarelle	Lavaggio con detergente igienizzante	Disinfettante specifico	giornaliera
Caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle, punti luce	Rimozione polvere con aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi e lampadari / plafoniere		Mensile
Vetri e infissi	Depolveratura. Detersione con prodotto specifico neutro	disinfettante virucida a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Davanzali / balconi / terrazzi	Detersione con prodotti sgrassanti / disincrostanti / anticalcare	disinfettante virucida	mensile
Tende	Lavaggio in lavatrice		annuale
Pareti lavabili / soffitti	Detersione con panni monouso o riutilizzabili. Rimozione polvere	Disinfettante virucida compatibile con i materiali per es. a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Settimanale fino ad altezza uomo, mensile per le altre superfici
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
Servizi igienici	detersione con prodotti neutri, in caso di necessità disincrostanti	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	giornaliera
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/fancoil/ ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

k) Dormitori

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Cestini dei rifiuti, contenitori carta e rifiuti differenziati	In presenza di sacchetti di raccolta, detersione con prodotti neutri	In assenza di sacchetti di raccolta: disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Giornaliera o comunque ad ogni svuotatura dei contenitori
pavimenti	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri	disinfettante virucida, o sodio ipoclorito 0,1 – 0,5% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida	giornaliera
	lavaggio meccanico con lavasciuga lavapavimenti	disinfettante virucida, con eventuale additivo antischiuma se le caratteristiche di macchina e prodotto lo richiedono	settimanale o giorni alterni
Mobili/ arredi/ quadri/ libri/ suppellettili/ giocattoli	Depolveratura con panni monouso o riutilizzabili, detersione con prodotti neutri laddove possibile	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
Coperte / lenzuola / copriletto/ coprimaterassi	Lavaggio in lavatrice	Disinfettante ossigeno attivo	settimanale/ ad ogni cambio di ospite
Materassi / poltrone ed altri arredi con imbottitura	Pulizia con Aspirapolvere, spugna o panno	Disinfettante virucida specifico da scegliere in dipendenza del tipo di tessuto / imbottitura	mensile

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
Interruttori, maniglie, altri punti soggetti alla frequente manipolazione	Depolveratura e detersione con Panni monouso o riutilizzabili	Disinfettante virucida specifico compatibile con i materiali per es. a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	giornaliera
Caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle, punti luce	Rimozione polvere con aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi e lampadari / plafoniere		Mensile
Vetri e infissi	Depolveratura. Detersione con prodotto specifico neutro	disinfettante virucida a base di etanolo (70%)	mensile nelle parti interne, annuale nelle parti esterne o poco raggiungibili
Davanzali / balconi / terrazzi	Detersione con prodotti sgrassanti / disincrostanti / anticalcare	disinfettante virucida	mensile
Tende	Lavaggio in lavatrice		annuale
Pareti lavabili / soffitti	Detersione con panni monouso o riutilizzabili. Rimozione polvere	Disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ammonio quaternario (es. cloruro di benzalconio, DDAC)	Settimanale fino ad altezza uomo, mensile per le altre superfici
ragnatele soffitto	rimozione meccanica, aspirazione		annuale
Volumi interni	Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni per almeno 20 minuti. Escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria		giornaliera e/o ad ogni turno di docenti e studenti

Superfici	Modalità esecutive pulizia	Disinfezione	Frequenza consigliata
		Disinfezione ambientale con microdiffusori o sistemi fisici	in base alla valutazione del rischio di aggregazione o almeno mensile
Servizi igienici	detersione con prodotti neutri, in caso di necessità disincrostanti	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	giornaliera
Unità Trattamento Aria	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
Condotte aria	Asportazione detriti, disincrostazione meccanica	disinfettante virucida (contro i virus)	annuale
Batteria per lo scambio termico, ventilatore (Split/ fancoil ventilconvettore/ ecc.)	Asportazione detriti con detergente specifico	disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%)	annuale
Filtro aria, vasca di raccolta condensa, rivestimento	Asportazione detriti, detersione con prodotti neutri, disincrostazione	disinfettante virucida (contro i virus) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%)	mensile
artropodi e roditori infestanti	dispositivi di monitoraggio e cattura	disinfestante derattizzante da utilizzare in assenza della scolaresca	mensile - per gli artropodi mensile nelle stagioni di proliferazione
secrezioni organiche contaminazioni accidentali	carta assorbente, segatura, sacchetto rifiuti detersione delle superfici	disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%) o perossido di idrogeno (0,5%)	in caso di necessità

Ambienti Indoor

Un alunno passa il 40-60 % del suo tempo all'interno di spazi confinati per cui il problema della qualità dell'aria in tali spazi non è dialettica, ma diretto interesse per la salute dei piccoli e più grandi discenti. Per esprimere valutazioni sulla qualità dell'aria è però necessario procedere ad alcune misurazioni. Come si valuta la qualità dell'aria negli ambienti interni a partire da aule palestre, biblioteche, sale giochi, sale mensa, sale ricreazione, corridoi?

L'aria negli ambienti indoor negli ultimi decenni, è andata incontro ad un progressivo cambiamento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, con un aumento di sostanze inquinanti e dei relativi livelli in aria. La particolare attenzione che merita il problema deriva dal fatto che l'esposizione ad agenti chimici con effetti subacuti e cronici, e quindi la dose inalata, non dipende solo dai livelli riscontrabili nell'atmosfera di un certo ambiente, ma anche dal tempo che gli individui trascorrono in quel particolare ambiente. Da questo punto di vista una recente statistica europea ha evidenziato che, al di là dei valori nella scuola, la popolazione trascorre in media il 95-97% del suo tempo negli ambienti interni e che il 90% dell'inalato è assunto in ambienti interni. Al contrario di quanto avviene in ambito industriale l'inquinamento indoor viene spesso sottovalutato per fattori di natura squisitamente culturale, psicologica o storica. Le sostanze in grado di alterare la qualità dell'aria indoor possono essere classificate come agenti fisici, chimici, biologici, provenienti in parte dall'esterno, ma molti prodotti da fonti interne. Di queste le principali sono rappresentate da occupanti (uomo, animali), polvere (ricettacolo per eccellenza di microrganismi), strutture, materiali edili, arredi, prodotti per la manutenzione e pulizia (detersivi, insetticidi), l'utilizzo degli spazi ed il tipo di attività che vi si svolge (nei laboratori reazioni chimiche, test biologici, riscaldamento di sostanze volatili), impianti (condizionatori, umidificatori, impianti idraulici) in particolare fra gli agenti chimico-fisici è da considerare il radon, un isotopo della serie dell'uranio 222 che deriva da rocce acide come graniti, tufi, e suoli acidi, ma anche per estensione da acque sotterranee e materiali da costruzione e che contribuisce in modo determinante alla dose totale di radiazioni ionizzanti. Gli agenti biologici presenti negli spazi confinati sono rappresentati da particolato organico aerodisperso (bioaerosol), costituito da microrganismi (virus, batteri, muffe, lieviti, funghi, protozoi, alghe), da insetti (acari, aracnidi) e da materiale biologico da essi derivato o da materiale organico di origine vegetale (polline)

A oggi non esistono in Italia valori di riferimento per la valutazione della qualità dell'aria in interni, a differenza di altri Paesi come Austria, Portogallo, Francia, Germania Canada Cina, Corea, Giappone. Questi valori nazionali possono essere considerati per la caratterizzazione del rischio in caso di contaminanti non indagati dall'OMS. Esistono però alcuni riferimenti normativi e metodologie che possono essere applicati. Le norme tecniche sono le Iso 16000 e le Uni En Iso 16000 riferite a campionamento attivo e passivo, conservazione e preparazione del campione, misurazioni, monitoraggio, differenti composti: dalla CO₂ agli NO_x, dai VOC alla formaldeide ed altri composti carbonilici, dai PCB alle diossine, dalle ammine ai furani. I valori guida sono quelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per benzene, CO, formaldeide, naftalene, biossido di azoto, benzopirene, radon, tricloroetilene, tetracloroetilene, PM₁₀ e PM_{2,5} con i relativi tempi di riferimento. Le pericolosità sono espresse per ogni agente chimico considerato come rischio unitario, ovvero il rischio probabilistico di sviluppare una patologia in una popolazione esposta in modo continuativo ad una concentrazione unitaria.

Il progetto europeo Officair è il più importante recente studio internazionale in materia. Si è svolto nell'ambito di un network di 8 Paesi (Grecia, Italia, Francia, Portogallo, Olanda, Ungheria, Spagna, Finlandia) con un approccio integrato per la valutazione della qualità dell'aria e dell'eventuale rischio per la salute. La struttura del progetto è stata caratterizzata da 3 livelli di studio, con gradiente di approfondimento e dettaglio incrementale (in Italia dai 21 siti di osservazione della prima fase ai 4 della seconda ai 2 della terza), da un monitoraggio multi parametrico per tempi prestabiliti e da una parallela sorveglianza sanitaria, anche ampliata a parametri respirometrici e cardiologici, a marcatori di stress ossidativo ed infiammazione nell'esalato condensato. Alcuni interessanti conclusioni sono le seguenti

- peggioramento dello stato di salute associato al numero di occupanti, alla mancanza di finestre apribili, alla presenza di moquette, alle attività di pulizia giornaliera o periodica
- sono stati per la prima volta misurate concentrazioni indoor di alcuni prodotti di ossidazione dei terpeni costituiti da VOC irritanti per le prime vie aeree, per i quali nel caso di uso di detergenti ad elevato contenuto terpenico, l'indicatore più fedele sembra essere il d-limonene
- l'indipendenza per quanto riguarda le particelle ultrafini derivanti anche da reazioni di ozonolisi dalla concentrazione di VOC alla loro formazione potenzialmente correlate
- la mediana su 5 gg delle concentrazioni di terpeni, di formaldeide, di ozono, acroleina, pinene e limonene è risultata di assoluta sicurezza
- le concentrazioni medie di benzene, etilbenzene e xileni sono risultate in discesa rispetto a rilevamenti in studi precedenti
- le concentrazioni che più preoccupano perchè superiori in molti casi ai valori raccomandati dall'OMS sono quelle del PM_{2,5}

Circa il monitoraggio c'è da osservare che negli ultimi tempi è emersa una crescente domanda di strumenti portatili in linea con quanto detto più sopra circa la richiesta di conoscenza sulla qualità dell'aria che respiriamo anche in casa. In particolare il mercato offre nuove opportunità di monitoraggio di CO, CO₂, umidità relativa, temperatura, VOC, di sonde multiparametriche applicabili a magazzini ed uffici, ma anche ad ambienti domestici ed industriali leggeri.

Con queste premesse si comprende quanto sia importante ed al tempo stesso complesso garantire la sicurezza degli occupanti in classi di 60-120 mq e 200-400 mc. soprattutto quando il nemico da cui proteggersi è un virus aggressivo. Gli interventi da compiere vanno in tre direzioni: non permettere l'ingresso del virus in quanto trattandosi di ambiente indoor risulta difficile, liberarsene, non farlo diffondere, inattivarlo. Premesso che per il primo intervento si è affidati un po' al caso in quanto nessuno può sapere se uno o più frequentatori possano essere portatori, si può operare in favore degli altri 2 con sanificazioni ed igienizzazioni periodiche di banchi, attaccapanni, suppellettili, pavimenti vetrate, con prodotti descritti in altra parte di questo documento e con una ricircolazione dell'aria attraverso filtri opportuni (pomice ed ossidanti come permanganato) o con una disinfezione dell'aria mediante ozono o altri prodotti vaporizzati però quando le aule sono vuote. Si tratta sempre di dispositivi commerciali e di basso costo. Tenuto poi conto del fatto che a contatto con i materiali il virus si disattiva in tempi diversi a seconda del materiale con cui viene a contatto nell'allestimento delle aule, è opportuno tenere conto di tali differenze preferendo materiali sui quali il virus sopravvive di meno.

Bibliografia

Normativa di riferimento ed indicazioni Ministeriali

- DPCM del 26 aprile 2020;
- Allegato 6 DPCM del 26 aprile 2020;
- Circolare n. 1997 del 22 gennaio 2020 del Ministero della Salute;
- Circolare Ministero della Salute n. 3190 del 03 febbraio 2020;
- Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
- Circolare Ministero della Salute n. 9361 del 18 marzo 2020;
- Circolare Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020;
- Circolare Ministero della Salute 18 marzo 2020 (ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI);
- Circolare Ministero della Salute n. 14915 del 29 Aprile 2020;
- Comunicazione Ministero della Salute n. 3572 del 18 Marzo 2020;
- Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n. 11/2020;
- Circolare informativa Ministero della Salute DGDMF/15540/P/13/03/2020;
- Legge 25 gennaio 1994, n.82;
- Decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558;
- D.P.R. 6 ottobre 1998 n. 392;
- D.L 31 gennaio 2007 n.7;
- Procedure di autorizzazione alla commercializzazione e alla produzione di prodotti disinfettanti in Italia (pt1/pt2) Immissione in commercio disinfettanti Ministero della Salute;
- Chiarimenti Ministero della Salute su etichettatura prodotti disinfettanti;

Bibliografia e linee guida

- Gorbalenya AE et al. *Severe acute respiratory syndrome-related coronavirus: The species and its viruses – a statement of the Coronavirus Study Group.* bioRxiv preprint <https://doi.org/10.1101/2020.02.07.937862>;
- Kampf G et al., Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents, Springer Journal of Hospital Infection 104 (2020);
- van Doremalen N. et al - Aerosol and surface stability of SARS-CoV-2 compared to SARS-CoV-1; New England Journal of Medicine, 2020, <https://www.nejm.org/doi/10.1056/NEJMc2004973>;
- WHO. Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected. WHO; 2020. Interim guidance. 25 January 2020. Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus Technical brief, 3 March 2020, World Health Organization;
- ECDC Technical Report: Infection prevention and control for the care of patients with 2019-nCoV in healthcare settings – Feb 2020;

- ECDC Technical Report: Interim guidance for environmental cleaning in Non - healthcare facilities exposed to 2019-nCoV – Feb 2020.
- Home care for patients with suspected novel coronavirus (COVID-19) infection presenting with mild symptoms, and management of their contacts. Interim guidance 04 February 2020, World Health Organization;
- Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV); infection is suspected Interim guidance 25 January 2020, World Health Organization;
- Guidelines on core components of infection prevention and control programmes at the national and acute health care facility level. ISBN 978-92-4-154992-9 World Health Organization 2016;
- Infection prevention and control of epidemic and pandemic prone acute respiratory infections in health care.1. Guideline ISBN 978 92 4 150713 4 World Health Organization 2014;
- Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) World Health Organization, February 2020;
- Safe management of wastes from health-care activities, WHO 2017
- Key Messages and Actions for COVID-19 Prevention and Control in Schools, March 2020, Unicef, World Health Organization, IFRC;
- Best Practices for Environmental Cleaning in Healthcare Facilities in Resource-Limited Settings, November 2019, Center for Disease Control and Prevention National Center for Emerging and Zoonotic Infectious Diseases;
- Guideline for Disinfection and Sterilization in Healthcare Facilities, May 2019, Center for Disease Control and Prevention National Center for Emerging and Zoonotic Infectious Diseases;
- Survival of Respiratory Viruses on Fresh Produce, M. S. Yèpiz-Gòmez, et al., Springer Food Environ Virol 2013;
- Q&A on infection prevention and control for health care workers caring for patients with suspected or confirmed 2019-nCoV <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-on-infection-prevention-and-control-for-health-care-workers-caring-for-patients-with-suspected-or-covid-19>;
- Q&A on coronaviruses (COVID-19) <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-coronaviruses>;
- Environmental Cleaning Guidelines for Disinfection of the COVID-19 Virus, 01 March 2020, National Environmental Agency <https://www.nea.gov.sg/our-services/public-cleanliness/environmental-cleaning-guidelines/guidelines/interim-list-of-household-products-and-active-ingredients-for-disinfection-of-covid-19>;
- How to put on and take off Personal Protective Equipement https://www.who.int/csr/resources/publications/PPE_EN_A1sl.pdf;
- Protocolo de actuación para desinfección frente al nuevo coronavirus (COVID-19) Asociación nacional de empresas de sanidad ambiental, marzo 2020;
- Cardini et al., La sanificazione nell’industria alimentare e negli allevamenti, Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Dipartimento di Sanità Pubblica InforMo;
- Rutale WA, Weber DJ (2013) - Disinfectants used for environmental disinfection and new room decontamination technology. American Journal of Infection Control, 41;
- Holtkamp DJ et al. (2017) - Efficacy of an accelerated hydrogen peroxide disinfectant to inactivate porcine epidemic diarrhea virus in swine feces on metal surfaces. The Canadian Journal of Veterinary Research, 81:100–107;
- Addie D et al. (2015) Disinfectant choices in veterinary practices, shelters and households: ABCD guidelines on safe and effective disinfection for feline environments. Journal of Feline Medicine and Surgery (2015) 17, 594–605;
- Lawrence C.A. (1948) Inactivation of the Germicidal Action of Quaternary Ammonium Compounds, Journal of the American Pharmaceutical Association;
- Guerrero-Beltran J. A. et al. (2004) Advantages and Limitations on Processing Foods by UV Light, Food Science and Technology International 2004 10: 137;
- Iwamura et al. (2013) Confirmation of the Sterilization effect using a high concentration of ozone gas for the Bio-Cleanroom, Biocontrol science 18(1):9-20;

- Chin Alex W H. et al. (2020) Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions, Lancet Microbe DOI: [https://doi.org/10.1016/S2666-5247\(20\)30003-3](https://doi.org/10.1016/S2666-5247(20)30003-3);
- World Health Organization, Interim guidance 7 April 2020. COVID-19 and food safety: guidance for food businesses https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331705/WHO-2019-nCoV-Food_Safety-2020.1-eng.pdf;
- Friso D. et al. Operazioni unitarie dell'ingegneria alimentare. Modelli fisici e matematici. Macchine e impianti. Cap7 Trasmissione di calore CLEUP 2010;
- Guidance on the applicable legislation for leave-on hand cleaners and hand disinfectants (gel, solution, etc.);
- Guide to Local Production of WHO-recommended Handrub Formulations;
- COVID-19 e protezione degli Operatori Sanitari – INAIL;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - INAIL;
- Dossier speciale Covid 19 – INAIL;
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2 – INAIL;
- Indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) relativamente agli aspetti ambientali nel quadro dell'emergenza COVID-9 e le sue evoluzioni. 18/03/2020 ISPRA;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Aggiornato al 28 marzo 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Versione 23 marzo 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 7/2020 Versione 29 marzo 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19 2020 versione 25 aprile 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 20 2020 versione 14 maggio 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25 2020 versione 15 maggio 2020;
- Linee guida OMS sull'igiene delle mani nell'assistenza sanitaria;
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche- INAIL 2020.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI E PER L'AMMINISTRAZIONE
DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

Prot.2 del 27 agosto 2020

All. 1

Al Dott. Agostino MIOZZO
Coordinatore dell'Ufficio Promozione e
Integrazione
del Servizio nazionale della protezione civile
Dipartimento della protezione civile
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo con le Chiese Evangeliche. Celebrazioni liturgiche – Istruzione religiosa per i bambini.

Si trasmette l'allegata nota qui pervenuta da parte del Presidente delle Chiese Elim in Italia, con la quale in considerazione del fatto che "a partire da domenica 20 settembre sarà necessario riavviare le attività di istruzione religiosa per i bambini, chiede formalmente di ricevere le eventuali misure da applicare per il ripristino dello svolgimento di tali attività".

Si sottopongono i contenuti della suddetta nota alle valutazioni di codesto Comitato tecnico-scientifico, con preghiera di voler cortesemente fornire il parere di competenza.

p. IL DIRETTORE CENTRALE
Alessandra Camporota





CHIESE ELIM IN ITALIA

Ente ecclesiastico con personalità giuridica - D.P.R. del 19/2/2014 foglio n. 902

Comitato Esecutivo

PRESIDENTE

Past. Dr. Leonardo Samuele Pellerito
presidente@elimitalia.it

VICEPRESIDENTE

Past. Dr. Dante Bernarducci
vicepresidente@elimitalia.it

SEGRETARIO

Past. Giovanni Orlando
segretario@elimitalia.it

TESORIERE

Past. Dr. Salvatore Delle Donne
tesoriere@elimitalia.it

CONSIGLIERI

Past. Giuseppe Cangemi
consigliere.cangemi@elimitalia.it

Past. Raffaele Riccobono

consigliere.riccobono@elimitalia.it

Past. Fortunato Tomei

consigliere.tomei@elimitalia.it

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Piazza del Viminale, 1
00184 ROMA RM

Alla c.a. del Presidente del Consiglio dei Ministri

Avv. Giuseppe CONTE

Al Capo Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Prefetto dr. Michele DI BARI

Dr. Antonio TEDESCHI

Alla c.a. della Direzione Centrale degli Affari dei
Culti

Prefetto dr.ssa Alessandra CAMPROTA

Viceprefetto dr. Alessio SARAIS

Milano (MI), 25 agosto 2020

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da Covid-19. Protocollo con le Chiese Evangeliche. Celebrazioni liturgiche – Istruzione religiosa per i bambini

Lo Scrivente ente 'CHIESE ELIM IN ITALIA', ente ecclesiastico con personalità giuridica riconosciuta con DPR del 19/02/2014, foglio nr. 902, con sede legale in Via Biella 17 – 20143 Milano, e sede operativa in Via Pisa 200/32 – 20099 Sesto San Giovanni (MI), rappresentata dal legale rappresentante nonché presidente pastore **Leonardo PELLERITO**, con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al protocollo sottoscritto in data 18 maggio 2020 con le Chiese Evangeliche,

Premesso che

Le misure contenute nel protocollo del 18 maggio 2020 non contenevano indicazioni in merito alle attività di istruzione religiosa per bambini, conosciuta come attività di catechismo, e pertanto tali attività sono state sospese,

Premesso altresì

Che le 'Chiese Elim in Italia' non ricevendo tali indicazioni hanno sospeso le attività di istruzione religiosa per bambini,

Tenuto conto che

L'attività di istruzione religiosa per bambini (catechismo) svolta dalle chiese evangeliche associate alle 'Chiese Elim in Italia' avviene generalmente nelle seguenti modalità:

Sede legale: Via Biella, 17 - 20143 Milano - Tel. 02/81.03.66 - Fax 02/81.02.33

Sede operativa: Via Pisa, 200/32 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02/24.41.64.59 - Fax 02/97.38.44.29

E-mail: segreteria.sedeoperativa@elimitalia.it - PEC: chieseelimitalia@pec.it - Sito: www.elimitalia.it

C.F.: 97136360159 - C/C postale 26641209



CHIESE ELIM IN ITALIA

Ente ecclesiastico con personalità giuridica - D.P.R. del 19/2/2014 foglio n. 902

- L'attività di istruzione viene tenuta una volta alla settimana per la durata di circa un'ora (contestualmente allo svolgimento delle funzioni religiose domenicali);
- L'attività di istruzione si svolge in uno o più locali della struttura ecclesiastica, riservati per l'accesso e l'utilizzo da parte dei bambini;
- L'età indicativa dei bambini varia dai 3 ai 12 anni, e gli stessi vengono suddivisi in classi a seconda dell'età e del numero dei partecipanti;
- Ogni classe può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 15 bambini, e ciascuna classe è supervisionata da 2 adulti 'catechisti' volontari;

Visto che

A partire da domenica 20 settembre 2020 sarà necessario riavviare le attività di istruzione religiosa per bambini,

Chiede

Formalmente di ricevere le eventuali misure da applicare per il ripristino dello svolgimento di tali attività.

Resta inteso che, non ricevendo formale riscontro alla presente richiesta, procederemo con l'avvio dell'istruzione religiosa ai bambini applicando e mantenendo le normali misure igienicosanitarie per covid-19 (mascherina, igienizzazione mani e distanziamento sociale).

Nell'attesa di ricevere un Vs. cortese riscontro entro la data di domenica 20 settembre 2020, ringraziamo in anticipo per l'attenzione che ci riserverete e cogliamo l'occasione per augurarVi un proficuo proseguimento nelle Vs. attività per l'interesse collettivo.

Con osservanza,

CHIESE ELIM IN ITALIA

Il Presidente

Past. Leonardo Samuele Pellerito

OMISSIS